ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera». Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie» Italia, per trimestre L. 15.—; Estero L. 37.— Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6. II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

cs

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6. I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 16 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3455

L'apoteosi della impresa aerea transatlantica a Rio de Janeiro

Il fervido plauso del Duce ai transvolatori e al loro valoroso condottiero - Una "ancor più grande gesta nell'anno X,,

L'ordine del giorno di Mussolini

ROMA, 15

Appena giunta la notizia dell'arrivo della squadra aerea a Rio, il Capo del Governo ha mandato il seguente telegramma:

"Volo consacrato nella storia,,

Generale Balbo — Rio — Raduna le squadriglie e leggi loro questo ordine del giorno: «Ufficiali, Sottufficiali, Avieri della Squadra aerea transatlantica! Con l'arrivo a Rio — ultima tappa della vostra crociera — la vostra grande impresa è compiuta. Voi intendete perchè io ho atteso il vostro giungere alla mèta prima di mandarvi il mio elogio e il mio plauso per il volo da me voluto, da voi così superbamente eseguito. Finchè tutto non è finito, niente è finito. Il mio pensiero va innanzi tutto ai cinque camerati caduti a Bolama. L'Italia li onora come caduti in combattimento. Il loro sacrificio ha dimostrato — contro il facile scetticismo dei sedentari — che il volo transoceanico imponeva una somma di rischi mortali.

I nomi del capitano Boer, del tenente Barbicinti, dei sottufficiali Nensi, Imbastari, Fois, resteranno nella memoria del popolo italiano. Il volo Italia-Brasile non ha precedenti nella storia dell'aviazione. Esso ha dimostrato che cosa è l'Aviazione italiana nell'Anno IX del Regime, come uomini e come macchine. La grandezza unica del volo è stata universalmente riconosciuta, da Re, da Principi, da Capi di Governo, da moltitudini. La vibrazione di entusiasmo per la vostra prova è andata da l'uno all'altro orizzonte. Per la prima volta l'immensa distesa dell'Oceano è stata superata da una squadra aerea. Questo è l'evento che rimane consacrato nella storia, questo l'evento al quale resteranno indissolubilmente legati i vostri nomi!

Il Brasile, grande e ospitale, ha accolto le ali tricolori con manifestazioni che l'Italia non dimenticherà mai. I cuori dei due popoli hanno battuto ancora una volta insieme: e non sarà l'ultima.

Nell'attesa di quella che sarà la ancora più grande prova aerea dell'Anno X della Rivoluzione, l'Italia fascista è fiera ed ammirata di voi, transvolatori dell'Atlantico. Voi avete posto l'ala italiana all'ordine del giorno del mondo. Voi avete benemeritato della Patria. Viva il Re! — MUSSOLINI.»

Roma, 15 gennaio dell'Anno IX.

L'entusiastico elogio a Balbo

Il Duce ha inviato inoltre il seguente telegramma al Generale Balbo:

Ho seguito con l'ansia che puoi immaginare, ma con la certezza che tu sai, il grande volo. L'ala italiana era impegnata davanti al mondo ed alla storia in un cimento non ancora osato. La squadra da te guidata è giunta quasi al completo oltre Atlantico. Accanto all'ordine del giorno voglio che giunga a te, personalmente e camerateseamente, il mio entusiastico compiacimento. L'ala italiana, e con essa il Regime, escono ingranditi in questo scorcio dell'Anno IX grazie alla preparazione, al coraggio, alla tecnica di un pugno di uomini, ardimentosi figli della nuova Italia. — MUSSOLINI.

Agli equipaggi delle navi

Infine il Capo del Governo ha inviato a S. E. Sirianni, Ministro della Marina, il seguente telegramma:

Faccia giungere agli Stati Maggiori e agli equipaggi delle navi dislocate nell'Atlantico il mio elogio ed il mio compiacimento, per l'appoggio prestato alla flotta aerea durante il volo Bolama-Natal. Questa collaborazione stretta tra le forze del mare e dell'aria è stata ricca di insegnamenti e di significato. — MUSSOLINI.

Il saluto del Partito a Balbo e all'Amm. Bucci

ROMA, 15

Il Segretario del Partito ha inviato a S. E. il Generale Balbo il seguente telegramma:

«Dai fascisti di tutta Italia mi giunge l'espressione del più schietto entusiasmo. Unisco la mia voce a quella dei camerati esultanti e traggo da questa vittoria di ali e di cuori il migliore auspicio per la Patria e per il Regime. Ti abbraccio.»

S. E. Giuriati ha inoltre inviato all'Ammiraglio Bucci, a Rio de Janeiro, questo dispaccio:

«A lei, caro compagno di giornate indimenticabili, e alla bella squadra che vigilò il gran volo dal mare, giunga gradito il saluto del Partito Fascista che vuole la Patria potentemente armata nei cieli e sugli oceani.»

Il "Foglio d'Ordini,,

ROMA, 15

Questa sera è uscito il *Foglio d'Ordini del Partito*. Nella prima pagina esso riporta l'ordine del giorno del Duce agli equipaggi della Squadra aerea. Il *Foglio d'Ordini* pubblica poi i telegrammi diretti dal Duce a S. E. Balbo ed a S. E. Sirianni e quindi, sotto il titolo «Ali e navi d'Italia», contiene questa nota:

«La Crociera aerea comandata dal Quadrunviro Italo Balbo ha raggiunto la meta. Per la prima volta uno stormo di velivoli ha traversato l'Atlantico. E le ali erano tricolori ed i trasvolatori erano Camicie Nere. Il Partito fascista saluta con giusto orgoglio la nuova vittoria fascista. E chiama i nomi dei cinque camerati che con gloriosa fine hanno dimostrato quanto fosse periglio-sa l'impresa: capitano Boer Luigi, tenente Barbicinti Danilo, sergente motorista Nensi Felice, sergente maggiore Imbastari Enrico, sergente maggiore Fois Luigi. Oggi la baia di Guanabara, famosa per la sua bellezza, ha visto arrivare la squadra dei nostri sveltissimi esploratori da guerra e la pattuglia aerea di Balbo. Sul mare e nel cielo d'Italia, rinnovata da due epopee, ha espresso ai latini di America l'affetto e l'augurio di Roma, madre comune».

Delirante entusiasmo a Rio

RIO DE JANEIRO, 15

Tutti i fascisti della capitale, ai quali si erano aggiunti quelli convenuti dalle città vicine, si erano riuniti, in camicia nera, al Club dei canottieri e all'arrivo degli apparecchi italiani hanno intonato l'inno «Giovinezza» suscitando la maggiore commozione tra le varie migliaia di italiani presenti.

Nella lancia del Governo che è mossa incontro al Generale Balbo, si trovavano il Ministro degli Esteri, Mello Franco, che rappresentava anche il Presidente della Repubblica dott. Getullio Vargas, il Console d'Italia a Rio de Janeiro ed alti ufficiali dell'Aviazione brasiliana. Allo sbarco il Generale Balbo è stato salutato dal Ministro della Guerra, Generale De Castro, dal Ministro della Marina, da membri del Parlamento e da diplomatici. Tutte le autorità brasiliane sono state presentate al Generale Balbo dall'Ambasciatore d'Italia nobile Cerruti.

Nella sede del Club canottieri, gli aviatori italiani sono stati salutati dal Governatore Adolfo Bergamini, che ha detto dell'orgoglio della capitale di ospitarli. Il Generale Balbo ha risposto all'omaggio con un breve discorso, fra il maggiore entusiasmo dei presenti. Poi, scorgendo fra la folla il gruppo compatto dei fascisti in camicia nera, si è avvicinato ad essi e ne ha baciato il gagliardetto.

Si è quindi formato un corteo di alcune centinaia di automobili che, percorrendo le strade gremite fino all'inverosimile di folla entusiasta, ha raggiunto l'albergo ove sono stati fissati gli alloggiamenti per gli aviatori.

Nuovi lusinghieri commenti francesi

PARIGI, 15

La grande impresisone suscitata in tutti gli ambienti dal volo transatlantico della squadriglia Balbo è tuttora vivissima e la stampa cerca di stimolare l'opinione pubblica francese per ottenere dal Governo una politica aeronautica più realizzabile. *L'Homme Libre*, in un importante articolo, esalta l'impresa dell'aviazione italiana in termini lusinghieri:

«Quale capo di aviazione del mondo intero — scrive il giornale — non ha trepidato leggendo le righe del comunicato che annunciava la partenza e non ha invidiato l'ammirevole responsabilità e la fierezza di un uomo come Balbo che ponendosi egli stesso alla testa dei suoi apparecchi, si è lanciato con la squadriglia alla conquista dell'Atlantico del sud?

Quale orgoglio per questo animatore dopo le sei ore di volo nella notte, poter notare all'arrivo i suoi apparecchi raggruppati sulla rotta aerea e condurli, dopo 18 ore di percorso, sulla costa brasiliana dopo un tragitto atlantico di 3000 chilometri?

L'Italia ne è giustamente entusiasmata e tutto il mondo si meraviglia e ammira. Gli aviatori di tutti i paesi invidiano i loro compagni italiani. Questa traversata di quattro squadriglie in una giornata e mezza sull'Oceano Atlantico del sud è una cosa prodigiosa e merita di più dei pochi trafiletti che hanno dedicato i giornali in questi giorni. Essa è per noi francesi una lezione che dobbiamo meditare e un esempio eloquente.

L'annunzio ufficiale

RIO DE JANEIRO, 15

Alle ore 16.30 (ora locale del Brasile), gli apparecchi della squadra atlantica sorvolano la città di Rio de Janeiro tra le acclamazioni di una immensa folla.

Alle ore 16.48 gli undici apparecchi della squadra atlantica, al comando di S. E. Balbo, hanno regolarmente ammarato nella baja di Rio de Janeiro. (Stefani)

Oltre la meta

L'audace spedizione aviatoria iniziata ad Orbetello, culminata con la transvolata atlantica, si è conclusa gloriosamente a Rio de Janeiro, la meta prefissa, ove gli undici apparecchi di Balbo, in perfetta formazione, hanno ammarato. L'esultanza che riempie i cuori di tutti gli italiani non fa dimenticare i cinque prodi periti nell'incidente aviatorio di Bolama. Ma quel sacrificio inalza e trasfigura la bellezza dell'impresa e ne rivela la grandezza e le difficoltà felicemente è arditamente superate.

Uomini e macchine sono oggetto di ammirazione universale, ed il primato aviatorio d'Italia, invidiato da molti, è oggi riconosciuto da tutti. Esso è la risultante dei lunghi e costanti sforzi, dei meditati studi e della ferrea disciplina con cui il Fascismo ha educato e preparato gli uomini al grande cimento. La vittoria raggiunta dallo stormo di Balbo reca nuovi lauri ed incita a nuove prove la genialità ed il coraggio italiani. Ma è soprattutto scuola di emulazione: insegna la nobiltà del coraggio e degli ideali da perseguire attraverso la dura e disciplinata formazione del carattere, della volontà, della generosità verso ogni impresa fatta per dare maggiore prestigio e forza all'Italia.

I piloti che nell'aspra e tremenda prova hanno dominato i loro cuori ed hanno governato le macchine, obbedienti e fedeli al categorico imperativo del dovere da compiere e dell'ideale da servire in silenzio e umiltà, sono oggi cari e diletti a tutta la Nazione, orgogliosa di aver affidato ad essi la spedizione più temeraria e affascinante nella quale l'ala italiana rifulge, onorata e insuperata.

L'ultima tappa e l'arrivo trionfale

(Dal nostro inviato speciale)

RIO DE JANEIRO, 15

Nella baia Botafogo, aperta nell'incanto del golfo di Rio de Janeiro, tuona il cannone. Nuvole candide si alzano dagli otto esploratori italiani e dalle cinque navi da guerra brasiliane e dai forti della baia. La voce possente, maestosa e solenne delle artiglierie, annunzia che lo stormo delle ali d'Italia, ha raggiunto la meta. E' il tardo pomeriggio, l'ora morbida, nella quale ogni cosa assume maggiore bellezza essendo accarezzata dai raggi curvi del sole che si accinge a morire.

Il tripudio della folla

Uno dei quattro luoghi più incantevoli del mondo (non sono che quattro a contendersi il primato: il golfo di Napoli, il Corno d'Oro, l'anfiteatro marino di S. Francisco e la baia di Rio) ha aperto il suo più bel salotto pe raccogliere i vittoriosi. Sulle rive, tra palmizi allineati e le sabbie fulve, su cui viene a spegnersi l'ansito immenso dell'Oceano, una folla innumerevole, pigiata fino all'inverosimile nonostante il caldo veramente tropicale, urla, si agita, sventola cappelli, fazzoletti, ombrelli, è in preda al delirio.

Gli abiti estivi multicolori, gli abiti bianchi maschili, fanno di questa marea fremente un inverosimile giardino, scomposto e ricomposto dal vento. Il rumore dei cannoni cade su di esso, rimbalza fino alle verdi pendici del Corcovado che si specchia nelle acque, sale fino alla cima del pan di zucchero che sbarra l'ingresso della baia.

Gli undici apparecchi che hanno percorso circa 11.000 km. attraverso i cieli di tre continenti per recare alla capitale del Brasile il loro messaggio di ardimento e di civiltà, sono schierati l'uno accanto all'altro. Ad un chilometro di distanza stanno le belle navi che all'impresa hanno dato il loro ausilio, la loro preziosa esistenza.

Gli occhi attoniti di due milioni di persone, sono posati su di loro e fissano nella memoria questo momento incomparabile. Tutti i pensieri tentano di valutare la quantità quasi sovrumana di sacrificio, la volontà, lo spasimo, la fatica che questo trionfo è costato ai 44 che se lo sono conquistato e al sangue che lo ha reso più eroico.

I nomi dei caduti

I nomi dei caduti sono scritti a caratteri azzurri sulla prua degli scafi. Essi sono presenti e certamente dal paradiso degli eroi percepiscono la vittoria dei loro fratelli ed esultano come di un voto compiuto, di un ordine eseguito.

L'ultima tappa che ci ha portati alla meta non è stata eccessivamente agevole: 1400 km. di volo non sono pochi e il decollaggio con 4000 chg. di carico — soltanto 600 in meno che a Bolama — è sempre un'incognita, dalle prospettive poco piacevoli.

Quando tuttavia alle 8.30 il razzo rosso ha dato il segnale della partenza i piccoli timori vennero fugati da un superbo decollaggio collettivo compiuto in cinquanta secondi. Il cielo era coperto di cumuli bassi, vaganti su un discreto vento. A 300 metri di altezza essi stendevano una fitta cortina, proiettante al disotto una luce lattea, esitante, come turbata. Sembrava di volare in un mondo irreale.

L'immenso golfo di Bahia, ora che lo conosciamo perfettamente per averlo contornato in automobile, ci è apparso in tutta la sua vastità e la sua imponenza. Un bacino per giganti, dalle isole così grandi che non si può avvicinarsene il completo contorno.

Volo sull'idrovolante del capitano Marini, capo della squadriglia rossa che ha per secondo pilota il capitano Miglia di Sun. Siamo alla coda della formazione; in testa è S. E. Balbo con il capitano Cagna. Poi S. E. Valle con il capitano Biseo, poi il comandante Maddalena col fido tenente Cecconi, quindi il maggiore Longo, comandante la squadriglia verde con Bonino seguito dal suo apparecchio. Infine la squadriglia bianca e la nostra.

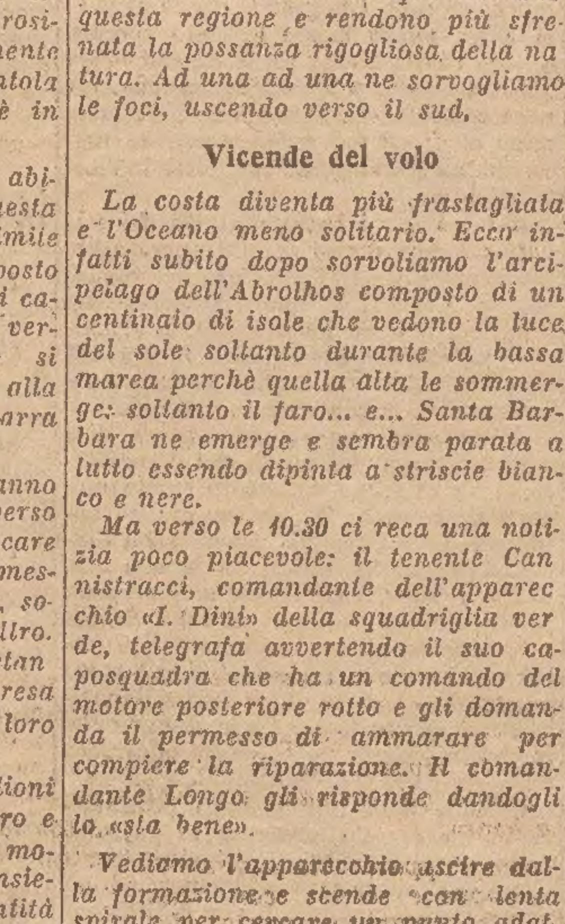
Il panorama è sempre identico; una costa bassa e sabbiosa che, quando il sole la colpisce in pieno, diventa così bianca da sembrare ricoperta di neve. Al di là di tale bordo, il verde, misterioso compatto scenario della boscaglia vergine. Numerosissimi corsi d'acqua solcano questa regione e rendono più sfrenata la possanza rigogliosa della natura. Ad una ad una ne sorvogliamo le foci, uscendo verso il sud.

Vicende del volo

La costa diventa più frastagliata e l'Oceano meno solitario. Ecco infatti subito dopo sorvoliamo l'arcipelago dell'Abrolhos composto di un centinaio di isole che vedono la luce del sole soltanto durante la bassa marea perchè quella alta le sommerge: soltanto il faro... e... Santa Barbara ne emerge e sembra parata a lutto essendo dipinta a striscie bianco e nere.

Ma verso le 10.30 ci reca una notizia poco piacevole: il tenente Cannistracci, comandante dell'apparecchio «I. Dini» della squadriglia verde, telegrafa avvertendo il suo caposquadra che ha un comando del motore posteriore rotto e gli domanda il permesso di ammarare per compiere la riparazione. Il comandante Longo gli risponde dandogli lo «sta bene».

Vediamo l'apparecchio uscire dalla formazione e scende con lenta spirale per cercare un punto adatto a accovacciarsi nel placido corso di un fiume. Poichè la nostra velocità si mantiene costante intorno ai 160 km. all'ora, lo perdiamo presto di vista e pensiamo con rammarico che Cannistracci giungerà forse isolato a Rio senza poter vedere il ma-



gico spettacolo della solenne entrata in massa. Ma approssimandoci alla città di Victoria, capitale di Espirito Santo, sentiamo che il capo della squadriglia telegrafa al suo aquilotto ritardatario·

«Raggiungetemi prima di Victoria dove vi saranno squadriglie di aviatori brasiliani».

Gli apparecchi brasiliani

Cannistracci ha già riparato e vola a tutto motore: dopo 20 minuti lo vediamo riprendere il suo posto nella formazione, mentre sulla destra profilansi le macchie nere di cinque apparecchi brasiliani, i quali vengono a renderci onore. La nostra formazione, ad evitare abbracci troppo... calorosi che sono sempre poco graditi in cielo, si abbassa fino a cinque metri di altezza sul mare e così continua a navigare per alcune centinaia di chilometri.

Il volo prosegue monotono. Fa caldo, e l'acqua minerale che abbiamo in ghiaccio non basta ad alleviare il soffoco della nostra atmosfera. Resto indeciso se attaccare senz'altro il cestino delle provviste o salire nella cabina di pilotaggio a fumare una sigaretta (perchè negli apparecchi atlantici si fuma tranquillamente al posto di pilotaggio e non mancano accenditori e spegnitori elettrici. Scelgo tutte e due le cose, una per volta naturalmente e vado a servirmi da me stesso il dessert, accovacciandomi fra i due piloti. La visione che si gode da tale punto di osservazione è superba: le prue degli scafi taglianti l'aria, il vortice dell'elica anteriore. L'immensità dello spazio posta sotto il dominio dello sguardo incanta ed affascina. L'orizzonte si allarga smisuratamente. Un pilota mi dice che egli dall'alto dell'Appennino vide con lo stesso colpo d'occhio l'Adriatico e il Tirreno.

Violenti rapide raffiche di «pampero», il fresco vento del sud, che la Cordilliera delle Ande assorbe dall'Antartide per disseminarlo nelle pampas argentine tenta darci dei dispiaceri, ma inutilmente. Il nostro «S 55» se ne va per la sua rotta senza un grado di deriva nè degli eccessivi colpi d'ala.

Sulla baia superba

Alle 15.55, dopo appena sette ore e mezza di volo, vediamo la baia di Rio de Janeiro e sorvogliano i nostri otto esploratori che a due a due a brevissima distanza fra loro se ne vanno affrettandosi all'appuntamento che hanno con noi. Ma l'ora è fissata per le 17 e noi siamo in anticipo. Ci mettiamo allora a descrivere ampi giri sull'azzurrissima acqua della baia inondata di sole e circondata dal verde intenso — verde vernice — delle doline straripanti di vegetazione. Poi scendiamo e comincia lo spettacolo indimenticabile della sterminata folla delirante di entusiasmo. Dalla moltitudine sale un grido formidabile. Prima ad ammarare è la squadriglia nera di Balbo, vengono poi la rossa e la bianca. Appena completato l'ammaraggio il Generale Balbo issa sull'apparecchio il gagliardetto della crociera e il forte della baia comincia a tuonare in segno di saluto. Il condottiero e gli equipaggi a bordo di lancie raggiungono quindi la riva dove la folla li accoglie con manifestazioni indescrivibili.

MICHELE INTAGLIETTA

All'ora di andare in macchina non ci è pervenuta la fine del dispaccio.

L'esultanza della Nazione

ROMA, 15

(v. d. n.) L'ala italiana si è imposta ancora una volta all'ammirazione del mondo. La grande crociera transoceanica si è felicemente conclusa con l'arrivo degli «atlantici» a Rio de Janeiro. E' stato un arrivo trionfale quello della squadra aerea italiana nella capitale del Brasile.

Ansiosi appelli telefonici

Il cuore dell'Italia, che ha vibrato in questi giorni di amore e di fede esulta all'annunzio della vittoria. Ci rendiamo conto di questa verità sostanziale nella giornata di oggi a palazzo Viminale, nella sala del Gabinetto del Ministro dell'Aeronautica. Le chiamate telefoniche non si contano. Le richieste di informazioni dell'ultima notizia pervenuta diventano sempre più incalzanti, man mano che si avvicina l'ora preventivata per l'arrivo a Rio de Janeiro. E' difficile fare un censimento di queste chiamate, di queste domande che sia pur fatte con un tono diverso mirano indistintamente allo stesso scopo. I centralisti del Viminale hanno subito anch'essi un assai duro collaudo. Eppure, malgrado l'immane lavoro, gli ufficiali addetti al Gabinetto del Ministero dell'Aeronautica non hanno lasciato una sola domanda insoddisfatta.

Che dire poi del colonnello Todeschini-Lalli, capogabinetto del Ministro Balbo? Egli è stato in questi giorni il naturale centro di irradiazione di tutte le informazioni, il divulgatore di tutte le notizie, l'organo competente per eccellenza a risolvere dubbi e quesiti. Nella giornata di oggi sono cominciate di buon'ora le ricerche di informazioni al Ministero dell'Aeronautica. Gli «atlantici» di Balbo si erano appena levati in volo nel cielo di Bahia e già giungevano insistenti le domande telefoniche.

La notizia dell'arrivo della squadra aerea italiana nella capitale brasiliana è pervenuta al Ministero dell'Aeronautica pochi minuti prima delle 21. Della felice conclusione della crociera il colonnello Todeschini ha dato subito comunicazione all'aiutante di campo del Re ten. col. Clerici, con l'incarico di trasmetterla al Sovrano e al Sottosegretario on. Riccardi perchè la trasmettesse al Duce.

Le palpitanti notizie

Il Capo del Governo, che era stato costantemente tenuto informato delle varie fasi dell'ultima tappa, ha subito diretto un ordine del giorno agli equipaggi delle squadriglie, un messaggio di alto compiacimento a Italo Balbo e un telegramma al Ministro Ammiraglio Sirianni esprimendo la propria soddisfazione per l'efficace aiuto alla favorevole riuscita dell'ardua prova degli incrociatori dislocati nell'Atlantico meridionale. Un telegramma con la buona notizia è stato anche spedito a Gabriele d'Annunzio.

La perfetta organizzazione della crociera, che ha avuto modo ancor più di rifulgere in queste ultime tappe, ha permesso di dare una risposta esauriente e precisa ad ogni richiesta telefonica. Di mezz'ora in mezz'ora sono pervenute al Ministero dell'Aeronautica le segnalazioni sullo svolgimento della tappa. E' stato lo stesso eroico comandante della crociera, Italo Balbo, a fornirle. Ogni trenta minuti, con una precisione cronometrica, il Ministro Balbo ha inviato personalmente le segnalazioni in merito alla rotta seguita e ai passaggi effettuati. Dal suo maestoso idro è partita la scintilla elettrica apportatrice di notizie. Raccolta, convogliata dalle stazioni radio brasiliane, essa è pervenuta in meno di pochi minuti a Roma. Un prodigio di velocità è stato il servizio delle segnalazioni!

E' cominciato subito dopo che le squadriglie si sono levate in volo a Bahia ed è finito solo quando gli idrovolanti hanno ammarato nella capace baia di Rio de Janeiro.

«Decollo regolare. Le squadriglie al completo compiono un largo volo di saluto su Bahia. Puntiamo decisamente verso il sud».

Lo svolgimento della tappa

Questo è stato il primo messaggio. L'ultima tappa non poteva iniziarsi sotto migliori auspici. A questo primo altri dispacci hanno tenuto dietro. Alle 8.30 ora locale, Balbo segnala di volare su Valenca. Le squadriglie procedono in perfetta formazione. Ala contro ala si accingono a superare l'ultimo ardimento e a portare il rombante saluto dell'Italia fascista alla capitale della Nazione amica. E' passata precisamente un'ora e la distanza fra Valenca e Ilheos è superata. Le squadriglie sono nel cielo di quest'ultima città, tenendosi sempre in prossimità della costa che si presenta frastagliatissima. Cannavleiras è sorvolata alle dieci; Santa Cruz alle 10.25. Le popolazioni dei centri sorvolati sono festanti.

Sono le *11.12* quando i maestosi «S. 55» atlantici giungono nel cielo di Caravellas. La marcia delle squadriglie, oltre ad essere regolare, ha qualche anticipo nell'orario preventivato. Ancora una volta è la radio di Balbo quella che ci fornisce la spiegazione dell'enigma: il Ministro infatti alle *12.34* segnala che il volo delle squadriglie è notevolmente facilitato da un vento di coda, che fa raggiungere una velocità oraria media di 186 chilometri.

Victoria è raggiunta alle *12.50*. Apparecchi brasiliani si levano in volo a rendere omaggio alla squadra aerea italiana e a scortarli fino all'arrivo a Rio de Janeiro. La marcia degli idro si accelera ancora di più. Sono le *13.15* e il vento che continua a mantenersi favorevole raggiunge una velocità oraria di 190 chilometri in media. Il volo è sempre più che mai regolare. La radio di Balbo registra ancora nuovi passaggi su città della costa.

La grande impresa compiuta

Dopo aver sorvolato alle *14* campo di San Thomé le squadriglie giungono alle *14.30* sul cielo di Macahe per essere mezz'ora più tardi a San Paulo de Aldeira. Marica vede alle *15.40* il magnifico stormo tricolore. Poi Campos. Ormai la mèta è vicina! Infatti alle 16.25 la stazione radio di Rio de Janeiro annunzia che gli idro di Balbo sono stati già avvistati. La segnalazione poco dopo è confermata dallo stesso Ministro, che annuncia l'arrivo nel cielo della capitale brasiliana. Sono le *16.30*.

Dall'alto dei loro apparecchi gli ardimentosi piloti odono distintamente le salve di saluto sparate dai corpi della costa, mentre maestosi entrano in porto i nostri incrociatori dai gloriosi nomi marinari. Sono le *16.48* (ora locale) quando il primo apparecchio ammara. La grande impresa è compiuta.

Commentando la partenza da Bahia della squadriglia il *Giornale d'Italia* scrive che con l'arrivo alla capitale del Brasile la grande impresa sarà compiuta. L'attenzione universale può sembrare oggi meno attenta al grande avvenimento di quanto non fosse il giorno dell'arrivo a Port Natal.

«Quel giorno — aggiunge il giornale — si compiva il massimo sforzo, il più degno di celebrazione e di esaltazione lirica. Oggi possiamo dire che la perfetta organizzazione tecnica della crociera acquista se possibile un maggior risalto».

Il giornale, dopo aver detto che l'Italia fascista è fiera del risultato della crociera e che tutti comprendono che non sarebbe stato possibile conseguire un così completo successo senza la perfetta disciplina della Nazione e senza l'altissimo spirito che oggi anima gli italiani, conclude dicendo:

«Così oggi, tra tante nubi che oscurano l'orizzonte della vita dei popoli, tra tanti lamenti di crisi economiche e così diffusi turbamenti politici e sociali, l'Italia si leva dinanzi all'attenzione mondiale per questa sua impresa eroica che è, di tutte quelle fino ad oggi tentate e compiute, la più grandiosa e la più bella. Tanto che sempre ne rimarrà viva la memoria nel cuore degli italiani, insieme alla riconoscenza per gli arditi e gli eroi che la vollero e la compirono».

Il Generale Balbo a S. E. Boselli

ROMA, 15

Il Gen. Balbo ha così risposto al dispaccio inviatogli da S. E. Boselli:

«Grato e commosso ringrazio V. E. per le gentili vibranti parole, che confermano negli aviatori atlantici la coscienza del dovere compiuto in nome del sublime ideale della Patria, cui hanno votato la loro vita. Italo Balbo.»

Soddisfazione della Missione argentina per gli incrociatori costruiti in Italia

GENOVA, 15

Stamane è salpato il transatlantico «Conte Rosso» diretto nell'America del Sud. Col «Conte Rosso» ritorna a Buenos Aires, al termine della sua missione in Italia, il capitano di fregata dell'Armata argentina Juan Pastor, uno dei più autorevoli membri della Missione navale argentina in Europa, che ha sede in Genova, e di cui è capo l'Ammiraglio Ismael Galindez. Il comandante Pastor fu il primo ufficiale della Marina argentina inviato dal suo Governo per predisporre le trattative della costruzione in Italia di navi da guerra argentine.

All'atto di lasciare l'Italia il cap. Pastor ha espresso tutta la sua soddisfazione per il risultato della sua missione, aggiungendo che le due magnifiche unità costruite in Italia per la Marina del suo Paese, l'«Almirante Brown» e il «24 de Mayo», verranno ad accrescere nel modo più degno l'efficienza dell'Armata argentina. Il comandante Pastor ha concluso dicendo che egli porta seco il più grato ricordo del suo soggiorno in Italia e di Genova in particolare, sede della Missione, esprimendo altresì il suo animo riconoscente per la cordiale ed efficace collaborazione che la Missione, capitanata dall'Ammiraglio Galindez, ha incontrato durante lo svolgimento delle costruzioni dei due incrociatori.

Il "Foglio d'Ordini,,

La commemorazione di Michele Bianchi

Sotto il titolo «Commemorazione di Michele Bianchi», il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica:

«Il 3 febbraio ricorre il primo anniversario della morte di Michele Bianchi. Questo anniversario sarà caratterizzato, con l'austerità propria dello stile fascista, da un'adunata a Belmonte Calabro, ove il Segretario del Partito renderà omaggio alla tomba del Quadrunviro. All'adunanza interverranno rappresentanze di tutti i gruppi universitari fascisti coi rispettivi gagliardetti portati, per l'occasione, dai cento goliardi di maggiore anzianità fascista, al comando dell'on. Scorza».

«Gioventù fascista»

Il Segretario del Partito, che all'atto della costituzione dei Fasci Giovanili di Combattimento si era prospettata la necessità della pubblicazione di un giornale edito dal Partito per la propaganda e l'educazione delle giovani generazioni, ha deciso l'uscita di un settimanale illustrato, il cui titolo *Gioventù Fascista* è stato dettato dal Duce. Con questa pubblicazione il Partito intende svolgere un'azione di costante e profonda propaganda fra i giovani, i quali devono crescere alle idealità e con le norme morali della Rivoluzione fascista. Si deve creare in essi una chiara indeclinabile coscienza non solo dei doveri da assolvere verso la Patria e verso le sopravvenienti generazioni, ma anche e soprattutto dei compiti di superiore civiltà che il genio del Capo ha tracciato per la Nazione.

Gioventù Fascista che sarà il più grande settimanale d'Italia, uscirà normalmente in 32 pagine con copertina a colori. Il giornale conterrà commenti sugli avvenimenti politici e sull'attività del Regime in tutti i campi e la trattazione di particolari aspetti della dottrina e dell'azione fascista. Gli avvenimenti esteri più importanti saranno esaminati nei confronti del Fascismo; la vita delle organizzazioni del Regime, Milizia, Fasci Giovanili, Gruppi universitari, sarà pure oggetto di ampio notiziario. Una rubrica letteraria ed artistica dirà ai giovani quanto si fa in questo campo in Italia ed all'estero e rubriche cinematografiche e di varietà completeranno la pubblicazione, rendendola rispondente sotto ogni rapporto ai fini educativi cui tende.

Palestra aperta a tutti i giovani

Gioventù Fascista rappresenterà la palestra aperta a tutti i giovani che potranno collaborarvi in ogni rubrica e a questo scopo saranno indetti speciali concorsi a premi. Una eletta schiera di collaboratori farà del giornale un insieme organico e completo per la trattazione dei vari problemi del Fascismo. La copertina porterà ogni numero un disegno che sarà scelto in seguito a concorso fra gli iscritti ai Fasci giovanili. Agli autori verrà conferito un premio. Gli universitari ed i giovani fascisti, versando la sola quota annua di lire dieci all'atto del tesseramento, riceveranno, oltre la tessera ed il distintivo, l'abbonamento al giornale.

Il Segretario del Partito ha affidato la direzione di *Gioventù Fascista* al comandante dei Fasci giovanili on. Carlo Scorza, direttore amministrativo sarà l'on. Gabriele Parolari. Il primo numero di *Gioventù Fascista* uscirà il 23 marzo p. v. Tutti i comandanti provinciali sono tenuti a far pervenire gli elenchi degli iscritti, con il preciso recapito postale, entro e non oltre il 15 di febbraio.

Le direttive di Giuriati e Starace

ai segretari provinciali del Dopolavoro

ROMA, 15

Oggi nel salone del Palazzo del Littorio, il Luogotenente generale on. Achille Starace, Vice-segretario del Partito e commissario straordinario dell'O. N. D., ha riunito a rapporto i segretari dei 93 Dopolavoro provinciali d'Italia. I segretari, che indossavano tutti la camicia nera, sono stati presentati all'on. Starace dal direttore generale dell'O. N. D. Enrico Beretta.

Il commissario straordinario, dopo aver rivolto ai presenti il suo saluto, è passato ad esaminare dettagliatamente i compiti organizzativi e politici dell'Opera ed ha impartito precise disposizioni per l'anno IX. Al termine della riunione è intervenuto S. E. il Segretario del Partito on. Giovanni Giuriati, il quale ha parlato dell'O. N. D. nel quadro delle attività del Regime. Tutti i segretari provinciali sono stati poi singolarmente presentati all'on. Starace dal direttore generale dell'O. N. Dopolavoro.

Il rinvio della riunione

del Comitato corporativo centrale

ROMA, 15

La riunione del Comitato corporativo centrale, che doveva aver luogo nel pomeriggio di oggi, è stata rinviata. Il giorno della nuova convocazione sarà fissato dal Capo del Governo.

I lavori della Giunta del bilancio

ROMA, 15

Nel pomeriggio di oggi si è riunita a Montecitorio la Giunta generale del bilancio, che ha proceduto all'esame di vari disegni di legge ed alla nomina dei rispettivi relatori. L'on. Lando Ferretti è stato nominato relatore sulla conversione in legge del R. D. L. 27 novembre 1930, n. 1633, recante le disposizioni complementari per la costruzione della strada di accesso al Vittoriale e l'on. Vacchelli è stato incaricato di riferire sul progetto relativo all'istituzione di un reparto ottico presso il R. Arsenale della Spezia.

La Conferenza per i traffici aerei

tra l'Italia, la Germania e l'Austria

MONACO DI BAVIERA, 15

Si è aperta oggi la Conferenza per le comunicazioni aeree tra l'Italia, la Germania e l'Austria. La Conferenza si è occupata principalmente dell'organizzazione dei voli transalpini. I lavori continueranno domani *(Radio Stefani)*.

La riunione ginevrina

L'arrivo del Ministro Grandi

GINEVRA 15

Proveniente da Roma è giunto alle 18.22 il Ministro degli Affari Esteri d'Italia on. Dino Grandi, che rappresenta il Governo italiano alla sessione del Consiglio della Società delle Nazioni.

I delegati bulgari

di passaggio per Milano

MILANO, 15

Il Presidente del Consiglio bulgaro Liapceff e il Ministro degli Esteri Buroff, diretti a Ginevra, sono transitati quest'oggi dalla nostra città con l'Orient Express.

Alle richieste notizie sulla Regina Giovanna di Bulgaria, Liapceff ha risposto: «Non ho parole sufficienti a dire quanto la nostra Regina sia amata e venerata. I Reali hanno iniziato sabato sera la serie dei ricevimenti a Corte, invitandovi non solo molti ufficiali, ma anche i rappresentanti degli industriali e degli agrari. A dire tutta la venerazione e l'affetto che noi abbiamo per la Regina basta sapere che essa più che Regina è chiamata da tutti la madre del popolo».

Paneuropa e un commento sovietico

MOSCA, 15

Il giornale *Pravda*, commentando la prossima riunione per la paneuropa a Ginevra, osserva trattarsi di manovra politica farnese intesa ad assicurarsi l'egemonia continentale. Il giornale ricorda le ragioni che indussero MacDonald a piegarsi all'iniziativa francese, che incontrò debole resistenza anche da parte tedesca. La sola ad opporsi fortemente fu l'Italia fascista, che all'idea francese oppose quella della revisione dei trattati.

Il verdetto dei giurati parigini

nei commenti della stampa romana

ROMA, 15

Commentando il verdetto dei giurati parigini per l'assassinio dei fascisti Verrecchia e Forcari, il *Giornale d'Italia* scrive:

«Il verdetto dei giurati parigini non ha più nemmeno la virtù di interessarci. L'indulgenza dei giurati di fronte agli assassini cosiddetti politici è di antica data; si può dire anzi che costituisce una deplorevole tradizione della giustizia francese.

In questo caso, come in altri recenti, la cosa ci addolora, perchè le vittime sono dei fascisti; ci addolora, ma più dovrebbe addolorare i francesi. Anche il Pubblico Ministero ha dovuto lagnarsi dei discorsi di propaganda politica tenuti nell'aula della giustizia. Ha anche ricordato, il Pubblico Ministero, che nella lotta tra fascisti e antifascisti in Francia, «sono sempre i fascisti che bagnano del loro sangue la terra ospitale»: nobili parole queste, ed opportuno il ricordo.»

Il *Lavoro Fascista* scrive a sua volta: «Noi ci domandiamo atterriti se non si vogliono incoraggiare con questi sistemi delle ancor più atroci esplosioni di odio; ci domandiamo atterriti dove sieno andati a finire in Francia quei principi di giustizia, di umanità e di morale che il popolo francese considera ancora come suo vanto.

Noi possiamo ammettere uno stato d'animo antitaliano; noi arriviamo ad ammettere che si debba in Francia manifestare più spesso che sia possibile un'ostilità contro tutto ciò che è italiano; ma il nostro senso morale si ribella quando dobbiamo constatare che, per dare la dimostrazione di uno stato d'animo ostile, si arrivi a dimenticare due morti, ai quali è stato negato persino un postumo riconoscimento di onestà e di patriottismo, che pure sono sentimenti vivi e sentiti anche dai francesi. Non è certo in questo modo che si contribuisce ad eliminare fra i due popoli quegli elementi di attrito che ne turbano i rapporti.»

L'inaugurazione dell'anno giuridico

alla Corte d'Appello di Roma

ROMA, 15

Con la solennità di rito la Corte di Appello ha stamane inaugurato l'anno giudiziario. Tra le autorità intervenute erano il Ministro della Giustizia on. Rocco, il sen. Brusati per il Senato e l'on. Bodrero per la Camera, il conte D'Ancora in rappresentanza del Governatore di Roma, il comandante il Corpo d'Armata Gen. Vaccari, il Presidente della Corte di Cassazione sen. D'Amelio, il Procuratore Generale sen. Longhi, il Presidente del Consiglio di Stato, Santi Romano, il Presidente della Corte dei Conti Gasperini, i membri del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, Gen. Saporiti, Gen. Mucci e Console Pasqualucci, il Presidente del Tribunale supremo militare Gen. Graziosi, il decano della Sacra Rota mons. Massimi, il presidente del Tribunale della Città del aVticano, Pericoli, con il giudice istruttore Angelini Rota, i membri della Commissione reale degli avvocati e dei procuratori e i rappresentanti dei vari ordini giudiziari, senatori, deputati e altre personalità.

Poco prima delle 11 ha mosso dagli uffici della Corte d'Appello il corteo dei magistrati che la compongono. Il corteo, preceduto dai mazzieri, ha attraversato il vestibolo dove i reparti di truppa schierati hanno reso gli onori e ha fatto ingresso nell'aula dividendosi in due file, che hanno preso posto nei seggi ai lati di quello occupato dal Presidente.

Letto dal cancelliere il decreto per la composizione della Corte d'Appello, il Presidente sen. Faggele ha dato la parola al Procuratore Generale sen. Facchinetti, il quale ha pronunciato tra la più viva attenzione il discorso inaugurale, che è stato alla fine calorosamente applaudito. La cerimonia ha avuto termine alle 12.30.

Il Principe di Piemonte

presenzia la cerimonia a Torino

TORINO, 15

Alla presenza del Principe di Piemonte, dei Duchi di Pistoia e di Bergamo, del Prefetto Ricci, del commissario federale Mastromattei ispettore del Partito, del Podestà e di tutte le autorità civili e religiose, si è inaugurato nel pomeriggio l'anno giuridico alla Corte d'Appello.

Le LL. AA. e le autorità sono state accolte dal Primo Presidente Casoli, dal Procuratore Generale De Santis e dagli altri magistrati che vestivano la cappa sulla quale portavano le decorazioni.

Appena i Principi hanno preso posto, il cancelliere ha letto il decreto reale di apertura, quindi S. E. De Santis ha pronunciato il discorso inaugurale.

Nell'India in fermento

Un'altra giornata di sangue

LONDRA, 15

Gli avvenimenti in India continuano ad essere all'ordine del giorno. Le forze di polizia sono state costrette a fare fuoco sopra una folla ostile composta di parecchie migliaia di dimostranti.

Ad Ahmedabad, nella provincia di Bombay, due agitatori gandhisti sono stati uccisi e circa 200 feriti, tra cui numerose donne. Circa 50 feriti versano in grave stato. I disordini hanno avuto origine da un corteo inscenato dai nazionalisti, in segno di protesta contro l'esecuzione dei quattro indù avvenuta ieri sera a Poona, quali responsabili dell'eccidio dei poliziotti avvenuto a Slolapur nello scorso maggio.

Dopo che il corteo aveva percorso varie strade del centro, la polizia è intervenuta per mettere fine alla gazzarra antibritannica in cui la dimostrazione aveva degenerato. Al rifiuto della folla di sciogliersi e davanti al minaccioso atteggiamento di alcuni gruppi capeggiati dagli studenti, gli agenti a cavallo hanno fatto varie cariche colpendo a destra e a sinistra con i loro pesanti bastoni di bambù. Ma la folla, dopo essersi sbandata momentaneamente, tornò ad addensarsi in vari punti e a dare inizio ad una violenta sassaiola contro gli agenti ed i loro cavalli. Si dice che dai dimostranti sia partito un colpo d'arma da fuoco. Il fatto non ha potuto essere ancora appurato, ma ciò fu purtroppo il segnale di una colluttazione violentissima fra la polizia e i gandhisti. Alla fine gli agenti, vistisi sopraffatti, sono stati costretti a far fuoco. Alle detonazioni seguì un fuggi fuggi generale e in pochi istanti il terreno della battaglia fu sgomberato.

Nella strada e sui marciapiedi rimasero soltanto i feriti e tra essi due morti. La polizia ha tratto in arresto circa 200 dimostranti.

L'aumento dell'agitazione si verifica più o meno in tutti i centri indiani di una certa importanza. I gandhisti internati negli ultimi mesi assommano a parecchie decine di migliaia, chi dice 100.000 e chi 150.000. Questo ammassamento di uomini costituisce senza dubbio un pericolo, e le autorità indiane contano di addivenire ad una soluzione del problema, cosa che non è però facile.

Anche a Dakkar si segnala un sanguinoso scontro tra polizia e dimostranti: sono stati sparati parecchi colpi d'arma da fuoco e i feriti ammontano a oltre 150. Da Bombay si preannuncia per domani lo sciopero generale. Il cosiddetto consiglio di guerra del congresso nazionalista della città ha deliberato di dedicare la giornata di domani ai morti di Sholapur.

L'Inghilterra e il Sud America

La "missione,, del Principe di Galles

LONDRA, 15

Il Principe di Galles partirà domani alla volta dell'Argentina, per inaugurare a Buenos Aires la grande esposizione commerciale britannica.

Egli ha parlato questa sera per mezzo della radiotelefonia dalla sua residenza londinese col presidente dell'esposizione britannica di Buenos Aires, incaricandolo fra l'altro di trasmettere un messaggio personale al popolo argentino.

«Le vetrine dell'Impero»

La nuova missione del Principe che viene definita economica, continua a destare enorme interesse nella stampa. L'erede al trono, battezzato l'Ambasciatore dell'impero, mettendosi alla testa di un esercito di industriali e commercianti britannici, parte questa volta con il compito di far aprire gli occhi al popolo argentino sulle immense possibilità che l'Inghilterra offrirebbe a quella Repubblica per l'espansione delle sue industrie e dei suoi commerci. L'Argentina non avrebbe che da intensificare le sue relazioni con la Gran Bretagna perchè abbiano a derivarle dei grandi benefici.

La visita del Principe viene salutata dalla stampa come l'inizio di una nuova era di prosperità per i rapporti del paese con il continente sud-americano.

L'esposizione britannica che il Principe inaugurerà a Buenos Aires il 14 marzo dovrà essere, come dicono i giornali, una mostra delle vetrine dell'impero, scoperta agli occhi attoniti dei popoli latini del nuovo mondo.

Nessuna persona meglio del Principe sarebbe più indicata per questa ambasciata della Gran Bretagna in Argentina. Egli personificherebbe tutte le virtù della stirpe britannica e la sua popolarità mondiale varrebbe ad attirare su di lui e sull'esposizione gli sguardi di tutta la Argentina del sud.

Chiose americane

Naturalmente i giornali sono ottimisti forse fin troppo, ed è per questo che essi si mostrano seccati per i commenti che sono venuti negli ultimi giorni dal nord America, cioè dai cugini d'oltre Atlantico. In questi commenti si dice che l'Inghilterra, non riuscendo a stabilire dei buoni rapporti economici con le proprie dipendenze d'oltre mare, come l'ultima Conferenza imperiale l'ha dimostrato, cerca ora di rimediarvi attirando l'attenzione degli altri Paesi sulle possibilità che essa offrirebbe per una espansione dei loro traffici commerciali.

Un giornale di New York ha pubblicato ieri un articolo dicendo che certamente nessuno dovrà contestare alla Gran Bretagna il diritto di una espansione economica nell'America del sud ma essa non deve dimenticare che, anche nelle sfere economiche, si potrebbero rivendicare alcuni principi che hanno dato luogo alla dottrina di Monroe.

Inoltre — aggiunge il giornale — vi sono altri Paesi dell'Europa latina e principalmente l'Italia e la Spagna con i quali essa dovrà fare i conti. I capitali non sono tutto e il fattore uomo, con cui l'Italia per esempio ha apportato al progresso dell'Argentina un enorme contributo conta, e come.

Sul viaggio del Principe di Galles diamo ora particolari completi. Egli, insieme con il fratello Principe Giorgio partirà tempo permettendo in aeroplano alla volta di Parigi. Sabato i due Principi proseguiranno per Santander, dove si imbarcheranno sul piroscafo «Oropesa» di 14 mila tonn. Il bagaglio del Principe è voluminoso: fra l'altro egli porta con sè un aeroplano e una dozzina di automobili. Egli sarà accompagnato da un esercito di segretari, amici e funzionari.

La mostra di Buenos Aires

L'esposizione britannica a Buenos Aires rimarrà aperta dal 14 marzo al 27 aprile e dovrà essere, come dicevamo, la più grande vetrina dell'impero che sia mai stata allestita al di fuori dei suoi confini. La Gran Bretagna spenderebbe in Argentina per le sue importazioni sei miliardi e mezzo di lire all'anno, ciò che supererebbe la cifra di qualunque altro Paese. Il valore commerciale dell'esposizione sarebbe di circa 4 miliardi. I prodotti principali esposti sono automobili, trattrici, aeroplani e materiale aeronautico e macchinari di tutti i generi. Gli espositori saranno ottocento.

Il Principe non limiterà la sua visita all'Argentina ma farà il giro di tutte le Repubbliche del Sud America.

Gli sforzi per scongiurare

scioperi e serrate

LONDRA, 15

Una delle due gravi dispute industriali che da parecchi giorni agitano il Paese, cioè lo sciopero carbonifero del Galles, sembra avviata finalmente a una soluzione. Tale è l'impressione che se ne trae questa sera dalle varie riunioni che sono continuate tutt'oggi fra le parti interessate.

Senza dubbio l'intervento del Governo nella disputa ha giovato a mettere a contatto i capi delle due organizzazioni, sindacale e padronale, e a chiarire la situazione. Gli sforzi che da circa due settimane si stanno facendo per addivenire a una risoluzione del conflitto hanno culminato in un'importante riunione al Ministero dell'Economia fra minatori e proprietari assistiti dai Ministri delle Miniere e del Commercio. I proprietari hanno finalmente fatto alcune concessioni e queste saranno discusse domani in una conferenza generale dei delegati dei minatori a Cardiff. Se si pensa che soltanto pochi giorni or sono i negoziati erano arrivati a un punto morto è lecito sperare ancora che la buona piega da essi presa abbia a condurre a qualche accordo, sia pure temporaneo, in modo da porre termine al disastroso sciopero che da una settimana costringe all'ozio oltre 150 mila minatori.

Il fatto che i rappresentanti dei minatori hanno deciso di sottoporre all'esame del Consiglio generale dei Sindacati, a Cardiff, le nuove proposte dei proprietari, è un buon segno. L'ottimismo prevalente questa sera fa sperare che i minatori del Galles potranno riprendere il lavoro lunedì prossimo.

Altrettanto non si può ancora dire della vertenza dei tessili nel Lancashire, dove ha luogo da sabato scorso una serrata parziale. All'ultima ora si apprende che il Consiglio generale dei Sindacati tessili ha terminato la sua riunione a Manchester dopo una seconda seduta durata sei ore. Esso ha deliberato di interpellare direttamente gli operai mediante una votazione. Non è stato ancora deciso sotto quale forma l'appello dovrà essere fatto, ma si prevede che in ogni modo non potrà essere effettuato entro la giornata di domani.

Come è noto i proprietari proclameranno la serrata generale in tutto il Lancashire, a partire da sabato mattina, qualora non si addivenga ad un accordo. Si teme quindi che difficilmente la serrata potrà essere evitata, a meno che i proprietari non concedano un respiro o attendano l'esito del referendum sindacale prima di chiudere gli opifici.

Retata di comunisti a Tirana

Lettere minatorie alle autorità

TIRANA, 15

Da vari giorni a Coritza ed a Tirana venivano dirette lettere minatorie alle autorità e recentemente a Coritza furono trovati affissi manifesti inneggianti al comunismo. In seguito ad una rapida energica azione delle autorità, gli autori di questi atti sono stati identificati e assicurati alla Giustizia. Tra essi figurano alcuni professori e alunni della Scuola tecnica americana di Tirana. *(Radio Stefani).*

Sette capi antisemiti

arrestati a Bucarest

BUCAREST, 15

Altri sette capi di associazioni nazionaliste antisemite sono stati arrestati e rinviati a giudizio, in seguito alla nota campagna dei giornali demomassonici dopo l'attentato alla sede dell'*Adverul*. *L'Universul*, nel darne la notizia, si chiede perchè un simile rigore non sia diretto contro tutte le associazioni segrete, compresa la massoneria. *(Radio Stefani).*

350 milioni di dollari

per l'industria cilena del nitrato

SANTIAGO, 15

Da fonte bene informata si apprende che, verso la fine della corrente settimana, saranno iniziate trattative sul mercato finanziario di New York per la conclusione di un prestito di 350 milioni di dollari da destinarsi al finanziamento dell'industria del nitrato.

Banca americana che si riapre

NEW YORK, 15

La «Chelsea Bank and Trust Company», che aveva chiuso i propri sportelli il 23 novembre scorso per poter procedere a un regolare smobilizzo dei propri investimenti che la mettesse in grado di rimborsare i depositanti, riprenderà fra breve le proprie operazioni. Così hanno oggi annunziato i direttori dell'istituto. Contemporaneamente essi hanno comunicato che in proposito il sovrintendente statale della banca ha approvato il piano di riorganizzazione dell'istituto, il quale fra altro prevede una completa rinnovazione del consiglio d'amministrazione.

La notizia ha prodotto ottima impressione negli ambienti finanziari.

Il Governo inglese nega i fondi

per la partecipazione alla «Schneider»

LONDRA, 15

Vivissima sorpresa ha provocato in questi circoli un breve comunicato ufficiale diramato questa sera dal Ministero dell'Aeronautica britannico, col quale si informa che il Governo non intende dare nè direttamente, nè indirettamente il suo appoggio finanziario all'organizzazione della Coppa Schneider che dovrà essere disputata nel settembre prossimo. I piloti delle forze aeree militari non potranno quindi parteciparvi. In vista della presente crisi economica e della necessità di realizzare delle economie, le ingenti spese per l'organizzazione per la Coppa Schneider, che il Ministero calcola intorno alle 80.000 sterline e che dovrebbero essere sopportate dai contribuenti, non sarebbero giustificate. L'organizzazione della gara verrà quindi lasciata all'Aero Club o ad altre iniziative private.

Il Ministero aveva già fatto noto questo suo atteggiamento nel settembre scorso, ma in seguito a pressioni di una parte dell'opinione pubblica ha riesaminato la situazione, venendo alle stesse conclusioni di allora. Il comunicato ha prodotto profonda impressione e i primi commenti sono ostili alla decisione presa dal Governo. I giornali si domandano se si faranno interpreti dei sentimenti del pubblico deluso, il quale aveva fatto della Coppa Schneider una questione di prestigio nazionale. L'Inghilterra ha vinto per due volte consecutive nel 1927 e el 1929 e le basterebbe una sua terza vittoria perchè il trofeo le fosse aggiudicato per sempre.

Fra gli altri, il *Daily Mail* pubblicherà domani un commento di protesta col quale dice che mentre l'Italia trionfa nel mondo con le sue imprese aeronautiche, ultima delle quali la meravigliosa crociera di Balbo che oggi è stata portata a compimento, il Ministero dell'Aeronautica britannico lesina qualche milione di lire e permette che l'Italia e la Francia si preparino formidabilmente alla gara Schneider e strappino all'Inghilterra la Coppa.

Ricorderemo che in questi ultimi giorni varie riunioni hanno avuto luogo fra il Ministro dell'Aeronautica e i dirigenti dell'Aero Club, allo scopo di definire la questione. L'esito delle trattative è una delusione per tutti.

Una personalità dell'Aeronautica, comunicando il comunicato del Ministero, ha dichiarato che il Governo laburista, mentre spende milioni di sterline per incoraggiare i disoccupati e gli scioperanti alla resistenza, si oppone alla spesa di 80.000 sterline per tenere alto il prestigio britannico nel mondo. Sono le malefatte dei regimi democratici.

La Camera francese delibera

la scarcerazione di due deputati comunisti

PARIGI, 15

Una discussione assai movimentata ha avuto luogo oggi alla Camera francese sulla proposta fatta dall'on. Cachin per liberare i deputati comunisti Marty e Duclos da molto tempo imprigionati in seguito alla condanna loro inflitta per propaganda antimilitarista.

Il precedente Gabinetto Tardieu si era sempre opposto alla liberazione dei due deputati e l'ex Ministro Maginot ha oggi ricordato, parlando a nome dell'opposizione moderata, le ragioni di questo rifiuto.

Il Governo attuale ha preferito astenersi, lasciando libera la Camera di prendere la decisione ch'essa ritenesse opportuna e la Camera, con una maggioranza di soli dodici voti, ha ordinato la immediata liberazione dei due parlamentari detenuti.

Si è poi appreso oggi nei corridoi della Camera che la seconda interpellanza presentata dal deputato Basset, sui tentativi fatti per limitare l'opera della Commissione d'inchiesta, era stata ritirata. Una prima interpellanza analoga, presentata da un altro deputato, era già stata ritirata ieri.

Il Basset ha dichiarato che giudicava inutile insistere per discutere la sua interpellanza dal momento ch'era intenzione della Commissione d'inchiesta di provocare un dibattito parlamentare non appena ultimata la conclusione sull'affare della «Snia Viscosa». Dal canto suo la Commissione ha oggi continuato l'interrogatorio del banchiere Oustric.

Le elezioni senatoriali in Grecia

ROMA, 15

L'*Agenzia di Roma* riceve da Atene che, senza addivenire ad un accordo, i capi dell'opposizione hanno tenuto in questi giorni riunioni per scegliere i candidati comuni alle elezioni senatoriali complementari di Salonicco.

Si annunzia che Venizelos, in occasione di queste elezioni, si recherà a Salonicco ove pronuncierà un discorso politico al popolo macedone.

I circoli governativi annettono grande importanza a queste elezioni, pur dichiarando che un eventuale insuccesso dei candidati ministeriali non comporterebbe assolutamente le dimissioni del Ministero. Venizelos, interrogato in proposito, ha dichiarato:

«Quei signori dell'opposizione saranno costretti a subire ancora per quattro anni il mio Governo; dopo di che, se il popolo ritirerà la sua fiducia, passerò all'opposizione».

Movimento diplomatico tedesco

BERLINO, 15

Subito dopo il ritorno da Ginevra del Ministro degli Esteri germanico dott. Curtius, avrà luogo un vasto movimento diplomatico, che comprenderà anche la Legazione germanica a Vienna. Lo attuale consigliere d'Ambasciata a Parigi signor Rieth verrà probabilmente nominato Ministro di Germania a Vienna. L'attuale Ministro conte Lerchenfeld assumerà la rappresentanza diplomatica nel Lussemburgo.

Masaryk a colloquio col Ministro d'Italia

PRAGA, 15

Il Presidente della Repubblica, Masaryk, accompagnato dal capo del cerimoniale, Ministro Strimpel, si è recato oggi a visitare il Ministro d'Italia on. Pedrazzi, trattenendosi con lui tre quarti d'ora in conversazione privata.

Giornale spagnolo sospeso

AVANA, 15

Il Governo ha ordinato la sospensione delle pubblicazioni del giornale spagnolo *El Siboney*, fondato due mesi or sono.

Da varie parti viene affermato che il provvedimento è dovuto alle critiche pubblicate da detto giornale sul problema dell'educazione giovanile, critiche che il Governo ritiene sieno esagerate. *(United Press).*

La ripresa delle trattative commerciali

italo-spagnole

ROMA, 15

Sono state date nei giorni scorsi notizie sull'imminente ripresa delle trattative commerciali italo-spagnole.

Col 1.o gennaio 1929 la Spagna denunziava tutti i trattati commerciali che vincolavano o riducevano le sue tariffe doganali; cosicchè, scaduti i dazi convenzionali tra i due Paesi, una convenzione del dicembre 1928 assicurava ai prodotti i taliani i dazi minimi spagnoli ed alla Spagna i dazi convenzionali italiani rimasti in vigore con altri Paesi. In sostanza, mentre l'Italia rimaneva vincolata alle sue tariffe convenzionali, la Spagna riacquistava la sua piena libertà, ma in questo senso: che essa era tenuta a garantire i dazi della sua tariffa minima, con affidamento che, per mantenere l'equilibrio degli scambi fra i due Paesi, la Spagna non avrebbe potuto modificare i dazi di particolare interesse per le esportazioni italiane.

Nel corso del 1930, a mezzo di taluni decreti, la Spagna ha modificato molte voci della sua tariffa minima, comprese quelle che avevano maggiore interesse per l'Italia e per le quali un affidamento era stato dato.

Il lavoro delle due Commissioni mira appunto a far uscire dalla situazione creata dall'aumento delle tariffe doganali spagnole, in modo che possa concludersi un nuovo «modus vivendi». Ed i lavori non possono non essere accompagnati dall'augurio di un leale accordo.

La disoccupazione al 31 dicembre

ROMA, 15

Il prof. Medolaghi, direttore generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, ha rimesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 31 dicembre 1930:

I disoccupati, che al 30 novembre erano 534.356, erano al 31 dicembre 642.169, dei quali 210.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 479.932 erano uomini e 162.237 donne.

Diviso per regioni, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 58.066, Liguria 26.063, Lombardia 116.940, Venezia Tridentina 9.778, Venezia Euganea 112.974, Venezia Giulia e Zara 17.085, Emilia 118.429, Toscana 25.779, Marche 6616, Umbria 5625, Lazio 9107, Abruzzo e Molise 9694, Campania 27.968, Puglie 31.758, Basilicata 1184, Calabria 3958, Sicilia 48.230, Sardegna 7875.

Divisi per categorie si avevano i seguenti dati: Agricoltura, caccia e pesca 178.223; industrie estrattive del sottosuolo 16.938; industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 49.850; industrie che lavorano e utilizzano i metalli 45.310; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche 178.290; industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili 94.579; industrie chimiche 9.278; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 33.962, esercizi pubblici 12.110, personale non operaio 17.695; personale non specificato 5934.

Da questi dati risulta che le categorie professionali che contribuiscono maggiormente alla disoccupazione sono quelle dell'edilizia e dell'agricoltura, per le quali ricorre principalmente il naturale fenomeno della disoccupazione stagionale. Aumento degli uomini disoccupati 78.312, aumento delle donne disoccupate 29.501.

Il Comitato centrale degli Arditi

ricevuto da S. E. Giuriati

ROMA, 15

Il Segretario del Partito ha ricevuto il Comitato centrale della Federazione nazionale arditi d'Italia, presentatogli dal presidente on. Carlo Scorza. S. E. Giuriati si è molto interessato dell'opera di inquadramento svolta, compiacendosi per l'assistenza data a favore degli arditi e per l'efficienza organizzativa della Federazione. L'on. Scorza ha confermato a S. E. Giuriati la devozione di tutte le fiamme d'assalto al Duce e al Regime.

L'accademico Bazzani ferito

in un incidente d'auto

VITERBO, 15

Stamane verso le 10 l'architetto Cesare Bazzani, Accademico d'Italia, proveniva da Roma via Vetralla con la sua automobile condotta dallo «chauffeur» Pietro Celli, di 27 anni, da Arezzo, ed era quasi giunto a Viterbo, quando per un guasto allo sterzo, la macchina andava ad urtare violentemente contro un albero. Accorsero subito un carabiniere che si trovava in quei paraggi ed altre persone.

Tanto Cesare Bazzani che il suo «chauffeur» avevano riportato gravi ferite. Essi sono stati subito trasportati all'Ospedale ove all'arch. Bazzani è stata riscontrata la frattura del femore al terzo superiore della gamba sinistra ed escoriazioni multiple echimosate in varie parti del corpo. Le condizioni generali non sono affatto preoccupanti. L'illustre infermo ne avrà per una ottantina di giorni.

Una contravvenzione per 2.300.000 lire

all'impresa del Teatro Orfeo di Napoli

NAPOLI, 15

La polizia tributaria ha elevato una contravvenzione per lire due milioni e trecentomila a carico dell'impresa del Teatro Orfeo perchè non muniva di tassa nè i biglietti che metteva in vendita, nè il «bordereau». Il teatro è stato chiuso.

Le vittime del terremoto nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 15

Secondo informazioni pervenute ai giornali locali, è stato finora accertato che, a causa del terremoto di ieri sera, si lamentano sette morti, uno nella capitale e sei a Oaxaca nella provincia omonima. A Città del Messico vi sono poi sette feriti gravi, tra cui uno che è moribondo. I danni materiali sono rilevanti. Decine di edifici sono crollati o hanno subito gravi danni nei diversi quartieri della capitale, mentre molte sono le case rovinate ad Oaxaca *(United Press).*

Gravi inondazioni a Malacca

SINGAPORE, 15

Gravi inondazioni si sono prodotte nella regione di Pahang. Il fiume omonimo durante la notte è salito di 35 piedi e in parecchi punti i magazzini sono allagati e l'acqua ha già raggiunto i primi piani delle case da dove gli abitanti sono fuggiti. Finora però non sono segnalati danni alle persone. *(Radio Stefani).*

Una necropoli etrusca

scoperta da un contadino

FABBRICA DI ROMA, 15

L'agricoltore Pietro Bedini, volendo fare una cantina vicino alla sua abitazione rurale, scavava da più giorni; ad un tratto egli trovò un muro antico, oltrepassato il quale rinvenne vari loculi, una vera necropoli con oggetti di varie dimensioni, un candelabro di metallo, specchi, un idolo, una lupa e altro vasellame anche istoriato con uccelli, oche, ecc. Mentre scavava ancora, si presentarono due ispettori degli scavi che sequestrarono tutto portando via il candelabro, l'idolo e gli altri oggetti più preziosi.

Probabilmente si tratta di una necropoli dell'etrusca Falerius, di cui si vedono ancor oggi vetuste rovine.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il Bollettino degli usi civici. Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che nel mese di gennaio si riprenda, a cura dell'Ufficio speciali demani ed usi civici, la pubblicazione del bollettino sotto il nuovo titolo di «Bollettino degli usi civici». In esso verranno trascritti i provvedimenti, sia di carattere contenzioso che amministrativo, emessi dai commissari regionali per la liquidazione degli usi civici, e tutte le sentenze che, in secondo grado, verranno emesse dalla speciale sezione di Corte d'Appello di Roma, di recente istituzione.

DALL'ESTERO

E' stato sospeso dalla carica il direttore del Dipartimento navale del Ministero degli Esteri romeno Lahovary. Egli è accusato di avere per lungo tempo violato il segreto diplomatico dando informazioni riservatissime alla stampa.

L'ex deputato del partito di Pribicevic ed editore del «Jutro» di Lubiana, dott. Adalberto Kramer, è stato nominato Ministro di Jugoslavia a Praga.

A Bucarest si smentisce recisamente la notizia che la Romania abbia l'intenzione di chiedere la mediazione amichevole del Governo turco per la regolazione dei rapporti con la Russia sovietica. Il Governo turco avrebbe già tre anni fa fatto una simile proposta e cioè di mettere a disposizione dei due paesi i propri buoni servigi. Trattative non hanno però avuto luogo.

Il Dipartimento del Lavoro comunica che la disoccupazione negli Stati Uniti, durante il mese di dicembre, è aumentata dell'1 percento.

Secondo la stampa albanese sarà prossimamente presentata al Parlamento dalla maggioranza dei deputati una mozione che chiede alcune riforme al vigente statuto e particolarmente la riduzione del numero dei deputati, modifiche alle attribuzioni del Consiglio di Stato e annullamento delle vendite fittizie avvenute per eludere le disposizioni della legge agraria.

La cerimonia ufficiale della restituzione della cessione belga ha avuto luogo stamane alla presenza del Ministro degli Esteri Wang, il quale ha detto che tale restituzione costituisce un precedente incoraggiante che egli spera sarà seguito dalle altre Potenze amiche.

Un piano preliminare per la sistemazione delle finanze pubbliche australiane, che sarà quanto prima studiato dal Ministro delle Finanze di concerto col Primo Ministro, è in via di esecuzione.

Si apprende che la voce del possibile ritrovamento dei naufraghi del «Trade Winde» è stata originata dal fatto che erano stati scambiati per luci e fumate, lanciate dall'apparecchio, dei lontani colpi di cannoni sparati nella notte di domenica al largo di San Miguel (Azzorre) da un incrociatore inglese che stava facendo esercitazioni in alto mare.

Il dirigibile della Marina americana «Los Angeles», dopo essere rimasto nel l'hangar per oltre 10 settimane, per subire una accurata revisione sia all'involucro che ai motori, ha iniziato ieri mattina alcune manovre nel cielo di Lakehurst. Come è noto, il «Los Angeles» si recherà quanto prima a Panama, ove parteciperà alle manovre navali.

Bollettino meteorologico

	Barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.6	9	3	nuvoloso, mosso
Roma	758.9	11	4	coperto, mosso
Torino	762.4	1	—3	nuvoloso
Milano	763.1	2	0	coperto
Genova	758.0	7	3	½ coperto, mosso
Venezia	762.0	3	1	½ coperto, calmo
Firenze	759.9	7	2	coperto
Ancona	762.8	10	3	cop., legg. mosso
Bologna	763.4	3	1	nuvoloso
Napoli	758.0	11	9	cop., legg. mosso
Taranto	759.9	14	9	nuvoloso, l. mosso
Palermo	757.5	19	8	coperto, mosso
Catania	759.3	13	6	coperto, mosso
Cagliari	756.3	10	4	piovoso, agitato
Tripoli	759.1	15	3	sereno, legg. mosso
Messina	758.9	15	10	coperto, mosso
Trento	763.6	1	—3	piovoso
Fiume	760.7	9	5	nuvoloso, l. mosso
Bari	760.0	12	4	coperto, calmo
Sanremo	759.9	11	5	½ cop., legg. mosso
Bengasi	762.6	18	10	sereno
Rodi	761.3	17	15	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permane l'anticiclone sulle coste dell'Atlantico e le alte pressioni si estendono verso la regione carpatica. L'Europa settentrionale ed il bacino del medio Mediterraneo si trovano sotto l'influenza di aeree cicloniche che hanno i loro centri rispettivamente sulla Norvegia e sulla Tunisia. Probabilità: Il tempo si manterrà ancora perturbato su tutta l'Italia e si avranno pioggie sulla media e bassa Penisola e sulle isole maggiori. Il cielo sarà nuvoloso sulle Venezie, vario sulle altre regioni settentrionali. Si avranno nebbie lungo il littorale adriatico, nel basso bacino tirrenico e specialmente in Val Padana. Prevalenza di venti intorno nord, deboli sulla Valle Padana e versanti prospicenti, piuttosto forti sulla Liguria e sull'Istria, moderati o quasi forti tra nord e levante sull'alto Adriatico meridionale, sul basso versante tirrenico, sul versante jonico e sulla Sicilia, intorno levante altrove. Temperatura stazionaria. Agitato il medio e basso Tirreno e l'alto Adriatico, mare mosso altrove.

Il bollettino della neve. La «Telve» comunica i seguenti dati sulle condizioni della neve: Cortina: 3 sotto zero, cielo sereno, neve poca, niente vento. Asiago: 2 sotto zero, neve 25 centimetri, cielo sereno, niente vento. Dobbiaco: 5 sotto zero, cielo coperto, neve 15-18 cent. buona, niente vento. Senosecchia: 1 sotto zero, niente neve, cielo nuvoloso, niente vento. Montenero d'Idria: 1 sotto zero, niente neve, cielo coperto, niente vento. Aidussina: 1 sopra zero, poco vento, niente neve, cielo vario. Loqua: da 1 grado sotto zero a 4 sopra; 5 centimetri di neve, poco vento, cielo coperto. Tarvisio: 5 sotto zero, 25 centim. di neve buona, cielo coperto, poco vento. Piano della Secchia: 2 sotto zero, dai 50-60 centim. di neve; cielo coperto, fitta nebbia. Villa del Nevoso: 4 sopra zero, niente neve, molta nebbia. Postumia: 2 sotto zero, niente neve, cielo coperto.

COMUNICATI*)

Il sottoscritto curatore avverte che procederà alla vendita a trattative private delle merci ed arredamento del magazzino di Via Riborgo N. 45, della fallita Ditta Winkler, Oblasciak e C. al maggior offerente. Le offerte devono pervenire entro tre giorni al sottoscritto curatore accompagnate da vadio di lire quattordicimila.

Avv. GENNARO TAMMARO
Corso Vitt. Em. N. 12 - tel. 80-21

Sala per incanti giudiziali

Palazzo di Giustizia

Incanto: che verrà tenuto sabato 17 corrente, dalle 9-10: Cassa «National», chiffonniers, psyche, sgabelli, mobili da cucina laccati in bianco.

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III, 41
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 449
Giovedì 17-18 : Domenica 9-10.

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova scoperta a San Giusto

Il pittore trecentesco della figura del Santo Patrono nell'affresco dell'abside destra di San Giusto, poneva fra le braccia del Santo una immagine della città, dove nella sua oggettività semplice di artista ancora primitivo, segnava, quale appariva ai suoi tempi, poco dopo l'avvenuta congiunzione delle due chiese, la facciata della Cattedrale. Chi osservi quel particolare del dipinto — che il Gärtner ridisegnò tanto amorevolmente per la sua diligentissima opera — noterà sulla parte sinistra della facciata un finestrone oblungo, sotto il quale s'apre la porta che sembra alta più dell'attuale e leggermente arcuata.

Tanto quella lunga finestra quanto la porta ad arco erano scomparse nelle successive trasformazioni della muratura; ed era lecito perfino dubitare che l'antico pittore le avesse accennate un po' a caso e di sua fantasia. Ma il lavoro di scrostamento e gli assaggi intrapresi nel più recente periodo dell'opera di ripristino condotta dal Soprintendente comm. Forlati, hanno dimostrato che anche in questo caso l'artista si era contenuto da umile e fedele interprete della realtà.

Soglia romana, porta gotica, lunga finestra

Scrostando la parete, si trovarono le tracce della lunga finestra murata, e sotto di essa si scoperse una robusta porta, molto alta, ad arco ogivale, entro la quale erano incassati gli stipiti e l'architrave della porta più piccola sostituita in età posteriore all'antica. Quella porta gotica di fianco, nel punto dove la chiesa di addossa al Campanile, di poderosa struttura come gli archi gotici interni dell'ultima navata di sinistra, pesava sopra una soglia preceduta da tre gradini, dei quali, i due più bassi, ricavati — come risultò dallo scavo intrapreso sotto la facciata — nella viva pietra d'un basamento riconosciuto romano.

Di quale edificio faceva parte questo basamento? Apparteneva al tempio, o altra costruzione insigne, esistente sotto il Campanile? Sono problemi che ancora non è dato risolvere. Quello che oggi si può considerare accertato è l'aspetto di questa parte della facciata, corrispondente all'antica basilica di Santa Maria, nell'età trecentesca, quando fu compiuta la congiunzione delle due chiese. Si accedeva alla Basilica mariana per tre gradini, sotto una gran porta nello stile gotico dell'epoca; e sopra la porta si apriva una finestra oblunga, la quale doveva illuminare con discreta luce diretta l'oggi oscurissimo mosaico, chiamato della Vergine, nella Cappella del Sacramento.

Al posto di questa vecchia finestra oblunga, murata, si era aperto, nel secolo scorso, un occhio tondo, che faceva in un certo modo riscontro a quello ,allora presumibilmente già spostato dalla posizione primitiva, dell'ala destra della facciata. E' per tale motivo che oggi, a chi guardi la facciata nel presente periodo di lavori, si mostra lo strano insieme d'un frammento di finestra lunga interrotto dalla sagoma d'un occhio circolare ancora intatto. Ma quell'occhio è destinato a scomparire, e la finestra sarà dai restauratori prolungata fino al livello antico, assicurandosi con ciò non solo un ripristino fedele, ma anche una miglior fonte di luce a una delle due meravigliose absidi musive, che sono orgoglio della Cattedrale.

La discesa al livello trecentesco

I gradini scoperti, sotto questo ingresso destro della Cattedrale, mostrano che essa, nei suoi primi secoli, posava sopra un piano notevolmente più basso di quello odierno. Tale livello ha piena conferma anche dallo scavo intrapreso all'angolo di destra della facciata, dove i corsi di pietra si sprofondano fino alla stessa misura nel suolo. Essi raggiungono suppergiù il piano, notevolmente più basso di quello di ieri, sul quale si eleva oggi la facciata della risorta chiesa di S. Michele del Carnale.

Non è desso quel piano, molto più basso ancora, che era vagheggiato anni addietro dal tanto discusso progetto dell'arch. Cirilli e che corrispondeva suppergiù col piano romano. Fra l'abbassamento proposto dal progetto Cirilli e il piano trecentesco, esiste una differenza di circa 60 centimetri. Il piano romano scendeva, in quel punto del colle, come si desume dai molti assaggi compiuti, a circa un metro e mezzo; le tracce dal livello trecentesco discendono a meno d'un metro.

I livello trecentesco è il solo che abbia a fare con la Cattedrale. Sopra il piano romano, San Giusto non esisteva. Era cosa di là da venire. Ove si volesse discendere fino al piano romano, si verrebbe a dare alla Cattedrale un'altezza fittizia, che non ha riscontro con alcun'epoca della sua storia ed eccede del tutto dal suo organismo architettonico.

Ma un abbassamento fino al piano trecentesco non sarebbe invece che l'interpretazione del ripristino della Cattedrale nel suo antico storico aspetto. Si potrà farlo subito? Sarà possibile condurre tutto l'ingente lavoro, compresi i necessari raccordi col vicino piazzale e con le vie attinenti? O sarà utile limitarsi, in un primo tempo, a un abbassamento parziale, che abbia di mira soltanto il ristabilimento della Cattedrale nella primitiva sua altezza?

Già oggi, la facciata di San Giusto si profila molto più svelta, molto più nobilmente delineata, di quello che apparisse negli ultimi secoli. Deliberato l'abbassamento al piano trecentesco, verrebbero a cadere ben sei gradini della scalinata di via della Cattedrale, e la Chiesa si presenterebbe al visitatore in tutta la sua altezza, più maestosa e più bella.

Il rosone e le pietre romane

Un notevole abbellimento è risultato alla facciata dal mettere in luce il rosone centrale, liberato dalla graticciata che lo proteggeva insieme e lo scuriva, e ripulito nelle due snelle sue volate d'archetti concentrici. Il rosone non è soltanto cosa bellissima, ma è anche cosa di lusso. Tutto l'interno giro, a colonnine binate, è in marmo greco, e fornisce novella prova della ricchezza di materiali dei quali disponeva la città nei tempi di mezzo.

Una curiosa scoperta, che dà nell'occhio all'osservatore, è quella della fascia di muratura ad arco che circoscrive esattamente la metà superiore del rosone e si arresta sulla linea del diametro orizzontale. Essa allarga la composizione, già per sè stessa ricca e magnifica; ma non è affatto un semplice elemento decorativo. Al contrario, essa enuncia l'arco di scarico con la più sincera semplicità: mirabile esempio della vaghezza che un elemento strutturale può assumere nella sua logica elementare.

Il piccolo occhio di destra della facciata, come abbiamo detto altra volta, fu portato più in basso, dove furono trovate le tracce della finestra circolare esistente in antico. A taluno diede ombra, all'esterno dell'occhio, la mostra rossa di cotto, sembrando essa un elemento insolito nell'architettura triestina, tutta di pietra; ma in realtà anche quella soluzione, che è del resto un episodio coloristico leggiadro, fu adottata per essersi trovate visibili tracce antiche di cotto.

Molte delle pietre che componevano i corsi della facciata si dovettero rimettere, per essere le antiche sgretolate e polverizzate. Ancora si veggono addossate alla facciata alcune delle vecchie lapidi sepolcrali di famiglia patrizia; e non è detto che un certo numero, di particolare bellezza, non debbano ivi rimanere, irregolarmente disposte. Frattanto, furono disseminati nella muratura della facciata, con bellissimi effetti di varietà, i frammenti e rottami di pietre lavorate e di marmi romani che si trovarono sul posto durante i lavori di scavo. Procedimento insegnato già dagli austeri artefici che murarono il campanile.

La più importante cosa di scoltura romana che si sia scoperta — oltre il mirabile bassorilievo murato in San Michele del Carnale — è un frammento di statua, da attribuirsi al secondo secolo. Esso pure è depositato, per il momento, in San Michele. E' un frammento marmoreo di figura femminile: i seni ben modellati, e un panneggio di abbastanza delicata perizia che dispone intorno ad essi, stretto dal nastro della cintura, le pieghe a ventaglio della veste. Un pezzo, insomma, oltremodo piacevole di vecchia scultura.

E poichè ci siamo recati a San Michele, vogliamo chiudere accennando all'ultima scoperta ivi fatta: quella dell'antico pavimento lavorato a spinapesce, quasi immediatamente sotto l'odierno.

Il ritiro delle tessere

La Federazione provinciale fascista procede al ritiro delle tessere dell'anno VIII per le lettere K, L, M, N, O, P e Q.

Orario d'ufficio: 10.30-12.30, 16.30-18.30.

La distribuzione del Calendario del Partito

Da oggi la Federazione provinciale fascista inizia la distribuzione dei calendari prenotati presso questa segreteria amministrativa.

Nel contempo si invitano i privati e gli enti che desiderano acquistare il calendario ufficiale del Partito, di prenotarlo con sollecitudine essendo imminente la seconda ordinazione.

Orario d'ufficio: 10.30-12, 16.30-18.30.

La costituzione della Sezione femminile del G. U. F.

La Sezione stampa del Gruppo Universitario Fascista comunica che allo scopo di accrescere la fusione spirituale e fascista tra le giovani studentesse e di orientarle verso una comprensione più intima delle finalità che il Gruppo Universitario Fascista persegue, il segretario politico del G. U. F. Italo de Franceschi ha costituito la Sezione femminile del G. U. F. con aggregata una sezione femminile del Gruppo studenti medi fascisti «Dux». Quali fiduciarie sono state delegate all'uopo le seguenti studentesse: Ildegarda Musca per il Gruppo Universitario Fascista; Maria Schreiber e Marcella Pliteri per il Gruppo «Dux».

Nuovi iscritti al "Guf" e al "Dux"

Il segretario politico del «Guf», Italo de Franceschi, ha ammesso al Gruppo Universitario Fascista i seguenti camerati:

Benuzzi Felice, Bleier Riccardo, Contieri Eletto, Cosciani Anita, Mongelli Giuseppe, Pagliaghi Giorgio, Redi Leo, Zoch Carlo.

Il segretario politico del «Guf» ha ammesso inoltre al Gruppo studenti medi fascisti «Dux» i seguenti studenti:

Coban Renata, Marsi Laura, Orazi Lino, Schiurca Luigi, Toffoli Maria, Zonghi Ghia.

Il varo dell'«Argonauta». Lunedì 19 corrente, alle 9, al Cantiere Navale di Monfalcone verrà varato il R. sommergibile «Argonauta». Madrina del varo sarà la gentile figlia di S. E. l'Ammiraglio Angelo Ugo Canz, presidente del Consiglio Superiore di Marina.

La prescrizione dei biglietti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. Con recente decreto ministeriale venne prorogato al 31 gennaio c. a. il termine di prescrizione dei biglietti emessi dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia, termine già precedentemente fissato al 31 dicembre u. s. La disposizione non subirà ulteriori proroghe, onde i biglietti non presentati entro tale data saranno considerati definitivamente prescritti.

TRIESTE, 15 gennaio

Nati vivi	9
Nati morti	—
Morti	20

L'esultanza cittadina
per la vittoria delle ali italiane

La notizia della vittoria conclusiva delle ali italiane nel raid transatlantico, destinato a rimanere gloria leggendaria nella storia dell'aviazione, è stata appresa nella nostra città intorno alle 21 ed ha diffuso una sensazione di gioioso orgoglio. Da ogni parte si chiedevano informazioni e tra le 20 e le 22 i nostri telefoni di redazione, assediati di richieste, diramarono incessantemente la lieta novella in tutte le direzioni, nella città non meno che in provincia. Al Politeama Rossetti l'annuncio del trionfale arrivo di Italo Balbo e dei suoi undici idrovolanti a Rio de Janeiro, dato al pubblico con acconce parole dall'artista Latilla, provocò una calda, spontanea manifestazione di entusiasmo. Tra scroscianti battimani furono eseguiti gli inni della Patria. Al Teatro Verdi e negli altri ambienti più frequentati furono affissi manifestini con la bella notizia. Trieste ha insomma partecipato ancora una volta con l'animo più fervido all'esultanza di tutta la Nazione per la superba vittoria dei transvolatori d'Italia.

La celebrazione della crociera atlantica

Come in tutte le grandi città italiane, anche a Trieste, un alto ufficiale della Aeronautica illustrerà, in un grande teatro, l'impresa transatlantica di Italo Balbo. Ma a differenza di quanto è avvenuto negli altri centri, a Trieste durante l'orazione verrà proiettata una interessantissima film della crociera.

Sarà una visione del più alto interesse che il colonnello Beltrame, comandante dell'aeroporto di Gorizia e aiutante di campo onorario di S. M. il Re, illustrerà con smagliante parola.

L'alto interesse dell'argomento, il nome dell'oratore, arditissimo volatore di guerra e di pace, e l'attualità del film non mancheranno certo di raccogliere giovedì 22 corr. la parte migliore della cittadinanza e di far sì che la serata organizzata dall'Aereo Club riesca veramente imponente.

Una cinematografia della crociera atlantica a Monfalcone. Indetta dal Comando della II Zona Aerea Territoriale, seguirà nella giornata del 21 corrente, una cinematografia del volo transatlantico compiuto dalla gloriosa squadriglia aerea di S. E. Italo Balbo.

L'eccezionale spettacolo, gratuitamente offerto a tutti coloro che sentiranno il dovere di parteciparvi, seguirà al Teatro Azzurro.

L'italianità alla frontiera
I quattordicenni

Entro il 1931 compiono 14 anni i ragazzi e le fanciulle che in conformità alla legge scolastica Gentile del 1923 iniziarono fin dalla prima classe elementare l'istruzione nell'idioma nazionale. Dopo otto anni d'esercizio di lingua italiana, tutta la generazione nata nel 1917 comprende perfettamente la musicale favella della Patria e in essa può esprimere ogni concetto, anche astratto ed elevato, che sia concepibile dalla mente di adolescenti.

Dopo otto anni di scuola

Istruzione italiana ed educazione italiana per otto anni consecutivi hanno reso anche nello spirito squisitamente italiani questi giovanetti nati in terra d'Italia. Fatalmente essi sarebbero cresciuti con spirito slavo se avessero ricevuto un'istruzione slava; e indipendentemente dalla loro volontà si sarebbero foggiata un'anima in disarmonia con quella dello Stato, della Patria, della Nazione, cui appartengono.

Ora, via via ch'essi raggiungono il 14.o anno d'età, abbandonano l'ultima aula scolastica e danno un addio al maestro e ai libri di scuola.

E poi?

Troveranno più l'occasione questi giovanissimi contadini, queste villanelle di villaggi sperduti per valli e monti, di leggere un libro italiano? S'offrirà loro dovunque la possbilità di sentir parlare nell'idioma gentil sonante e puro, appreso in otto anni di scuola? Nelle poche località maggiori, dove abbonda l'elemento civile, sì; ma sul territorio esteso, cosparso di ville e di casolari, con popolazione puramente agricola, come e quando agli ex alunni delle scuole italiane sarà offerta la gioia di udir l'affascinante parola italiana, così bella e tanto gradita? E chi procurerà loro dei libri da leggere, libri semplici, da ragazzi, con novelle, racconti, romanzi?

E ancora il pensiero nostro ricorre alla Scuola, tempio della Patria alla frontiera; ai maestri: militi, confessori, apostoli e talora anche martiri della fede nazionale; alle maestre, fiori delicati di grazia italica.

I Corsi d'avviamento al lavoro

Anzitutto va debitamente considerata la funzione dei Corsi d'avviamento al lavoro per l'azione efficace che essi possono esercitare sui giovani contadini che non sono più obbligati alla frequentazione scolastica, ma che possono venire interessati ad assistere a qualche conferenza serale o festiva da tenersi nell'aula del Corso d'avviamento su argomenti di carattere agricolo ed eventualmente pure su altri argomenti, di valore spirituale.

Anche per questa ragione è necessario che possibilmente in ogni Comune sia istituito un Corso annuale o biennale dove non si riesca ad aprire addirittura una Scuola triennale. Tra Scuole e Corsi d'avviamento al lavoro, nelle quattro Provincie orientali della Giulia se ne aprirono nell'ottobre scorso 62; dei quali 18 nella Provincia di Trieste, 16 in quella di Gorizia, 23 in quella di Pola, 5 in quella di Fiume; ne occorrono ancora 74, e precisamente 11 nella Provincia di Trieste, 23 nel Friuli isontino, 30 in Istria, 10 nella Provincia del Carnaro.

Quando disporremo di 136 tra Scuole e Corsi d'avviamento al lavoro, avremo provveduto a creare lungo tutta la frontiera giuliana altrettante istituzioni, intorno alle quali graviterà la nuova generazione artigiana e rurale per interesse economico oltre che per sentimento d'affetto scaturito nell'età della fanciullezza. Con l'apertura di 62 Scuole o Corsi non s'è dunque corrisposto che alla metà, anzi a meno della metà del fabbisogno delle quattro Provincie della frontiera giuliana; fabbisogno che dev'essere coperto ad ogni costo dai Podestà per l'autunno di quest'anno o entro l'anno prossimo.

Perchè i giovanetti che frequentarono per otto anni le scuole italiane non vanno abbandonati nemmeno dopo che si dedicano al lavoro dei campi, delle mandrie, delle botteghe artigiane; e i Corsi d'avviamento al lavoro possono servire per loro di guida ancora per un periodo non breve.

Naturalmente quel centinaio e mezzo d'insegnanti, ai quali vengono affidati i Corsi agricoli, devono essere scelti con cura particolare, devono offrire le più salde garanzie di spirito di sacrificio, di sentimento patriottico, di elevatezza intellettuale, di capacità didattica; e altrettanto naturalmente devono venire ricompensati con un'aggiunta speciale per i maggiori obblighi cui essi si sottopongono e i maggiori requisiti che sono ad essi richiesti.

I Dopolavoro rurali

Presso ogni Corso d'avviamento al lavoro agrario s'ha da istituire una bibliotechina, che comprenda opuscoli e pubblicazioni, anche periodiche, di agricoltura e una Sezione di letture amene per gli ex alunni e le ex alunne.

Per quello che riguarda la diffusione della lingua nazionale conviene curare più le femmine che i maschi; il rendimento femminile riesce infinitamente più proficuo di quello maschile. Perciò nelle bibliotechine annesse ai Corsi di avviamento al lavoro e in tutte le biblioteche di località rurali nella zona di frontiera s'ha da aver riguardo in primo luogo ai gusti e ai desideri delle ragazze. Sono desse che dovranno introdurre l'uso della dolce lingua del sì nell'intimità della famiglia, quando saranno mamme, discorrendo in italiano ai loro bambini. E quindi anche dal lato linguistico produrranno buoni effetti delle lezioni d'economia domestica ad ex alunne e delle conferenze riservate all'elemento femminile su argomenti vari.

Inoltre una continuata istruzione corale liturgica e profana, e un'attività filodrammatica conserveranno e alimenteranno nella gioventù uscita dalle Scuole italiane un fervore di vita spirituale permeata di italianità. Così, spontaneamente, modestamente, sorgeranno in ogni paesino i Dopolavoro maschili e i Dopolavoro femminili, che potranno ottenere i primi aiuti materiali e molti utili consigli dalle segreterie provinciali del Dopolavoro nazionale.

Se ai Corsi agrari d'avviamento al lavoro incombe il massimo pondo in quest'opera di allevamento nazionale della gioventù nelle zone di frontiera, un'azione non trascurabile nello stesso senso possono compierla anche le scuole elementari rurali, e specialmente quelle delle frazioni più remote, dove non possono essere aperti Corsi d'avviamento e dove anche i ragazzi dagli 11 ai 14 anni sono costretti a frequentare le lezioni in compagnia coi fanciulli d'età inferiore.

E' d'augurarsi che dovunque, nelle zone di frontiera, le maestre mantengano il contatto con le ragazzine quattordicenni che quest'anno lasciano la scuola dopo otto anni d'istruzione italiana; attraverso conversazioni, riunioni, escursioni, gite collettive, letture, canto, recitazioni, prestiti di libri ecc. Coi quattordicenni di quest'anno comincia la nuova generazione montanina, che, istruita italianamente, dovrà conservarsi e crescere italiana.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Istruzioni antiaeree. Il Comando della 5.a Leegione M.D.A.T ordina le seguenti adunate per domenica 18 corr.: Alle 9 precise dovranno trovarsi al Poligono di Servola tutti gli ufficiali, graduati, militi e avanguardisti in forza alle Batterie 143-144 e le squadre Mitraglieri 703-704.

Alle 9 precise dovranno presentarsi in Caserma di via Ferriera tutti gli ufficiali, graduati, militi e avanguardisti in forza al Centro Raccolta Notizie.

Alle 8 precise dovranno presentarsi in Caserma di via Ferriera tutti i militi iscritti al Corso Premilitare D.A.T. ad eccezione di quelli in forza alle Batterie 143-144, squadre Mitraglieri 703-704 e Centro Raccolta Notizie.

Alle 9 precise sono comandati tutti i graduati delle Batterie 137-138-139-140 in Caserma in divisa ordinaria. Sono comandati pure i dipendenti alle Fotoelettriche.

Apertura dei corsi d'istruzione. Fra giorni verrà comunicato a mezzo giornale l'inizio dei corsi per l'avanzamento dei militi della Difesa Aerea Territoriale a camicie nere scelte, vice-capisquadra e capisquadra. Saranno contemporaneamente iniziati i corsi per specialisti, serventi ai pezzi, fotoelettricisti (telegrafisti, telefonisti), nonchè quelli per l'assegnazione per i reparti di sanità. Si invitano pertanto tutti i militi, che sentono l'importanza della missione affidata dal Duce a questa nostra arma, di iscriversi ai suddetti corsi.

Le iscrizioni vengono assunte dalle 18.30 alle 20 in Caserma di via Ferriera ai Comandi di reparto presso i quali ciascuno è in forza.

L'iscrizione nelle liste di leva
dei giovani nati nell'anno 1913

Il Municipio rammenta ai giovani, nati nell'anno 1913 e che hanno il loro domicilio in questo Comune, ch'essi sono in obbligo di presentarsi durante il corrente mese di gennaio all'Ufficio di leva del Municipio — via Armando Diaz (già via della Sanità) n. 25, durante le ore d'ufficio — per richiedere la loro iscrizione nella lista di leva della classe 1913 e che, non presentandosi a tempo debito, potranno incorrere nelle penalità previste dal paragrafo 562 del Regolamento sul reclutamento del R. Esercito.

Via chiusa al transito. L'Ufficio tecnico comunale comunica che con venerdì 16 corr, viene chiuso al transito il tratto di via Zanetti lungo il Palazzo di Giustizia.

Per i pedoni è stato aperto un passaggio sui terreni dell'ex Casarma da via Zanetti alla via Fabio Severo. I veicoli accederanno invece da piazza Dalmazia nel tratto di via Fabio Severo regolato, che venerdì viene riaperto al transito.

XV anni dalla morte eroica
del volontario Ezio Giacich

Oggi si compiono quindici anni dalla morte gloriosa di un giovane volontario di Trieste: Ezio Giacich. Era di quella prima ondata di giovani che, vissuti nella dolorosa insofferenza del giogo straniero e nella sicura fede dell'immancabile destino di Trieste, si augurarono, sin dalla prima dichiarazione austriaca alla Serbia, che i fatti riuscissero alla guerra di redenzione, e sentirono come il più naturale loro dovere quello di parteciparvi, pronti di fare il dono della vita alla grandezza della Patria.

Nel 1915, quando l'Italia decise l'intervento, aveva diciott'anni e secondo il proposito da tempo maturato, la sera del 19 aprile, recatosi col treno a Santa Lucia, prese la via dei monti e passò il confine ad onta della speciale sorveglianza che ivi facevano i gendarmi austriaci: respirò allora a pieni polmoni la libertà di combattere e morire per l'Italia e, pieno di commozione, baciò e abbracciò il primo soldato che ivi incontrò.

Visse con gli altri irredenti in Udine i giorni ansiosi dell'attesa ed il 29 maggio era già arruolato nel 2.o Reggimento Fanteria. Parve allora a lui, come a tanti altri, non solo sicura, ma anche rapida la liberazione di Trieste, dove reprimendo nel cuore il dolore del distacco, aveva lasciato i suoi e dove contava di tornare presto a rivederli. Perciò partecipò alle sanguinose azioni del 18 e 19 luglio sul Calvario dalle cui trincee vagheggiava Gorizia che «a dieci minuti da noi pare attenderci fidente, sicura della sua liberazione, e il suo castello dominante e tacito c'invita a strappare l'odiosa aquila che ancor oggi, ma non per molto, l'opprime».

Quale fosse il suo animo appare dalla lettera che alcuni giorni prima aveva diretta a una signora di una famiglia amica: «Sono tre giorni che ci troviamo qui a circa 300 metri dalle trincee nemiche e si sta benissimo. Se non fosse una pioggia costante e noiosa che ci carica le trincee di acqua e di fango, si starebbe a meraviglia. Al rombo del cannone ormai mi sono assuefatto. Il rancio si riceve una volta il giorno perchè le cucine sono a circa tre ore di strada da qui, ma in compenso è buonissimo. Può essere che oggi o domani si muova all'assalto delle trincee nemiche, l'ultimo baluardo che ci separa dalla agognata Gorizia. Dunque non è da escludersi che io non riveda più i miei cari e se vuol essere così buona di farsi interprete presso i miei, dirà loro che l'unico mio dispiacere sarebbe quello di morire senza averli almeno ancora una volta riveduti e baciati. Ma il fine per il quale siamo qui, quel fine che ci fa sorridere ai mille pericoli cui ci esponiamo, richiede questo; e se fosse possibile sarei pronto ad offrire di più ancora. Essi pensino che se io sarò morto, essi e moltissimi ancora saranno redenti e che molti miei compagni e padri di famiglia e sposi e figli avranno dato il loro sangue per dare a noi irredenti quella redenzione tanto sognata; ma se continuo, mi faccio anche i funerali; perciò riprendo la mia solita allegria».

Dopo un mese di trincea, andò col suo plotone di scorta a un distaccamento di artiglieria, e poi con parecchi compagni a Cormons per compiervi un corso d'allievo ufficiale iniziato nelle trincee. Nominato sottotenente e aggregato al 36.o Reggimento Fanteria, tornò sulle posizioni di fronte a Gorizia, sospirata come la via che doveva condurlo a rivedere i suoi e la sua Trieste. Ma nell'azione, così aspra come memorabile, del 15 gennaio 1916 per la presa di Oslavia, mentre usciva dalle trincee in impeto d'assalto, alla testa del suo battaglione, per riprendere la quota 188, fu colpito al ventre da un proiettile nemico e ne ebbe orrendamente straziati i visceri. Raccolto e portato al posto di medicazione, superando gli atroci dolori, che gli annunciavano la morte imminente, visse sino al giorno seguente serenamente parlando dei suoi, del suo dovere compiuto, della sua città ch'egli vedeva già libera e redenta.

Fu decorato con la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: «Conduceva arditamente all'assalto il proprio plotone e rimaneva ferito a morte. Oslavia 15 gennaio 1916».

Maestri premiati. Il Comitato provinciale di Trieste dell'Istituto per la lotta antimalarica nelle Venezie ha deliberato di assegnare ai sottoelencati maestri per la proficua opera svolta a favore della lotta antimalarica nella Provincia, i seguenti premi di benemerenza: maestro Giulio Gregori e maestra Fulizio Gherbaz, medaglia d'argento; maestre Albertina Menchini, Giuseppina Medeot-Madile, Maria Pontoni, Giovanna Villani, Elena Borri, Maria Medeot, Bianca Bayer, Luigia ved. Famos, Angela Barilotti, Dolores Scolaris e maestro Gerlando Vaccaro, diploma di benemerenza.

Promozione. Con l'ultimo bollettino militare il cav. uff. dott. Renato Illesi, prode volontario di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare, è stato promosso primo capitano. Vive e sincere congratulazioni.

La lotta contro la sifilide

I grandi progressi della chemioterapia moderna hanno risolto il problema del trattamento scientifico della sifilide per via orale, con la somministrazione degli stessi specifici iniettabili (mercurio, arsenico e bismuto), evitando dolori, intolleranze e rischi.

L'eminente sifilografo prof. Pomaret, della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia: «Cura orale della sifilide col Sigmargyl», pubblicazione che si spedisce gratis (in busta chiusa se richiesta espressamente), dalla S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. B. via G. Puccini 5, Milano.

QUANDO

CHIEDETE DELLA "MAGNESIA S. PELLEGRINO"
E SULLA BUSTA O SUL FLACONE

NON C'È

QUESTA MARCA DI GARANZIA

Il Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel"

Il Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel"

nonchè l'indicazione dell'UNICA DITTA FABBRICANTE:
Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno - Milano

RIFIUTATE

il prodotto che vi si offre, perchè si tratta di una imitazione che non vi dà assolutamente nessuna garanzia di purezza e di efficacia, come la vera "Magnesia S. Pellegrino" originale.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

ISTITUITA NELL'ANNO 1859

Capitale interamente versato L. 100.000.000 - Riserve ordinarie L. 3.100.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34

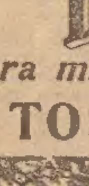
(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 15. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18), Tel. 48-47.

TARIFFA DELLE CASSETTE DI SICUREZZA (Safes)

Dimensioni in centimetri: Altezza	Larghezza	Profondità	Importi in Lire: Anno	Semestre	Trimestre
9	18	45	25.—	15.	10.—
11	23	52	40.—	25.—	15.—
12	27	45			
16	31	52	65.—	45.—	25.—
18	27	45			
21	31	52	90.—	60.—	30.—
27	27	45			
31	31	52	100.—	65.—	35.—
47	55	45	200.—	125.—	65.—
52	62	52	270.—	180.—	95.—

Orario: dalle or alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.



Lo sciroppo BRONCHITOLO Marcolini
cura mirabilmente ogni TOSSE e CATARRO

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

LA MIGLIORE CREMA PER CALZATURE

ASTERISCHI

Mendicanti

A giudicare a quelli che s'incontrano per via, si sarebbe indotti a credere che a Trieste il loro numero sia, in fondo, normale e che, anzi, sotto questo aspetto, si stia da noi meglio che altrove. Son suppergiù sempre gli stessi quelli che da molti anni i passanti incontrano; li conoscono e sanno di ritrovarli ogni giorno ai loro soliti posti: il cieco dell'armonica, l'organino del paralitico, la carrozzella del mutilato, le grucce della donnetta senza piede... E sono ancora i meno molesti; hanno i loro benefattori fissi, come «abbonati». Si sa già che passando per una strada specialmente alla periferia, s'incontrerà quel tale: sono una consuetudine oramai, un incontro abituale che non dà fastidio, vecchie conoscenze.

E' degli altri che vogliamo parlare, di quelli che giornalmente bussano alla porta della nostra casa, problematici, ignoti, senza numero, tanti, che a volerli aiutare tutti, la famiglia dovrebbe disporre d'un fondo illimitato. Quanta vera miseria, quanti dolori fra gli infelici dannati a questa dura sorte! Ma anche quanti indegni che speculano sull'altrui buon cuore e rubano la carità a chi è veramente costretto ad invocarla. Per questi ultimi il mendicare non è più una necessità, è una professione, un vizio. Sarebbe una pagina ben interessante e curiosa quella che registrasse gli espedienti cui ricorrono per commuovere e ottenere: da chi sfrutta il dolore presentandosi nelle case ove s'è abbattuto il lutto a vantare promesse d'aiuto di chi non può più smentire, a quello che ha sempre bisogno di qualche lira per riparare gli occhiali.

E' proprio l'«arte» del mendicante che si evolve, che s'avvicina a un'altra: all'«arte» del cavaliere d'industria e che tenta nuove vie più efficaci e più ardite. Solo i veri infelici non mutano. Restano al loro posto, sotto le intemperie, a protendere all'umanità frettolosa, con la mano, la loro misera.

Al Politeama Rossetti

Il forte dramma del mare, realizzato da John Ford nel film «Il sottomarino» presentato ieri sullo schermo del Politeama Rossetti, innanzi a una folla di spettatori è veramente uno tra i migliori films del genere ammirati finora: un capolavoro di avvincente drammaticità e di alta poesia umana. Le scene che si svolgono nello scafo imprigionato in fondo al mare e quelle emozionanti, interessantissime e splendidamente riuscite del salvataggio a mezzo dei palombari, sono costruite con tale verismo che da sole meritano essere viste. Il commento musicale Movietone è perfetto. Le fotografie bellissime.

Questo spettacolo di eccezionale potenza è seguito da un altro cui da vari giorni il nostro pubblico dimostrò il più completo favore: le rappresentazioni della Compagnia della Canzone. Ieri, il nuovo programma è stato accolto con vivissimi applausi e numerose richieste di bis. Tutti i bravi esecutori, con a capo il simpatico direttore Mario Latilla, furono più volte chiamati alla ribalta. Oggi si iniziano le repliche de «Il sottomarino» e del nuovo programma del del Teatro della Canzone.

Il Ballo Accademico

L'annuncio del Gran Ballo degli Accademici che il Gruppo Universitario Fascista ha indetto per domani sera, coadiuvato da un Comitato di elette signore, è stato accolto con vivissimo favore e, mentre ha destato il più fervido consenso nella cittadinanza, ha acuito nei dirigenti la volontà di fare le cose in modo perfetto e degno degli splendidi locali che ospiteranno la folla varia ed elegantissima. L'attesa è vivissima, perchè vi parteciperà il fior fiore della cittadinanza.

Il ricavato della serata sarà devoluto a beneficio di studenti bisognosi e meritevoli. Ricchi doni offerti dalle signore, che verranno messi in palio domani sera hanno reso ancora più viva l'attesa, che fa prevedere il più lieto successo. Successo che sarà il meritato coronamento delle cure degli organizzatori. Coloro che per disguido postale non avessero ricevuto l'invito, possono chiederlo alla segreteria del G. U. F. (Riva 3 Novembre 1, telefono 43-45).

Ricordiamo che per favorire il successo di questa festa, tanto il tè pro Nidi del pomeriggio che il grande ballo sociale del Circolo Artistico sono stati rinviati ad altra data.

La «fraia»

La «fraia!» Ecco un'altra delle caratteristiche triestine d'anteguerra che vanno scomparendo: la gioiosa «fraia» domenicale d'altri tempi... Ricordate l'aspetto gaio delle vie cittadine, le quali s'animavano di sera dell'allegria di clamorose comitive, di chiassose brigate che scendevano dalla scampagnata sull'altipiano o rientravano a frotte in città dai sobborghi? Famiglie intere festosamente riunite, allegre brigate di «compari», gruppi di amici, sciami di giovanotti e di fanciulle... L'aria era piena di canti, che uscivano dalle osterie zeppe e fumose, e si spandevano con le loro cadenze armoniose per le vie. E — sia detto sottovoce — quante sbornie solenni, quanti ubriachi ad ogni piè sospinto! Pareva che la città intera si fosse abbandonata ad una innocua, gaia baldoria. La domenica compensava lietamente delle fatiche di tutta una settimana di lavoro e l'anima cittadina sembrava trovare nella tradizionale «fraia» il suo più legittimo sfogo. Oggi, non soltanto le circostanze sono mutate; è cambiato forse anche lo spirito dei cittadini. Più serietà, più riservatezza persino nei divertimenti. Le «baracade» si son fatto rare, le sbornie son diminuite e la «fraia», la bella «fraia domenicale non è quasi più che un ricordo... Resta soltanto la baldoria notturna della notte di Capodanno e dell'ultimo di Carnevale.

Fiori d'arancio

Ieri mattina il comm. dott. Gian Giacomo Bellazzi, Vicepodestà di Trieste, ha unito in matrimonio nel Palazzo di Città, la vezzosa signorina Luciana Lang col signor Gian Riccardo Schalaudek. Fungevano da testimoni i signori ing. dott. Luciano De Brai ed il signor Raoul Janitti. All'atto del matrimonio il comm. Bellazzi ha rivolto alla eletta coppia gli auguri anche a nome del Podestà, assente, amico della famiglia Lang. Ai giovani sposi vivi rallegramenti ed auguri.

La tessera della Provvida per i pensionati —— L'Associazione fascista del pubblico impiego comunica:

I pensionati statali i quali desiderano la tessera di riconoscimento per poter prelevare presso i distributori viveri del Ministero delle Comunicazioni (Provvida), hanno da rivolgersi alla suddetta Associazione - Sezione pensionati - via S. Lazzaro 2, primo, stanza n. 38, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 dei giorni feriali.

Nello stesso tempo si invitano i pensionati, possessori della tessera per la assistenza sanitaria, a volerla presentare per il visto pro 1931, senza spese.

L'assicurazione di malattia
e gli addetti all'Amministrazione postelegrafica

ROMA, 15

Il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha presentato alla Camera il disegno di legge concernente l'esonero dell'Amministrazione postale-telegrafica dall'obbligo dell'assicurazione contro le malattie del personale delle nuove provincie. La relazione ministeriale che accompagna il disegno di legge dice:

«Fra le forme assicurative di cui hanno sempre beneficiato gli operai delle nuove provincie vi è anche quella contro le malattie, resa obbligatoria dalla legge ex austriaca anche a tutti gli addetti statali non di ruolo. In seguito però l'articolo 5 del R. D. L. 29 novembre 1925 n. 2146 convertito nella legge 24 maggio 1926 n. 898 e l'articolo 8 del Regolamento approvato col R. D. 4 marzo 1926 n. 528 hanno precisato che a detta assicurazione dovevano essere assoggettati soltanto gli incaricati provvisori e gli operai giornalieri in servizio dello Stato, che già godevano di tale beneficio.

Ora, per effetto delle sopravvenute sistemazioni in ruolo degli incaricati provvisori nelle nuove provincie, sono rimasti soggetti all'assicurazione in parola in numero assai esiguo i soli operai giornalieri che vengono assunti provvisoriamente e saltuariamente dai circoli delle costruzioni telegrafiche di Bolzano e di Trieste per lavori nelle linee telegrafiche.

Allo scopo di uniformare il trattamento di detti operai con quello del restante personale provvisorio giornaliero del Regno e per evitare che per pochi assicurati si debbano mantenere aperte speciali contabilità, col presente disegno di legge, che ha già avuto l'approvazione dell'altro ramo del Parlamento e che ora sottopongono alla vostra, si viene a esonerare l'Amministrazione postale-telegrafica dall'obbligo dell'assicurazione contro le malattie per il personale delle nuove provincie stabilito dal citato R. D. L. 29 novembre 1925 n. 2146 e relativo regolamento.

Ecco il testo del disegno di legge:

Articolo unico: L'Amministrazione postale-telegrafica è esonerata con effetto dal 1.o gennaio 1929 dall'obbligo di assicurare contro le malattie il dipendente personale delle nuove provincie stabilito dall'art. 5 del R. D. L. 29 novembre 1925 n. 2146 convertito nella legge 24 maggio 1926 n. 898 e dallo articolo 8 del regolamento approvato con R. D. 4 marzo 1926 n. 528.

I compiti dell'O. N. B. ai confini
in una lettera di S. E. Ricci

GORIZIA, 15

S. E. l'on. Renato Ricci ha diretto al capomanipolo Edoardo Antoniani, segretario politico e presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. di Chiapovano la seguente lettera:

«Seguo con particolare interesse l'opera che ella svolge come presidente di codesto Comitato comunale O. N. B. e mi è gradito esprimerle il mio vivo compiacimento. Ella dimostra con la sua alacre e vigile attività di avere perfettamente compreso i compiti della nostra istituzione nelle zone di confine.

Bisogna con la sollecitudine affettuosa verso i piccoli penetrare nell'anima dei grandi, bisogna con l'autorità della propria vita, col sacrificio quotidiano imporre il rispetto verso sè stessi e verso il Regime, che si ha l'alto onore di servire. Perseveri con fermezza, con tenacia, nella sua nobile, quotidiana fatica e sappia trarre, soprattutto dalla sua fede italiana, ogni migliore soddisfazione.

Cordiali saluti fascisti.

Renato Ricci.»

L'esposizione di prodotti coloniali al Museo merceologico. Il Laboratorio chimico merceologico, che nei locali del palazzo del Consiglio provinciale dell'Economia sta allestendo il Museo Campionario, sabato prossimo aprirà al pubblico una nuova saletta nella quale è ordinato un primo nucleo di collezioni di prodotti coloniali.

L'orario di visita al Museo, per ora è limitato dalle 16 alle 18 di ogni sabato. Gli interessati potranno ottenere dalla Direzione del Laboratorio il permesso di visita in qualunque momento durante l'orario di ufficio.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. L'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà questa sera, venerdì, alle 19, l'XI riunione scientifica con il seguente programma: presentazione e illustrazione di casi clinici. I soci che desiderano presentare casi sono pregati di prenotarsi in cancelleria sociale, telefono 9022.

Le conferenze dell'I. F. - Università Popolare. Oggi alle 20.30, in via Foscolo 13, l'egregio dott. Pino Cheni terrà una conferenza sul tema: «Suggestione e ipnosi».

Un ciclo di conferenze al C. R. F. «Quis contra nos?». Stasera alle 20 il camerata Collalvo inizia il ciclo di conferenze col tema «Alfredo Oriani, grande precursore del Fascismo».

Un altro studio su Ippolito Nievo. A breve distanza dal bellissimo volumetto di Annibale Pesante su Ippolito Nievo pubblicato a Trieste, un altro lavoro sul grande scrittore dell'Ottocento è pubblicato per cura dell'Accademia di Udine. Questo è di Francesco Fattorello, ed è una trattazione più breve, che si concentra sopra l'aspetto patriottico dell'opera del Nievo: «ideali, speranze e vicende del Risorgimento» nel romanzo delle «Confessioni». Il Fattorello afferma e sostiene, con la lucidità di argomentazioni che gli è propria, non essere tanto importante l'ascrivere «Le Confessioni» alla lunga teoria dei romanzi storici quanto a quelle opere che vanno assegnate alla letteratura patriottica dell'Ottocento, alla letteratura che fece l'Italia.

La matricola del contributo di miglioria per la via di Cologna. Il Podestà rende noto che ai sensi dell'art. 11 del Regolamento locale, viene esposto a pubblica ispezione nei giorni dal 16 gennaio a tutto 4 febbraio 1931 la matricola degli obbligati al contributo di miglioria, applicato per la pavimentazione con cubetti di porfido del tratto della via di Cologna fra le vie G. Galilei e Fabio Severo. Gli interessati ne potranno prendere visione entro il termine suddetto, dalle 8 alle 12 presso la Divisione municipale III Palazzo Municipale, I piano, stanza 24.

Contro la matricola è ammesso il ricorso alla Commissione comunale per i tributi locali da presentarsi al Municipio, su carta da bollo da lire 3, entro il termine di giorni venti dall'ultimo giorno di pubblicazione della stessa o dalla consegna dell'avviso d'accertamento (art. 117 e 118 del Regolamento alla Legge comunale e provinciale).

Conferimento di graziali. In ottemperanza alla disposizione delle lettere fondazionali, la Congregazione di Carità ha erogato il 14 corr. anniversario della morte del fondatore Paolo Krall, la graziale di lire 425, derivante dai frutti della Pia Fondazione Carlo Krall, a un onesto negoziante decaduto, con numerosa famiglia, e il 15 corr., anniversario del decesso del fondatore Federico Deseppi, una graziale di lire 1250 per ciascuna, a due nubende povere e di buoni costumi, dalle rendite della Pia Fondazione Deseppi per premi della virtù.

Pubblicazione musicale. La Casa musicale Fabbri ha pubblicato l'ultima composizione del maestro Ferruccio Apollonio, un tango-canzone su parole di Lino Campanini, intitolato: «Romagnola», che prossimamente sarà eseguita dalla Compagnia della Canzone al Politeama.

I combattenti ai funerali del dalmata Vincenzo Valle. L'Associazione combattenti invita i propri commilitoni a trovarsi oggi, alle 8.45, in sede (via Geppa 21) per recarsi col labaro federale e vessillo sociale a tributare il loro reverente saluto al patriota e volontario dalmata Vincenzo Valle di Spalato, deceduto il 14 corr.

Il convoglio funebre partirà alle 9.30 da via Valdirivo 11.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

Una gita dei volontari giuliani in Romagna

L'altra sera il Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati tenne una riunione, nella quale venne esaminata la situazione della Compagnia e l'attività svolta negli ultimi tempi. Dopo che la Presidenza ebbe esposto la situazione finanziaria, venne approvata la relazione fatta dal presidente sulla sistemazione della Cella di Oberdan, abbinata all'erezione della Casa del Combattente. Venne poi riferito sulla nuova rivista della Compagnia *La Porta Orientale*, che uscirà fra giorni e si approvò pienamente quanto fatto dalla Direzione e dall'Amministrazione della rivista.

Infine venne deciso di organizzare per il prossimo aprile una gita dei Volontari giuliani in Romagna, con un giro che comprenderà la visita di Ravenna, Forlì, Predappio e Lugo. In tale occasione si rinnoveranno quei vincoli di fraternità fra giuliani e romagnoli, stretti attraverso l'irredentismo prima della guerra e durante la guerra nelle trincee del Podgora e dappertutto dove il volontarismo giuliano si trovò a contatto col volontarismo romagnolo. Per tale gita si prenderanno accordi con l'Associazione nazionale volontari e coi camerati di Romagna.

La campagna per il ribasso a Pola
Un negozio chiuso

POLA, 15

Il Podestà on. Bilucaglia, richiamata la denuncia della R. Questura e visto il decreto ministeriale 27 febbraio 1928, ha ordinato la temporanea chiusura dell'esercizio di generi alimentari appartenente al sig. Michele Sladogna fu Antonio, sito in Altura N. 18, per giorni 10, e precisamente dal 15 a tutto il 24 gennaio, perchè nel suo esercizio erano posti in vendita generi alimentari a prezzi superiori a quelli fissati dopo il ribasso in accordo con la Federazione fascista del commercio.

L'assemblea del C. R. F. «Mario Trevisan». Mercoledì 21 corrente, nella sede di Campo San Giacomo 5, alla presenza del Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, si terrà la prima assemblea generale del Circolo Rionale Fascista «Mario Trevisan». I fascisti della quinta zona e i soci del Circolo sono invitati a intervenire.

In memoria di Emma Cosulich. Per commemorare il natalizio della loro figlia Emma, perita immaturamente in un tragico incidente di volo, i genitori Carmen e Guido Cosulich hanno elargito la somma di lire 1000 alla Società Amici dell'Infanzia per un lettino che porti il nome della loro adorata estinta.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO
Triestina contro Lazio a Montebello

Domenica alle 14.30, avrà luogo sul campo di Montebello l'importantissima partita del campionato di Divisione Nazionale fra lo squadrone della Lazio e i rosso-alabardati della locale Unione Sportiva. La partita promette un gioco bellissimo, sia considerandola dal lato tecnico che da quello agonistico.

Le due squadre giocheranno sicuramente novanta minuti di gioco accanito e stilisticamente pregevole, perchè ambedue sono nella possibilità di farlo per il loro intrinsero valore, eppoi perchè, data l'importanza della posta, tutto daranno onde superarsi. Scenderanno sul campo in formazioni completissime e in condizioni di forma quasi perfette, ambedue reduci da due vittorie: la Lazio sull'Ambrosiana (1 a 0) e la Triestina sul Legnano (1 a 0). Tutto lascia insomma prevedere uno spettacolo sportivo di primissimo ordine, un vero godimento per gli amatori del combattimento come per i buongustai del foot-ball.

I biglietti d'ingresso sono in vendita alla Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa.

L'allenamento della squadra nazionale

PISA, 15

Oggi al campo del Littorio ha avuto luogo il primo allenamento dei giocatori qui convocati per la formazione della squadra nazionale che dovrà giocare domenica 25 corrente contro la nazionale francese. All'allenamento presenziavano il commissario unico Pozzo e alcuni membri della Federazione del Calcio.

Grion-Finale
sul campo di Monfalcone

POLA, 15

Domenica prossima doveva svolgersi nella nostra città la partita di calcio di prima divisione F. G. Grion-Finale; la partita però, a causa della squalifica del campo polese, si giocherà sul campo di Monfalcone.

La destinazione di quel campo, noto per la cavalleresca ospitalità, sarà certamente di grande sollievo per gli sportivi polesi, poichè tutti sanno come Monfalcone sia legata alla nostra città da sentimenti indissolubili di fraterna amicizia, soprattutto perchè la maggioranza dei monfalconesi sono nativi di Pola e nessuno ha ancora scordato le grandi feste rese dalla nostra città, lo scorso estate, ai dopolavoristi di Monfalcone giunti in gita da noi, e la commovente scena della partenza, che aveva richiamato alla riva tutta Pola.

Ciò è indice sicuro che la squadra polese sarà bene accolta a Monfalcone e sarà incoraggiata nella battaglia; questo però non diminuisce affatto le difficoltà della partita, essendo la squadra di Finale una compagine forte e quadrata, che nel girone di andata ha dato scacco matto oltre che al Grion, alle squadre di Carpi, Mirandola, Esperia e Vicenza, strappando il pareggio alla Fiumana e al Dolo, mentre nel girone di ritorno vinse l'undici di Rovigo e pareggiò con il Carpi.

Sebbene composta nella maggioranza da elementi giovanissimi, la squadra di Finale, dotata di un gioco molto redditizio, ha saputo magnificamente imporsi non cedendo che alle maggiori squadre, come Spal, Mantova, Treviso, Gorizia e Rovigo, raggiungendo nella clasifica una buona posizione con punti 17 all'attivo.

Per l'occasione il Consiglio direttivo del F. G. Grion organizza una gita con autocorriera.

La corsa campestre
per il Campionato Regionale Giuliano

Il Circolo Rionale Fascista «M. Trevisan» organizza per domenica 8 febbraio il campionato regionale giuliano di corsa campestre, che avrà luogo sul prato dell'Ippodromo di Montebello, lungo un percorso di circa 7 km.

La manifestazione è libera a tutti i tesserati della F.I.D.A.L. e a quelli in possesso del licenzino provvisorio. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 13.30, mentre la partenza verrà data alle 14 precise. Il tempo massimo verrà a scadere 15 minuti dopo l'arrivo del primo classificato. Eventuali reclami dovranno pervenire alla giuria entro un'ora dalla scadenza del tempo massimo e dovranno venire accompagnati dalla tassa di lire 10. Le iscrizioni fisate in lire 2, vanno inviate al Circolo Rionale Fascista «Mario Trevisan», Campo S. Giacomo 5, entro le 22 del 7 febbraio.

Premi: 1.o, medaglione vermeil con castone argento mm. 38; 2.o, medaglia vermeil con castone argento mm. 30; 3.o, medaglia vermeil con castone argento mm. 26; 4.o, medaglia argento mm. 35; 5.o, medaglia argento mm. 30; 6.o, medaglia argento mm. 26; 7.o, medaglia argento mm. 22; 8.o medaglia argento mm. 20; 9.o, medaglia bronzo mm. 35; 10.o, medaglia bronzo mm. 30. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia bronzo mm. 26.

L'Italia e le Olimpiadi di Los Angeles

ROMA, 15

E' continuato oggi, sempre presieduta dal Commissario del C. O. N. I. on. Iti Bacci, la riunione dei presidenti delle federazioni sportive. Tema della discussione è stato principalmente anche oggi la partecipazione dell'Italia alle prossime olimpiadi di Los Angeles e l'atletismo femminile. La riunione continuerà fra qualche giorno.

Il campionato studentesco di sci

Il «Guf» di Trieste (Sezione Sci) organizza per domenica 1. febbraio 1931-IX, a Tarvisio l'VIII Campionato studentesco di Sci della Regione Giulia. Iscrizioni: Alla gara possono partecipare tutti gli studenti residenti nella regione, inscritti ai «Guf», e ad una R. Università, Scuola superiore o media, debitamente affiliati alla F. I. S. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 3 per persona, sono aperte seralmente dalle 19 alle 20 dal 26 al 30 gennaio presso il «Guf», oppure possono essere inviate per lettera da oggi fino al 30 corr. al fiduciario della Sezione Sci del «Guf», presso il «Guf» di Trieste, Riva 3 novembre 1. III. Ogni concorrente dovrà indicare il proprio recapito e il «Guf» e la Scuola alla quale appartiene.

Regolamento: Vige quello della F. I. S. Il percorso sarà di circa 15 km. Premi: Individuali, oltre i soliti dal 1.o all'8.o classificato vi saranno premi speciali per il più giovane classificato, per il primo e secondo milite universitario, per il primo delle Scuole medie della regione, ecc. Collettivi: per il «Guf» meglio classificato, per la prima Scuola media di Trieste. Oltre a questi vi potranno essere altri premi il cui elenco sarà pubblicato assieme al programma dettagliato.

Le riduzioni del 70 per cento per i concorrenti sono assicurate ed ogni «Guf» partecipante alle gare si provvederà degli scontrini di viaggio necessari presso il rispettivo Direttorio provinciale della F. I. S.

I brevetti sciatori

La Direzione tecnica per gli sports invernali indice anche quest'anno le solite gare per i brevetti sciatori per il 25 gennaio p. v. (neve permettendo) sui campi di Lazna, dove avranno pure luogo le gare organizzate dal Dopolavoro provinciale di Gorizia.

Il regolamento tecnico vigente è quello dell'anno scorso. Come abbiamo già comunicato più volte, le prove prescritte per il conseguimento del brevetto di I grado sono tre (marcia, discesa in velocità e salto), mentre bastano soltanto due prove per il brevetto di II grado. Le iscrizioni per questa manifestazione sono aperte e si dovranno effettuare cumulativamente per società.

La grande adunata sciatoria delle Tre Venezie sul Nevegal, viste le condizioni poco favorevoli della neve, sarà molto probabilmente rinviata al 15 febbraio. Sono invitate quindi a continuare l'allenamento anche quelle società che temevano di non arrivare in tempo a preparare le proprie squadre. Alla manifestazione sul Nevegal assisterà pure il presidente del Dopolavoro provinciale, Segretario federale cav. uff. dott. Perusino.

L'incontro pugilistico di Milano
Bosisio costringe Leo Wax a ritirarsi

MILANO, 15

Questa sera al teatro Dal Verme si è evolta l'annunziata riunione pugilistica. Numero centrale del programma era l'incontro Bosisio-Leo Wax. Il campione italiano ha nettamente dominato fin dalle prime riprese. L'australiano infatti è stato costretto a difendersi dall'irruenza potentissima di Bosisio in magnifica forma. Il campione australiano è andato a terra più volte rimanendovi per parecchi secondi, ma rialzandosi prima del computo totale. All'ottava ripresa i secondi di Wax sospendevano per getto della spugna la impari contesa. Assai interessante è stato pure il match Negri-Miller, che si è concluso alla pari.

Ecco i risultati tecnici: Bosisio, kg. 68.900, batte Leo Wax, kg. 72.700, per abbandono al'ottava ripresa; Negri, kg 54, e Ali Miller, kg. 53.500, match nullo in dieci riprese; Toscani, kg. 71.700, batte Caneva, kg. 69.700, ai punti in otto riprese; Spoldi, kg. 54, batte Montefiore, kg. 57.150, ai punti in sei riprese.

Nella Presidenza della "Fidal,,

ROMA, 15

L'Ufficio stampa del Comitato olimpico nazionale comunica: il Presidente della F. I. D. A. L. on. Luigi Ridolfi ha in data odierna accettato le dimissioni presentategli dal rag. Carlo Butti, da Segretario della Federazione e lo ha vivamente ringraziato dell'opera svolta con attività ed intelligenza a favore degli sports atletici. Il commissario del C. O. N. I. on. Iti Bacci su proposta del Presidente della Federazione ha nominato segretario della F. I. D. A. L. il dott. Puccio Pucci, ex olimpionico, fascista del 1920.

Il trotto alle Capannelle

ROMA, 15

Ecco i risultati della ventiseiesima giornata di corse al trotto:

Premio Torre Selce: 1) «Native Volo» in 2' 58" 4/5; 2) «Pomo»; 3) «Naomi Guy». Tot.: 5.50, 5.50, 8, 6; secondo vincente 59.50.

Premio Torre Spaccata: 1) «Marinella» in 3' 9"; 2) «Laura Hall»; 3) «Bella Donna». Tot.: 6.50, 8.50, 6; secondo vincente 44.50.

Premio Tor Vergara: 1) «Tombola» in 2' 34" 1/5; 2) «Principina Ingomar»; 3) «Laloge». Tot.: 18.50, 14.50, 6; secondo vincente 56.

Premio Tor Sapienza: 1) «Angeleno Axworthy» in 3' 43" 2/5; 2) «Nerone J. V.»; 3) «Pityche». Tot.: 16.50, 11, 26.50, 13; secondo vincente 95.

Premio Due Torri: 1) «Nathan IV» in 2' 21" 4/5; 2) «Sir Vito»; 3) «Zaunkönig». Tot.: 32.50, 9.50, 7.50, 8.50; secondo vincente 43.

Premio Tor Paterno: 1) «Dandy Worthy» in 2' 32" 3/5; 2) «Aquila»; 3) «Cornetta». Tot.: 10, 5, 7.50, 6.50; secondo vincente 32.

L'assemblea degli operai metallurgici
di Monfalcone

Venerdì nella sede dei Sindacati fascisti di Monfalcone, è stata tenuta la assemblea degli operai metallurgici. L'ispettore di zona rag. Burzi illustrò ai convenuti il lavoro svolto presso la Direzione del Cantiere onde eliminare gli inconvenienti a suo tempo denunciati, e il lavoro che ancora oggi si sta svolgendo per le classifiche di categoria degli operai.

Poscia il camerata Crociati, che presiedeva la riunione, porse ai convenuti il saluto più cordiale e affettuoso dell'on. Rocca, assicurando i presenti che è vivo desiderio del commissario straordinario di venire fra non molto in mezzo ai lavoratori monfalconesi per conoscerli, e sentire direttamente da loro quelle che possono essere le aspirazioni di ognuno.

Indi passò a esaminare la situazione creatasi nel Cantiere in seguito all'applicazione del patto metallurgico, e rilevò le denuncie fatte dai fiduciari e dai singoli operai in merito a delle arbitrarie riduzioni di gratifiche e di premi fissi fatte dalla Direzione del Cantiere, oltre di quanto previsto dall'accordo riduttivo dei salari stipulato a Roma.

Venne poi discussa ampiamente la questione delle classifiche di categoria. A detta discussione partecipano tutti i presenti, i quali illustrarono la situazione dei vari reparti e fecero conoscere i lagni dei singoli operai. Infine i presenti fecero notare come l'accordo provinciale a suo tempo stipulato, riflettente le panatiche, non corrisponda più alle nuove esigenze e a tale proposito vennero rilevate molte incongruenze e molte lacune, le quali richiedono delle modifiche. Il camerata Crociati chiuse la riunione promettendo che tutte le questioni trattate saranno particolarmente esaminate e prontamente risolte. Infine raccomandò ai camerati di assistere continuamente e molto benevolmente gli operai affinchè questi trovino nei fiduciari quella fraternità di animo e di cuore che al fiduciario fascista si addice.

Rissa in un'osteria che costa un occhio

Una furibonda rissa è scoppiata la notte di domenica scorsa nella trattoria di Giorgio Karama, in via Vidali n. 4. Verso le 23.30 nel locale tra gli altri avventori, si trovavano certi Giuseppe Covacich, di 22 anni, abitante in via della Guardia n. 35, Giovanni Bottos, di 40 anni, abitante in via Battisti 21, Domenico Memmoli, di 29 anni, abitante in via Aldraga n. 5, Angelo Lo Principe, di 28 anni, abitante in via Settefontane n. 14, Valentini Martini, di 36 anni, abitante in via del Solitario n. 9 e Pietro Calleo, di 21 anni, abitante in via F. D. Guerrazzi n. 15.

Ad un certo momento, il Covacich, si alzò dal tavolo al quale sedeva con la comitiva e fece per allontanarsi. In quella però il Martini gli disse: «Prima de andar via, paga la consumazion!» Il Covacich, risentito, rispose che l'aveva già pagata. Non aveva però pronunciato l'ultima parola che il Martini si alzò e lo schiaffeggiò. Uguale sorte toccò al trattore prontamente accorso a sedare la lite. Qualche minuto dopo, il Martini venne a diverbio anche con il Bottos, per cui s'ebbe ben presto una vera mischia.

Alcuni avventori, tra i quali il Lo Principe, accorsero per dividere i contendenti, così che il violento Martini, fu spinto verso il banco di vendita, cve accorsero in suo aiuto il Memmoli e il Calleo. Quest'ultimo, per completare la sua opera di... difesa, cominciò a lanciare all'impazzata tutti i bicchieri che si trovavano sul banco. Uno di questi andò a colpire all'occhio il Lo Principe, che, mentre i contendenti si allontanavano dal locale, veniva d'urgenza trasportato al vicino Ospedale Regina Elena, dove fu accolto subito nel reparto oculistico; avendogli i medici riscontrate gravi lesioni alla palpebra e al bulbo, con perforazione della cornea.

Essendosi peggiorate durante la notte le condizioni del ferito, questi il giorno seguente fu sottoposto all'estirpazione dell'occhio.

Del fatto fu tosto informato il Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, il cui dirigente dott. Russo, impartì precise disposizioni ai funzionari dipendenti per l'arresto del feritore.

Dopo attive ricerche gli agenti procedettero all'arresto del Martini, del Calleo e del Memmoli, i quali, interrogati, dal dott. Russo e dal vicecommissario dott. Stabile, hanno confessato le rispettive responsabilità.

Tutti e tre dopo l'interrogatorio furono passati alle carceri e denunciati all'autorità giudiziaria, il Calleo per ferimento grave, il Martini per aver dato luogo alla rissa e il Memmoli per correità.

Un vecchio atterrato dalla bora

Ieri nel pomeriggio fu accompagnato dalla moglie all'Ospedale Regina Elena il calzolaio Martino Furlan, di 76 anni, abitante in via Genova n. 15. Il Furlan, che presentava una lussazione alla spalla sinistra, raccontò al sanitario di servizio all'astanteria che la sera dell'11 corrente, verso le 21, mentre stava passando per la via Roma, fu investito e atterrato da una raffica di bora. Rialzato, il vecchio calzolaio rincasò, ma poi, visto che il colpo alla spalla non cessava di procurargli dei fortissimi dolori, pensò di farsi accompagnare al pio luogo per una visita medica. Dopo le cure del caso, il Furlan fu accolto in osservazione nel primo reparto chirurgico.

La tombola di un ragazzo. Ieri mattina lo scolaro Carlo Perini, di 11 anni, ricoverato nella Pia Casa dei Poveri, stava passando insieme con un compagno per la via Arcata, quando inciampò inavvertitamente nel graticcio di un canale di scolo, in modo da cadere al suolo. Rialzato dal compagno e da un passante, il Perini, che nella caduta si era prodotto una leggera escoriazione alla gamba sinistra, fu accompagnato alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli prestò le cure necessarie. Quindi, dichiarato guaribile in pochi giorni, il ragazzo potè rincasare.

Malore improvviso. Il bracciante Mario Lach, di 32 anni, abitante al N. 260 di Guardiella Scoglietto, ieri mattina stava per recarsi al lavoro, allorchè, giunto nei pressi dello stabile N. 28 di via G. Carducci, colto da improvviso malore si abbattè pesantemente al suolo. Soccorso prontamente da un vigile urbano, il Lach, che nella caduta aveva riportato lesioni di poca entità, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena per le cure del caso, dopo le quali potè recarsi al lavoro.

Provando il filo del rasoio. Il parrucchiere Armando Gombani, di 26 anni, abitante al N. 2 di via Alessandro Vittoria, dopo aver accuratamente tagliato i capelli a una cliente, stava per radergli la nuca. Nel provare il filo del rasoio, il barbiere si produsse una ferita al mignolo sinistro, che si recò a farsi medicare alla Guardia medica.

Investita da un velocipedastro

Mentre scendeva ieri mattina, a forte velocità la via del Molino a vento, un giovane ciclista, rimasto sconosciuto, investì, all'angolo di via del Bosco la cinquantenne Maria Machne, abitante al n. 9 di via dei Montecchi. La poveretta, che si recava a fare delle compere in piazza Garibaldi, all'urto violento cadde al suolo in modo che, sbattuta la testa contro un sasso, riportò una larga ferita lacero-contusa all'occipite ledente il cuoio capelluto. Il giovane, commessa la malefatta, invece di prestare aiuto all'investita, rinforcata la bicicletta si dileguò rapidamente. Soccorsa da un vigile urbano, che prestava servizio in quei pressi, la Machne fu tosto adagiata in una vettura colà di passaggio e trasportata all'Ospedale Regina Elena.

Colà i medici del pio luogo dopo averle prestate le cure necessarie, la giudicarono guaribile in dieci o dodici giorni. A medicazione finita, in compagnia dei familiari, potè rincasare.

Fuocherello di stracci. Ieri verso le 12 nell'abitazione di Antonio Brandi, al secondo piano dello stabile N. 6 di via Paolo Diacono, si sviluppò un piccolo incendio. Impressionati dai densi nuvoli di fumo che tendevano sempre più ad aumentare, gl'inquilini chiesero da un vicino posto telefonico l'intervento dei vigili al fuoco. Poco dopo, giunti sul posto con due carri di città al comando del maresciallo Negri, i vigili constatarono che l'incendio si riduceva ad alcuni stracci che ardevano in cucina, sotto il focolaio, e che probabilmente avevano preso fuoco in seguito a qualche favilla. Spento il piccolo incendio con alcune secchie d'acqua, i pompieri poterono far ritorno all'appostamento.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.30, in via Foscolo, conferenza Cheni: «Suggestione e ipnosi». Domani, in viale XX Settembre 26, conferenza (con proiezioni) su «La pittura fiorentina del Quattrocento»; docente il prof. B. Ziliotto.

Società Ginnastica. Domani sabato lezione di danza per bambini. Alle 21 spettacolo cinematografico. Domenica alle 18 ballo della polenta.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domenica prossima, in occasione della manifestazione sciatoria indetta dallo Sci Club «Isonzo» sull'altipiano di Tarnova, il Gruppo sciatori del Circolo effettuerà una escursione a Loqua-Lazna. I partecipanti sono pregati di trovarsi domenica mattina alle 5.45 dinanzi alla sede; partenza alle 6 precise; ritorno in città verso le 21.30.

Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati. Domenica prossima escursione nella zona di Monfalcone, ritrovo alle 7.30 alla Stazione Centrale.

Dopolavoro rionale R. Pitteri. Domani sera nella sala maggiore artisticamente addobbata, avrà luogo il primo ballo di Carnevale, al quale possono intervenire le famiglie dei soci ed i simpatizzanti del Pitteri in possesso della tessera permanente.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera alle 19.30 precise seduta della consulta sociale.

C. R. F. «Floriano Beuzzar». La direzione di questo circolo ricorda ai ritardatari che tra pochi giorni si chiude il tesseramento per l'anno 1931-IX. Per il Circolo «Floriano Beuzzar» i canoni mensili sono stati ridotti al minimo. Per coloro che desiderassero iscriversi al Dopolavoro la direzione fra presente che il costo annuo della tessera è di lire 4.50. Barcola Riviera n. 3.

Dopolavoro rionale Montebello. Questa sera alle 20 precise sono convocati in sede tutti i componenti la sezione corale per le prove d'assieme. Alla stessa ora sono convocati i corridori e i marciatori per l'allenamento. Si avvertono i soci che la segreteria resta aperta tutte le sere dalle 20 alle 21.30 per il rinnovamento delle tessere dell'O. N. D.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica prossima lo Sci Club Monte Tricorno indice una gita sciatoria alla volta di Monte Nero d'Idria (Passo Monte Spik). Verrà effettuata la salita del Monte Pomario, dal quale si gode un magnifico panorama.

Mentre gli sciatori più provetti raggiungeranno senza difficoltà la vetta, i principianti si fermeranno sui numerosi campi che si estendono lungo il percorso.

Le iscrizioni per la gita si accettano ancora questa sera in sede sociale, via XXX Ottobre 5, fra le 19 e le 20.30.

Circolo esperantista. Questa sera alle 20.30, nella scuola elementare di via Giotto, ingresso via Ugo Polonio, lezione gratuita e conversazione d'esperanto.

Società liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.30 prove del complesso. I soci che ancora non lo hanno fatto sono pregati di presentarsi in sede per la rinnovazione della tessera dell'O. N. D.

Circolo impiegati pubblici. Domenica prossima, dalle 17 alle 20, avrà luogo un trattenimento di danza per soci e loro famigliari.

Circolo Impero. Sabato dalle 21 avrà luogo una grande veglia mascherata. Domenica 18 corr. la Sezione sciatori farà una gita con comodi automezzi alla volta di Loqua o Montenero d'Idria, a seconda delle condizioni della neve. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede sociale (via S. Francesco 5) dalle 20 alle 22, verso la quota di lire 15 prezzo di passaggio. Durante questa gita verrà fatta la scelta degli sciatori che dovranno concorrere sul Nevegal nelle gare di marcia e tiro durante la manifestazione escursionistica triveneta a Belluno il 15 febbraio a. c. Gli automezzi partiranno dalla sede del Circolo alle 5, ritorno alle 20 circa.

G. A. R. S. Per sabato e domenica verrà effettuata un'escursione sciatoria nella zona di Sappada. La partenza avverrà sabato alle 19.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima verrà effettuata una gita sciatoria al Passo di Montenero. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo. Le iscrizioni si accettano questa sera in sede verso la quota di lire 14 per persona.

Gruppo E. I. A. Sabato 17 corr. si terrà nella sala ex Beuci, in via dello Scoglio 29, la prima veglia mascherata con scherzi di cotillon e posta volante.

A. S. Esperia. I giocatori di volata si trovino oggi alle 21 in palestra di via Ferriera.

I calcisti e i pugili devono trovarsi questa sera alle 20 per l'allenamento nella palestra di via Ferriera.

Società Canottieri Nettuno. Sabato la sala Tina di Lorenzo accoglierà la simpatica e numerosa gioventù remiera, che riprenderà i gai convegni della Nettuno. Questo anno il Comitato feste per i balli settimanali è formato da giovani canottieri. Gli inviti sono stati già diramati. Per richieste e chiarimenti rivolgersi seralmente in sala Tina di Lorenzo, via S. Nicolò 7, dalle 18 alle 20.

A. S. Nazario Sauro. Sabato ricorrendo il primo anniversario della fondazione dell'associazione il comitato feste organizza una grande festa sociale di danza alla quale sono invitate tutte le società dopolavoristiche. La festa si protrarrà dalle 21 alle 4, con gare di foxtrot, con palloncini, pesca volante, posta volante con l'elezione della mascotte per l'anno 1931 e altri scherzi di società.

Escursionisti e calcisti sono comandati in sede venerdì alle 20.

Sala Ridotto del Politeama. Domani sera inaugurazione dei balli mascherati.

S. C. Olympia. I boys devono trovarsi oggi in sede per la formazione della squadra. Sono invitati in special modo coloro che non hanno ritirato i documenti rilasciati per i cartellini.

Società escursionisti italiani. Domenica gita sciatoria con automezzo in località da destinarsi, secondo le condizioni della neve. Le iscrizioni si chiudono questa sera. Oggi alle 20.30 sono convocati in sede tutti i partecipanti.

U. S. Stella. Le sedute delle sezioni escursionismo e volata che si dovevano tenere questa sera, sono sospese. Gli escursionisti si recheranno domenica sull'altipiano. Ritrovo in Piazza Garibaldi alle 13.30. La squadra di volata domenica riposa. I calcisti si trovino questa sera alle 21 al Dopolavoro.

S. C. Aquila. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Possono partecipare anche simpatizzanti. Le inscrizioni si ricevono in sede (via Carducci 10-I) e si chiudono irrevocabilmente questa sera. Quota lire 14. Domenica 25 corr. gita sciatoria a Luico, salita al Matajur. I partecipanti sono pregati d'iscriversi per tempo, perchè le inscrizioni si chiuderanno immancabilmente mercoledì 21 corr.

Elargizioni varie

Per commemorare il natalizio della loro figlia Emma, dai genitori Carmen e Guido Cosulich lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per un letto che porti il nome della loro adorata estinta).

Per onorare la memoria di Domenica Stefani, dai funzionari ed impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 265 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 260 pro Congr. di Carità (sez. accattonaggio).; da Alberto Pirona lire 25 pro Guardia Medica; da Giovanna e Antonio Olivo lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della madre del signor Guido Antonelli, dai colleghi dell'Ufficio anagrafico lire 50.25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del padre del signor Adalberto Battellini (già Schifflin), dai colleghi dell'Ufficio anagrafico lire 50.25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Alessandra D. Gerassimu, dal figlio Anestis lire 20 pro Comunità Greco Orientale, lire 20 pro Guardia Medica e lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Elpida Bobrik de Boldva, da Michele e Giulia de Galatti lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del bimbo Luciano Luminoso, dal cap. Sdenkovich lire 50 pro Scuola V. E. III (scolari poveri).

Per onorare la memoria del gr. uff. Ettore Pollich, da Giorgio Spence (Bombay) lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Antonio Wagner, da Gina Drasco lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanni Cattinelli, dalla Coop. tra Spazzacamini lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giovanni Maria Laurencich, da Albert. Dannecker lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Loredano Pozzo-Balbi, dai condiscepoli del figlio Rino lire 50 pro Liceo Guglielmo Oberdan.

Per onorare la memoria di Gilberto Graovaz, nell'XI anniversario della morte, da Claudia Merlato lire 10 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Da Antonio Graune lire 80 pro Guardia Medica.

Da N. N. lire 20 pro Nidi Regina Elena.

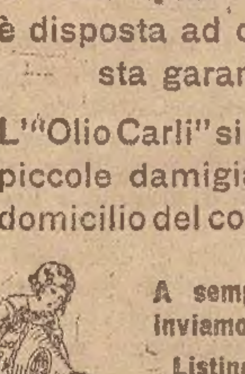
Da Maria ved. Czorzy lire 10 pro Comitato difesa dei minorenni (tessere beneficenza).

Da Oscarre Fried lire 7.50 pro O. N. Balilla (calendario) e lire 5 pro Previdenza (calendario).

Da Sigismondo Fried lire 10, da Felice Zelesnig lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Noi assegneremo un premio di Lire 25.000 a chi non troverà l'"Olio Carli" veramente puro e genuino d'oliva. Quale altra Casa è disposta ad offrirvi questa garanzia?

L'"Olio Carli" si spedisce in piccole damigiane rese al domicilio del consumatore.



A semplice richiesta inviamo gratis: Listino vendite per famiglie ed un campione di "Olio Carli".

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

30-49

L. 700.000
TUTTE IN CONTANTI
sono i premi della
GRANDISSIMA TOMBOLA
a beneficio della Federaz. Naz. fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso

1° PREMIO L. 350.000
2.o Premio L. 75.000
3.o Premio L. 25.000
Cinquina . . . . . . L. 50.000
Premio di Ripartizione » 180.000
Premio di Consolazione » 40.000

Prezzo di ogni Cartella Lire TRE
Tre Cartelle unite Lire Sei
Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri e due biglietti, in dono, della Lotteria Nazionale che ha premi per Mezzo Milione tutti in contanti, Prezzo L. 20.

Estrazione in ROMA il 29 GENNAIO 1931 - IX

SCIROPPO S. AGOSTINO
PURGATIVO - DEPURATIVO a base di ERBE E RADICI
Medicinali - dell'Antico Laboratorio Farmac. della CHIESA DI S. AGOSTINO A GENOVA - Per STITICHEZZA, SFOGHI DELLA PELLE, CATARRI INTESTINALI, BRONCHIALI, DOLORI LOMBARI, REUMATICI NERVOSI. NON MANCHI UNA BOTTIGLIETTA NELLA VOSTRA CASA

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

L'opera al Verdi

Si rinnovarono ieri sera, alla recita popolare dell'opera «La forza del destino» di Verdi, gli applausi fervidi e insistenti a tutti gl' interpreti tra i quali primeggiarono, come di consueto, la signora Jacobo ed il basso Albino Marone, acclamati al proscenio ripetutamente al secondo atto. Vanno ricordati la signora Rhea Toniolo, il baritono Trenta, che ha assunto ieri sera la parte finora sostenuta, dal Biasini, e che si è mostrato cantante espressivo dalla voce ampia, bene educata, nonchè il tenore Marletta, che hanno avuto accoglienze festose. Lo spettacolo è stato diretto dal maestro Alcide Zuccarini con slancio, chiarezza e precisione, talchè anche all'indirizzo del direttore il pubblico ha rivolto i suoi consensi.

Stasera riposo. Domani ultima rappresentazione in abbonamento per il turno A dell'opera «La forza del destino» mentre restano fissati prezzi popolari per la galleria ed il loggione.

Domenica nel pomeriggio, ultima rappresentazione a prezzi popolari de «La forza del destino», e di sera, in turno B, seconda rappresentazione di «Francesca da Rimini». I posti per le recite di sabato e domenica diurna sono in vendita da stamane presso il camerino del teatro.

Procedono le prove dell'opera «Rosiera» del maestro Gnecchi, sotto la direzione del maestro Giuseppe Baroni. Da ieri il maestro Gnecchi è ospite gradito della nostra città. Com'è noto, della «Rosiera» si darà al nostro Verdi la prima rappresentazione in Italia.

Concerto dell'organista Matthey

Il Circolo Artistico darà lunedì prossimo un concerto dedicato al repertorio organistico. Esecutore sarà un grande maestro dello strumento, Ulisse Matthey, che fu già l'anno trascorso al Circolo a tenere quel suo magnifico concerto che è nella memoria di tutti. All'audizione coopereranno due nostri eletti artisti: la cantante signora Delfina Menotti e il violinista Cesare Barison.

Il concerto all'«Artis Amici». Serata d'arte quanto mai delicata e suggestiva quella di ieri sera al Circolo «Artis Amici».

La signorina Danizza Matcovich — un soprano dalla voce fresca e leggiadra per lo squisito modo di colorire il canto — iniziò il concerto con un brano dell'«Andrea Chénier», che la cantatrice eseguì con felice espressione. Un'altra lirica del Debussy ebbe nella sig.na Matcovich un'interprete espressiva e deliziosissima.

Dopo la romanza «Vissi d'arte», scroscianti applausi salutarono la signorina Matcovich che dovette concedere anche alcuni «bis». Eccellente accompagnatore fu il dott. Strudthoff, che si ebbe pure la sua parte di applausi. La prof.ssa Maria Berle diede quindi un saggio delle sue belle qualità pianistiche interpretando con fine intuito la «Poule» del Rameau, due studi dello Chopin e lo «Scherzo» del Brahms. Del Debussy la gentile pianista volle far riudire il «Général Lavine», nel quale ebbe modo di far valere la sua musicalità brillante.

Particolarmente applauditi furono i brani «Sarabanda» del Grovlez e la «Seguidillas» dell'Albeniz.

Cassadò al Circolo Artistico

Del concerto che sostenne il violoncellista Gaspar Cassadò al Circolo Artistico, non si può dire che un gran bene, parlando dell'esecutore, che in verità è uno dei migliori che si possano ascoltare in una sala da concerto. Non così del programma, e in particolare di quella riduzione di una sonata schubertiana per arpeggione (una specie di viola antica a sei corde, costruita dal liutaio Staufer di Vienna) che il Cassadò ha maneggiata a suo talento, per farvi un concerto, con cui Schubert ha ben poco di comune.

Molto gradita è stata invece l'esecuzione delle variazioni beethoveniane sopra un tema del «Giuda Maccabeo» del Händl, dove l'arte finissima del violoncellista e della pianista signora Giulietta von Mendelssohn Gordigiani trovò il modo d'eccellere.

Il Cassadò suonò poi i tre canti d'Ildebrando Pizzetti, e chiuse il concerto con dei brani brevi, ai quali egli conferì squisita eleganza di espressione, ora snodando la frase voluttuosamente, come in talune composizioni spagnole, ora facendo mostra d'una tecnica scintillante, come nell'oramai notissimo «Volo del calabrone» che udimmo dapprima dal Borowsky, poi sul violino dal Milstein, che iersera il Cassadò rifece sul violoncello con l'istessa maestria e che non è escluso potremo una volta sentire anche sul contrabbasso. Ma allora il calabrone sarà diventato così grosso, da far scappare dalla sala il pubblico spaurito. Il quale invece volle iersera riudire la brillante composizione, e chiese al magnifico violoncellista ancora tre brani fuori di programma. Anche la signora Mendelssohn-Gordigiani fu vivamente apprezzata come accompagnatrice.

In un intervallo del concerto fu data notizia dell'arrivo dello stormo di S. E. Balbo a Rio de Janeiro, che fece prorompere la folla in festevoli acclamazioni.

V. L.

Il concerto Polacco-Gelsi all'«Adriaco». Nella sala maggiore dell'«Adriaco» ha avuto luogo ieri sera il terzo concerto sociale sostenuto dalla signora Anita Polacco, dalla signorina Liliana Gelsi e dal maestro Luigi Gerussi.

La signora Polacco, ha eseguito due liriche dello Strauss, «Il giorno dei morti» e «Invito segreto» per le quali si ebbe gli applausi più calorosi del folto ed elegante pubblico.

L'«Addio senza rancor» della Bohème suscitò del pari viva impressione per il magnifico rendimento vocale che vi seppe dare la gentile cantatrice, che possiede voce ampia e una musicalità non comune.

Non meno applaudite furono le regate veneziane del Rossini.

Viva ammirazione destò nel pubblico la signorina Liliana Gelsi — una pianista di poco più di 15 anni, che ha già raggiunto un grado di perfezione tecnica davvero ragguardevole — che si produsse con un programma di musica classica e moderna. Lo spirito interpretativo di questa giovane pianista, che è al suo primo concerto pubblico, è stato molto apprezzato dall'uditorio, il quale, dopo il «Preludio e fuga in fa diesis maggiore» del Bach, e l'«Assai allegro» di Benedetto Marcello, applaudì calorosamente la piccola e intelligente pianista.

La Gelsi suonò poi inoltre brani del Grieg, del Liszt e del Malipiero, nei quali rifulse appunto la squisita sensibilità della gentile interprete.

Applausi calorosissimi salutarono la fine del brillante concerto. La signora Polacco — che era ottimamente accompagnata al piano dal maestro Gerussi — la signorina Gelsi dovettero ancora concedere alcuni bis.

Alle due gentili artiste la direzione del «Adriaco» e numerosi soci, offersero molti mazzi di fiori.

Il concerto Szekely all'U. P. - Istituto Fascista. Rammentiamo che domenica alle 17.45 ci sarà in sala del Littorio il bellissimo concerto del grande violinista Zoltan Szekely, che eseguirà con la cooperazione di Eugenio Visnoviz, sonate e pezzi di Porpora, Bloch, Kreisler, Bartok, Tor Aulin, Schubert, ecc. ecc. I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria Centrale.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Il sottomarino» e nella varietà la Compagnia del Teatro della Canzone, diretta da Mario Latilla.

Excelsior. Dalle 16: «No, no, Nanette!...», sonoro e cantato con Bernice Claire e Alexander Gray.

Nazionale. Dalle 16: «Gelosia», sonoro e cantato con Billie Dove e «Folletti in vacanza», cartoni animati.

Corso. Dalle 16: «Un delitto all'Hotel Ritz» e nella varietà il Coro dei moscoviti.

Fenice. Dalle 16: «I diavoli della notte», sonoro con Rod La Rocque e Sue Carol e «Topolino direttore d'orchestra».

Eden. Dalle 16: «L'incrociatore Lafayette», sonoro, cantato e parlato con Billie Dove.

Italia. Dalle 15.30: «Femmine di lusso», sonoro con Barbara Stanwich.

Regina. Dalle 16: «Donna che ama», sonoro con G. Garbo e la Compagnia Cecchelin.

Reale. Dalle 16: «Il teatro di Minnie» con Bessie Lowe. Ultimo giorno.

Massimo. Dalle 16: «I cavalieri della montagna», sonoro cantato e parlato in italiano.

Edison. Dalle 16: «L'onestà della signora Cheyney», sonoro con Norma Shearer.

Garibaldi. Dalle 16: «La parata dei peccatori» con Dorothy Revier e V. Varcony.

Royal. Dalle 16: «Amore d'indiana» con Fred Thompson e Nora Lane.

Novo Cine. Dalle 16: «Assolto» con Suzy Vernon e Willy Fritsch.

Galileo. Dalle 15: «Marco Visconti» con Amleto Novelli.

Armonia. Dalle 15.30: «Patria lontana» con Madge Bellamy.

Aurora. Dalle 16: «600.000 franchi al mese» con C. Vanel; varietà ventriloquo Balbi.

Savoia. Dalle 15.30: «Una donna nella notte» con Maria Korda e James Thomas.

Volta. Dalle 15.30: «Forzato all'amore», commedia brillantissima.

Venezia. Dalle 15.30: «Il nostro pane quotidiano» con Mary Duncan e C. Farrell.

Gloria. Dalle 16: «La flotta del cielo» con Ramon Novarro, Ralph Graves e A. Page.

Popolo. Dalle 15.30: «Manolescu» con Ivan Mosjoukine e Brigitte Helm.

Familiare. Dalle 16: «Anna Bolena» con Henny Porten e Emil Jannings.

Dante. Dalle 15: «La gloriosa avventura» con Joan Crawford, Tim Mc. Coy e Roy D'Arcy.

Centrale. Dalle 15.30: «La creola della Luisana» con B. Dove, G. Roland e N. Berry.

Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Lo spione» con Willy Fritsch e Gerda Maurus.

Saturnia. Dalle 15.30: «Tormento di madre» con Mary Carr.

Belvedere. Dalle 16: «L'agente segreto della Pompadour» con L. Haid e A. Esterhazy.

Stella (via Cavana 7). Oggi riposo. Domani: «I centauri», avventure e una comica.

Réclame. «Lotta senza quartiere», assoluta prima visione con Tom Mix e «Trottolino al circo».

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta - Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

Varietà e Cinema

Grande successo di «Sottomarino» al Politeama Rossetti. Dalle ore 16 si iniziano le repliche di questo grande film edito dalla Fox Movietone. Completa lo spettacolo la Compagnia della Canzone diretta da Mario Latilla.

Billie Dove affascina e commuove in «Gelosia» al Nazionale, dove lunedì prossimo si inizieranno le proiezioni di «Luna di miele», capolavoro di toccante bellezza, conclusione dell' indimenticabile «Sinfonia nuziale» con Erick von Stroheim.

All' Excelsior ultime repliche di «No, no, Nanette!» con Bernice Claire, la sbalorditiva rivista tecnicolorata. Imminente: «Lotta d'aquile», il supercapolavoro Fox Movietone, che con impressionante realismo descrive le tragiche scene dell'incursione notturna in tempo di guerra, di uno Zeppelin su Londra.

Cinema del Corso. Grande successo d'interesse e d'emotività riscosso il film «Un delitto all'Hotel Ritz». Giornalmente un continuo crescendo di successo riscuote il Coro dei moscoviti, il più perfetto che giri l' Europa.

Alla Fenice successone dei «Diavoli della notte» con Sue Caroll e Rod La Rocque, e di «Topolino direttore d'orchestra». Imminente una sensazionale presentazione Fox Movietone: «Il richiamo della terra», potente dramma di umane passioni con Charles Morton e Leila Hyams.

Folloni continui al Teatro Eden ad ammirare l'insuperabile capolavoro della bellissima Billie Dove, «L'incrociatore Lafayette». Fuori programma: «Topolino toreador». Funzionano i caloriferi.

Gran Cinema Italia. Oggi dalle 15.30, ottavo giorno del bellissimo film che ha entusiasmato tutti: «Femmine di lusso» con gli eccezionali artisti Barbara Stanwick e Ralph Graves. Per il valore indiscusso di questo capolavoro, nessuno deve trascurare di vederlo.

Cine Edison. Oggi nuovo programma: «L'onestà della signora Cheyney», una divertentissima interpretazione della magnifica attrice Norma Shearer. Questo squisito soggetto brillante sentimentale è la celebre commedia «La fine della signora Cheyney» di F. Lousdale, portata sullo schermo. Prossimamente: «La donna che ama» con Greta Garbo.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Poligrafico. Domani sera alle 20.30, nel teatrino del Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi» la filodrammatica sociale diretta dal cav. Antonio Pittani replicherà la commedia drammatica «Anime in pena» del Pittani stesso, che tanto successo ha ottenuto nelle precedenti esecuzioni dei bravi componenti la Sezione. E' allo studio «Quella d'oggi», azione drammatica in tre atti.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani sera, alle 20.45 la Compagnia «Imperia» replicherà la 19.a volta, nel teatrino del Circolo, la brillantissima commedia in 4 atti «Il ratto delle Sabine». I posti ancora disponibili per questa recita, possono venire prenotati, come sempre, durante le ore d'ufficio, presso la segreteria del Circolo.

Il tè pro Nidi sospeso. La Presidenza del Nido «Regina Elena» comunica a tutte le gentili assidue frequentatrici dei trattenimenti danzanti del sabato, che il tè, che doveva aver luogo domani 17 corrente è stato sospeso per favorire il buon successo del Ballo Accademico che, come è stato annunciato, si terrà la sera stessa nei saloni del «Savoia».

Il ballo del Gruppo «Dux» al Circolo Artistico. Il Comitato balli del Gruppo «Dux» terrà sabato 17 corr., dalle 17 alle 20, in sala massima del Circolo Artistico il solito trattenimento del pomeriggio. Ci sarà l'estrazione di un bellissimo dono fra tutte le signorine intervenute. Sono valevoli gli inviti diramati dal Gruppo «Dux» e dal «Guf».

I tè pomeridiani del G. U. F. Domenica nel pomeriggio, come di consueto, il Gruppo Universitario Fascista organizza un tè danzante dalle 17 in poi nelle sale dell'albergo Savoia. Il successo che ha coronato gli ultimi tè pomeridiani, fa prevedere anche per domenica un pubblico numeroso ed elegante.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da letto, specchi, quadri, vasi giapponesi, piatti Imari, macchina da cucire, apparecchi fotografici, binocoli, sveglie, orologi, argenteria, servizi, pellicce da uomo, biancheria, tappeti, ecc. ecc.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Marinic Giuseppina fu Giuseppe Bottoni, in Marini; Marinic Giovanni fu Francesco in Marini; Marinic Leopoldo fu Giuseppe, in Marini; Marinic Michele fu Miche. in Marini; Marinic Sincera fu Francesco, in Marini; Marinic Antonio di Michele, in Marini; Marinic Maria fu Giovanni in Marini; Marinich Rodolfo di Giuseppe, in Marini; Marinig Antonia fu Biagio, in Marini; Marinig Annibale fu Antonio, in Marini; Marinig Aurelio fu Giuseppe, in Marini; Marinig Bruno fu Francesco in Marini; Marinig Eugenio di Valentino, in Marini; Marinig Francesco di Biagio, in Marini; Marinig Gisella fu Stefano, in Marini; Marinig Giovanni di Francesco, in Marini; Marinig Giuseppe fu Giuseppe, in Marini; Marinig Giuseppe di Francesco, in Marini.

Saksida Francesca ved. Mosettig in Sassida e Mosetti.

Comunicazioni sindacali

Classifiche degli operai metallurgici. Le Commissioni appositamente nominate per l'esame dei ricorsi presentati dagli operai contro le classifiche di categoria fatte dalle ditte, stanno svolgendo alacremente la loro opera con risultati sodisfacentissimi, tanto è vero che la maggior parte dei ricorsi vengono accettati dalle ditte dopo un esame sereno improntato a quel senso di giustizia che lo spirito fascista pone come base di ogni lavoro. Non appena ultimato il lavoro di dette Commissioni, daremo un resoconto generale del lavoro compiuto.

Fraternità dei poligrafici. Gli operai delle sottoelencate ditte inviarono al loro Sindacato nella settimana dal 5 al 10 gennaio, le seguenti elargizioni a favore dei disoccupati della categoria: Tipografia Caprin lire 45, Tipografia Stokel 4, Tipografia del «Popolo di Trieste» 56, Tipografia Glessich 4, Sindacato poligrafici 30; Tipografia A. T. P. 32.50, Litografia Modiano 15.80, Tipografia Millo 2.50, Tipografia S. Marco 4, Tipografia Carniel 7, Tipografia Panzieri 6.70, Tipografia del P. N. F. 12.30, Tipografia del «Piccolo» 57.05, Tipografia Nazionale 13, Tipografia Lloyd 17.70, Tipografia Fortuna 2.80, totale lire 310.35; rimanenza settimane precedenti lire 282.45, totale complessivo lire 592.80. Si distribuirono sabato 10 gennaio: 2 sussidi di lire 20 e 8 di lire 25; rimasero in cassa lire 352.80.

Ufficio provinciale di collocamento per i dipendenti dall'industria. Si comunica a tutti gl'interessati che l'Ufficio provinciale di collocamento per i dipendenti dell'industria è stato trasferito in via del Coroneo. Nello stesso tempo si fa viva preghiera a tutti gli iscritti di voler segnalare tempestivamente, nel loro stesso interesse, qualunque cambiamento di abitazione.

Ufficio di collocamento per i dipendenti dal commercio. L'Ufficio provinciale di collocamento per i dipendenti dal commercio si è trasferito presso l'Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio (via Dante N. 7, I). Il collocatore-capo invita tutti gli iscritti a voler segnalare tempestivamente, nel loro stesso interesse, qualunque cambiamento di abitazione.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO. Disoccupati dell'industria inviati al lavoro: **Edili:** Padovani Edoardo, Sossich Martino, Cesta ro Enrico, Fantinic Giuseppe. **Falegnami:** Rustia Dante, Amelio Giovanni. **Metallurgici:** Cipriotti Paolo, Manucci Vittorio, Lukao Bruno, Milani Giuseppe, Rizzi Romeo, Riccardi Giacomo, Musico Giuseppe, Slama Francesco, Boni Luigi, Brunetta Pietro, Englaro Vittorio, Baviera Renato, Cibiz Vladimiro, Pipan Mario, Contento Angelo, Tedeschi Mario, Ballarin Matteo. **Giornaliere:** Contin Anita, Valencich Valeria, Skerlavai Paola, Alotta Vincenza, Visintin Santa, Cocmur Eufemia, Trisolini Angela, Coglievina Natalia, Antonio Maria, Daneu Maria, Kaucic Rosalia, Calz Anna, Bordon Anna, Sossic Antonia, Krali Amalia, Gherdol Emilia, Del Campo Elisa, Buttiglioni Rosalia, Villatora Mercede, Vardabasso Natalia, Voltolini Bruna, Caucich Ottilia, Nadalin Irma, Koss Carla, Colciamore Angela, Gaspard Anna, Petronio Maria, Menin Rosa, Godina Carolina, Susel Dorotea, Bartoli Natalia, Manzutto Angela, Hermol Ersilia, Beric Paolina, Buzzerio Marcella, Lacucci Giuseppina, Trucci Maria, Lusina Mercede, Sosic Alma, Salodini Maria, Luni Maria, Capoziello Antonia.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 16 gennaio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 78, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; marinai 80, 81, 82, 85; giovani coperta 7, 32, 34, 36, 36; mozzi coperta senza navig. 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta con navig. 29, 32, 33, 35, 37; ingrassatori 9, 13 20, 23, 26; fuochisti nafta 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 112, 32, 49, 52, 63; carbonai 43, 47, 49, 51, 52; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 9, 11, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 6, 7.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 126 136, 144 149, 150; giovani coperta in 1.a 99 101, 103, 105, 108; giov. coperta 2.a 47, 48, 49, 51, 52; mozzi coperta 54, 55, 57, 58, 59; fuochisti 159, 161, 162, 163, 166; carbonai 67, 68, 69, 70, 71; mozzi macchina 20, 27, 28, —, —.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 55, 60, 62, 64, 65; giovani coperta 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 54; mozzi coperta 46, 47, 48, 49, 50; ingrassatori 27, 29, 32, 34, —; fuochisti nafta 32, 38, 39 40, 41; giovani macchina 14, 16, 17, 18, 19; salonieri 1.a classe 4, —, —, —, —; cabinisti 1.a classe 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a classe 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a classe 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a classe 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 127, 129 130, 131, 132; mozzi camera con navig. 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navig. 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 31, 32, 33, —, —; allievi cuochi in 1.a 28, 29, 31, 1, 2; allievi cuochi in 2.a 15, 16, 18, 19, 20; garzoni mensa 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, grassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a classe 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a classe 8, 12, 1 2, 3; camerieri 3.a classe 23, 24, 26, 27, 28; garzoni camera 32, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 16, 17, 20, 33, 34; garzoni camera 34, 46, 48, —, —; mozzi camera 32, 35, 36, 37, 39; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 61, 63, 64, 65, 66; giovani coperta 31, 32, 33, 34, 36; mozzi coperta 28, 29, 30, 31, 32; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 23, 67, 68, 69, 70; carbonai 49, 50, 51, 52, 63.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 19, 20, 21, 23, 25; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 42, 43 45, 46, 47; carbonai 17, 18, 19, 20, 22; garzoni camera 1 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 17.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; garzoni camera —, —, —, —, —; mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; mozzi camera 10, 5, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Onorato, Tiziano, Priscilla.

(NASCITE (15 gennaio 1931): Legittimi: Ambrosich Sergio di Francesco; Micali Demetrio di Francesco; Bernetich Romano di Giovanni; Cinoffo Raffaele di Salvatore; Borig Maria di Giuseppe; Di Dio-Roccazzella di Carmelo; Zefelippo Ermelanda di Gabriele. Illegittimi: maschi 2. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Benko ved. Carga Maria a. 70; Spelich ved. Godina Erminia a. 75; Laurencich Giovanni Maria a. 86; Kalz ved. Kondej Luigia a. 76; Federico Domenico a. 20; Kumar ved. De Nardo Carla a. 75; Pozar Pietro a. 69; Valle Vincenzo a. 71; Germelli Pio a. 24; Hirsch Ugo a. 34; Grasso Antonio a. 78; Gulin Clementino m. 3 e mezzo; Roncalli in Antonelli Enrica a. 61; Leghissa ved. Stubel Maria a. 85; Ronconi Giovanni a. 69; Supancich in Milaus Luigia a. 73; Wiedervohl Carlo a. 69; Clarich Guglielmo a. 52; Zivec ved. Krecich Maria a. 73; Debeuz in Boze Maria a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mantovani Guido, pittore e Gulic Romana; Dario Giovanni, musicante e Riosa Maria; Giuliani Virgilio, barbiere e Gobis Beatrice; Corenica Vittorio, bracciante e Baisero Gioconda; Hervatic Mario, fonditore e Zerial Maria; Crosara Eugenio, ebanista e Maslac Caterina; Mozina Francesco, falegname e Komar Maria; Verzaro Arnaldo, barbiere e Scodellaro Renata; Stoppani Ermanno, cameriere marittimo e Matjasevic Maria; Celant Ruggero, fuochista marittimo e Ferlora Marcella; Ceccolini Giovanni, cameriere marittimo e Klaniaz Valeria; Panzera Giov. Battista, tranviere e Godeas Luigia; Blashko Romano, cursore e Ferruzzi Nerina.

La Borsa di Trieste

gennaio	14	15	gennaio	14	15
Rend. 3½%	71.25	71.—	Lussino	157	156
Cons. 5% Littorio	80.95	80.60	Martinol.	83	83
			Merid.	730	800
Obbl. Ven	77.25	77.25	Oceania	—	—
B.Tes.nov	98.10	98.40	Premuda	215	210
Dan-Sava	250	250	Tripcovich	126	126
Fo. 3 V. 6%	479	480	Tram	172.50	172.50
Comit	1403	1402	Ampelea	263	260
B. C. T.	400	400	Cant. R.A	81.50	81.50
Credito	743	742	Fram	25	25
B N Cred	100	100	Fin. Cosul	73	73
B. Roma	107	107	Cem. Dal	461	461
Cred. Pop	273	275	Isonzo	36	36
Generali	3390	3365	Spalato	124	120
Ass. Ital	507.50	507.50	Istr. Cem	65	65
Infortuni	1645	1645	Kerka	172.50	172.50
Riun. A	1325	1325	SELVEG	450	450
Riun. B	1325	1323	S T. El G	39	39
S'gorta	90	90	Gas-Roma	647	655
Adria	17	17	Ilva	205	207
Costiera	119	119	Intificio	500	500
Cosulich	66	85.75	Off Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	70	70	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	60	60	Dalmine	—	—
Istria-Tr.	205	205	Terni	374	374
Lloyd T.	600	600	Tergesteo	1197	1195

CAMBI: Londra 92.74; New York 19.085; Francia 74.875; Belgio 266.40; Svizzera 370.30; Amsterdam 769; Albania 367.50; Atene 24.75; Berlino 454.30; Bucarest 11.345; Budapest 334.25; Norvegia 511; Praga 56.60; Spagna 197; Vienna 268.85; Zagabria 33.825.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268.25; dinari 33.65; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 14/I: L. 368.50.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	15/1	14/1
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	53.—	54.—
Deutsche Reichsbank	221.25	220.—
Commerz & Privat Bank	106.75	107.—
Berliner Handels-Gesellschaft	117.50	116.75
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	106.75	107.—
I. G. Farben Industrie	113.75	116.—
Siemens & Halske	137.—	137.375

CORRISPONDENZA APERTA

* *Guanciale.* Lei fa collezione di offese, di dolori del passato, di ricordi tristi, di angoscie. A questi ha eretto un tempio dove, pregando, vivifica i colori dei mali. Sembra quasi che lei nulla voglia dimenticare del «doloroso», mentre invece tutto il bene, tutte le gioie, tutte le soddisfazioni che ci furono anche nella sua vita, vengono distrutti da un suo paziente ed incessante lavorio incosciente. Per «sentirsi meglio» lei deve invece «bandire» dai ricordi del passato tutti i residui dei contrasti, dei torti, dei turbamenti raccolti e custoditi in lei. Deve sforzarsi in tutti i modi per dimenticare e perdonare le inimicizie, comprese quelle originate in lei dalla sfortuna o dal destino. Se così avrà reso il suo passato più caro nei ricordi, il suo avvenire sarà infinitamente più lieto!

Vecchio lavoratore. 1) La voce da lei intesa secondo la quale la Cassa Ammalati con l'anno 1931 corrisponderebbe agli affiliati primi iscritti una pensione o gratificazione o un qualche sussidio, è destituita di qualsiasi fondamento. 2) Il contratto di lavoro della categoria di operai alla quale Ella appartiene, stabilisce quale indennità le competa in caso di licenziamento dopo un dato numero di anni di servizio. Per più precise informazioni voglia rivolgersi alla segreteria del sindacato di cui Ella fa parte.

Un assiduo lettore. Si rivolga alla stessa Tesoreria per schiarimenti. — *Labor omnia vincit.* Villa Torlonia, Roma. — *Costante lettore.* La riduzione del 10 per cento è cumulativa su tutte le voci.

Inquilino Monfalcone. Abbiamo scritto e riscritto in tutti i toni: I ribassi delle pigioni sono da calcolare col 1 dicembre! Non vi possono esser discussioni in proposito.

Douglas. Nulla possiamo dirle, non avendo ancora il competente Ministero disposto circa la chiamata della classe 1911 e la pubblicazione delle nuove disposizioni relative alle riduzioni di ferma.

— *Studio e costanza.* La sua domanda è un po' imbarazzante. Se non erriamo ella ci chiede «un mezzo per diventare colto»: Si abboni ai nostri tre giornali e li legga attentamente tutti i giorni. Ma acquisti inoltre una buona enciclopedia rammentando ciò che disse Anatole France: «Un dizionario è l'universo per ordine alfabetico: è il libro per eccellenza: tutti gli altri vi sono già dentro: basta tirarli fuori!».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

durante la stagione invernale,
è prudente
avere in casa dei
CACHET
DEL DOTTOR
FAIVRE
per combattere rapidamente
GRIPPE, FEBBRI, EMICRANIE, NEVRALGIE,
REUMATISMI, PALUDISMO, MALI DI DENTI.
SENZA DISTURBO PER LO STOMACO
SENZA PERICOLO PER IL CUORE
SENZA FATICA PER I RENI
Scatola da 1: L. 0,80
Scatola da 12: L. 8.—

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.- A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, personale vario, offronsi. Zonta 5, primo. 10623 A

DOMESTICA friulana 30-enne capace tutti lavori casa offresi a distinta famiglia. Rivolgersi via Rittmeyer 6, portinaia.

DOMESTICA e prestaservizi bravissime, capaci offronsi. Corso Garibaldi n. 17, porta 10. 31115 A

DOMESTICA media età, brava tutti lavori buoni attestati offresi Gaspersich, via Tartini 12, III. 31103 A

PRESTASERVIZI o stabile, capace tutti lavori offresi. Via P. Besenghi 1. 61191 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Tiziano n. 4, porta 12. 31110 A

PRESTASERVIZI offresi alcune ore mattina e pomeriggio S. Francesco 40. 00131 A

RAGAZZA giovane, buoni attestati, per piccola famiglia offresi. San Lazzaro 7, portinaio. 61186 A

RAGAZZA brava tutto fare, pure cucinare, buoni attestati, offresi. Via Valdirivo n. 32, portinaio. 31114 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.- B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo.

A. DOMESTICHE diverse per Roma, Torino, Napoli, cuoche, cameriere cercansi. Machiavelli 24. 61201 B

DOMESTICA giovane, tedesca, cercasi Finzi, Paduina 9, mezzanino. 61204 B

DOMESTICA con attestati, tutti servizi cercasi. Coroneo 1, IV, porta 16. 31147 B

DOMESTICA giovane, onestissima o prestaservizi con attestati cercasi. Luzzatto 15, III Raggi. 31141 B

DOMESTICA friulana robusta, cercasi prontamente, XX Settembre 31, II, dalle 10 in poi. 31108 B

DOMESTICA stabile, onestissima, lunghi attestati cercasi. Presentarsi ore 9, Franca 16, I, destra. 61181 B

DOMESTICA brava cercasi. Paduina 3, III, non prima delle 9. 31117 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Trento n. 12, III, sinistra. 31120 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 31126 B

DOMESTICA brava, uso donna di chiavi, miti pretese, cercasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 61161 B

DONNA attempata per assistere ammalato vecchio, verso vitto, alloggio e piccolo compenso mensile cercasi. Rivolgersi via Romagna n. 1. 31135 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente. XXX Ottobre 13, IV, p. 23.

RAGAZZA onesta cercasi. Via Ferriera n. 45 a, I p. 61174 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.- C

A impiegato o impiegata con 10.000 cauzione offresi posto decoroso amministrativo. Cassetta 10615 C. Unione Pubblicità.

AUTOGUIDA meccanico-motorista con conoscenza di impianti elettrici e motori Diesel offresi anche per fuori Trieste. Cassetta 10550 C. Unione Pubblicità. 10550 C

AUTOGUIDA 21-enne desidra occuparsi camion o vettura privata. Cassetta 10589 C, Unione Pubblicità. 10589 C

CONTABILE bilancista provetto, migliori referenze, offresi contabilità a ore. Telefonare 7672. 60930 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, serbocroato pratico spedizioni offresi anche mezza giornata. Cassetta 10605 C Unione Pubblicità. 10605 C

CORRISPONDENTE italiano, jugoslavo, tedesco, francese, contabilità, qualunque lavoro ufficio singole ore offresi. Cassetta 10569 C Unione Pubblicità. 10569 C

GIOVANE 23-enne assolto II Istituto tecnico, cognizioni contabilità, dattilografia, lingua tedesca, apportante cauzione offresi, miti pretese. Offerte Cassetta 10600 C Un. Pubblicità. 10600 C

PARRUCCHIERA e manicure praticissima svelta possibilmente prima categoria, miti pretese offresi. Ind. Piccolo. 61179 C

PROGETTISTA cementi armati, costruzioni in genere, giovane, buona pratica professionale, provvisto diploma ingegnere estero occuperebbesi seria impresa Trieste. Offerte Casella 30, Tirana. 10444 C

RAGAZZA sedicenne stenodattilografa, triestina, offresi quale praticante ditta seria. Offerte sub: Cassetta 10547 C, Unione Pubblicità. 10547 C

RAGIONIERE 22enne, ex ufficiale, conoscenza perfetta contabile praticissimo contenzioso, organizzazione vendita, offresi. Indicare offerte Cassetta 105017 C, Unione Pubblicità. 10517 C

SIGNORA perfetta conoscenza italiano, inglese offresi pomeriggio quale istitutrice. Referenze. Ind. Piccolo. 31087 C

SIGNORINA conoscenza stenografia e dattilografia, bella calligrafia, offresi per ufficio, miti pretese. Offerte Cassetta 10593 C Unione Pubblicità. 10593 C

STENODATTILOGRAFA italiana con perfetta conoscenza tedesco offresi. Cassetta 10601 C Unione Pubblicità. 10601 C

UOMO anziano, di fiducia, referenze ineccepibili, offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio; miti pretese. Cassetta 10556 C. Unione Pubblicità. 10556 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato. Piazza Vico N. 6.

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi prezzi miti. Via Udine 3, I. 31099 CC

ONDULAZIONI permanenti perfette lire 70; tagliatura, ondulazione lire 20. Ciani, Corso Garibaldi 31, I. 61193 CC

SARTA parigina diplomata confeziona giornata abiti maschera ballo passeggio prezzi convenientissimi. Mazzini 46, II.

SARTA giovane gran gusto fine eleganza, confeziona prontamente ultimi modelli ballo, passeggio, sera, mantelli, tailleurs prezzi bassissimi. Ind. Piccolo. 31139 CC

SARTA uomo rimoderna rivolta confeziona vestiti. Tor S. Lorenzo 2 I, Donaggio (Michele). 61205 CC

SARTA confeziona bellissimi vestiti ballo 25, cappotti 40, cappelli velluto 12, riformature 6. S. Sebastiano 4, III. 31154 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3. D

ABILE venditrice ramo calzature cercasi. Offerte con pretese referenze Cassetta 10591 D Unione Pubblicità. 10591 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Bertogna, XXX Ottobre 6. 61151 D

FALEGNAME cercasi prontamente. Türk, Battisti 12. 1000 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Udine 3. 61200 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio commestibili cerco. Presentarsi via Università undici. 31144 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Roma 19, Rudes. 31112 D

RAGAZZO pratico per commestibili cercasi. Via Giulia 20. 31091 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Offerte Cassetta 10618 D Unione Pubblicità. 10618 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. A. MATRIMONIALE mobiliata, altra piccola, vuota, comodo cucina; paraggi centro cercasi. Cassetta 10597 E, Unione Pubblicità. 10597 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero o scale, riscaldamento, per distinto cercasi. Cassetta 10606 E, Unione Pubblicità. 10606 E

CAMERA indipendente, bene mobiliata, con stufa, cerca distinto. Offerte con indicazione prezzo. Cassetta 10613 E, Unione Pubblicità. 10613 E

CAMERA vuota, paraggi San Giacomo cerca pensionata sola. Via Muraglione 20.

MOBILIATA con comodo cucina, possibilmente indipendente, presso famiglia non affittacamere, cercano distinti. Offerte Sandro Caffè «Alabarda», XXX Ottobre. 31093 E

STANZA mobiliata, con vitto, paraggi Stazione centrale, cerca giovane. Cassetta 10607 E, Unione Pubblicità. 10607 E

STANZA (per violino), settimanalmente un giorno, verso lezione cercasi (presterebbesi pure istrumento). Indirizzo Piccolo. 9100 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA mobiliata affittasi prontamente, luce, bagno. Fabio Severo 45, porta 3. 0061 F

A A A. MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, due finestre, stufa, volendo comodo cucina o vitto scelto, affittasi. Comodità, pulizia. Palestrina 2, primo piano sinistra. 0016 F

A A A. MOBILIATA elegante, centralissima, affittasi. Piazza S. Giovanni 3, II p. sinistra. 10547 F

A A A. MOBILIATA elegantissima, pulitissima, telefono compreso, vitto buonissimo abbondante variato, prezzo mitissimo affittasi; accentansi anche signora. Zovenzoni 5, Steindler. 51155 F

A A. MOBILIATA bella, indipendente, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 10620 F

A A. STANZA mobiliata affittasi. Via Gelsi 3, primo. 31129 F

A. CAMERINO chiaro, luce, centro, modestra. 31107 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente presso piccola famiglia. Commerciale 16-II.

A. MOBILIATA, bella, soleggiata, con o senza vitto, affittasi paraggi Stazione Centrale. Via S. Anastasio 12-II, p. 4. 31088 F

A. MOBILIATA elegante affittasi distinto signore o signorina. Donizetti 3, terzo, destra. 31119 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, luce, affittasi. Bramante 2, terzo. 31122 F

A. MOBILIATA indipendente, soleggiata, affittasi 110 Alessandro Volta 4, Antunovich. 61184 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto signore. Ginnastica 34, primo. 000 F

A. MOBILIATA ariosa, luce, affittasi prontamente. Tigor 11-I, sinistra. 9103 F

A. STANZA vuota, comodo cucina, oppure vitto, affittasi. Fulvio Testi 5, I. 10617 F

A. STANZA mobiliata, scrupolosa pulizia preferibile ufficiale, affittasi. Indirizzo Piccolo 61183 F

A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Via U. Polonio 3, porta 10. 61154 F

CAMERA 1-2 letti, centrale, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 61199 F

CAMERA vuota, ariosa, soleggiata, parchetti, luce, escluso cucina, affittasi. Via Ireneo della Croce 5, porta 9. 00 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, luce, affittasi. Via Udine 37-I, sinistra. 31116 F

CAMERA affittasi. Via F. Crispi 51, I piano, destra. 31105 F

CAMERA e camerino (vuoto) affittansi distinti. Artisti 3-III; 13-15. 61163 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vitto famigliare, affittasi 220 mensili. Torrebianca 9, primo. 31106 F

INDIPENDENTE pulita affittasi a giovane serio. Ginnastica 46, pianoterra. 31100 F

INDIPENDENTE elegante, pianino, affittasi distinto. Ruggero Manna 20, porta 4.

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Giulia 13, porta 11. 61178 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, oppure camera letto, vitto, affittansi distinti. Piazza S. Francesco 1, III, destra.

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi Via Pescheria 6-III. Bonfanti.

MOBILIATA affittasi, eventualmente costo, presso persona sola. Rapicelo 6-IV, p. 10.

MOBILIATA comodo cucina affittasi. Informazioni: Trattoria Labarda, sotto Hotel Vanoli. 9105 F

MOBILIATA affittasi a due amici. Via Milano 25, II p., porta 8. 61179 F

MOBILIATA affittasi distinto oppure signorina impiegata. Rossetti 31, porta 14.

MOBILIATA uno due letti, ingresso libero, soleggiata, giardino, affittasi. Fabio Severo 56, pianoterra. 61171 F

MOBILIATA soleggiata, cura vestiario, prezzo mite, affittasi. Stuparich 14, p. 11.

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi subito. Via Toro, due, primo, destra. 31153 F

STANZA grande, stufa, luce, affittasi. Rismondo 14, porta 3. 31037 F

STANZA vuota con o senza comodo cucina affittasi. Pendice Scorcola 508, p. 7 (vicino Piazza Scorcola). 10619 F

STANZA vuota, luce, escluso cucina, affittasi. Canova 22, porta 19. 10621 F

STANZA mobiliata, grande, soleggiata affittasi a distinte persone presso piccola famiglia. Rivolgersi Fonderia 10, negozio mobili. 10626 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, luce, affittasi. Piazza Borsa 9, IV. 61194 F

STANZA 2 letti, ingresso libero, affittasi. Via Cavana 6, II. 31109 F

STANZA mobiliata, pulitissima, luce, ingresso libero, affittasi. Via Milano 27, p. III sinistra. 31089 F

STANZA 2 letti, I piano, piazza Oberdan, affitta subito famiglia dabbene a persone distinte. Cassetta 10598 F Unione Pubblicità.

STANZA bellissima, ariosa, 1-2 letti, bagno, cura vestiario, eventualmente vitto, affittasi. Crispi 39, primo, destra. 31098 F

STANZA elegante, luce, ingresso scale, affittasi. Viale Regina Elena 55, porta 10, dalle 9-19. 31145 F

STANZE due, mobiliate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 31143 F

STANZE due, bellissime, disobbligate, affittansi prontamente. Corso Garibaldi 6, III

STANZE vuote, cucina, ingresso libero, affittansi. Corso V. E. 45, III, sin. 31096 F

STANZE due, vuote, 1 mobiliata, affittansi. Corso V. E. 21, III. 61152 F

STANZETTA mobiliata, affittasi; escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 31092 F

Istruzione

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4.

A. A. DANZE moderno ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero 25401 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Preparazione latino medie, elementari. Ginnastica 45. 61190 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA danza prof. Illeni, S. Francesco 10, lezioni collettive, separate, celerità.

AUTORIZZATA Scuola di disegno e pittura, Corso Vittorio Emanuele 23, quarto. Lezioni figura, paesaggio, modellatura. Informazioni giornalmente dalle 14 alle 18.

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia, Gatteri 12.

FRANCESE istruzione, conversazione, metodo facile lire 3 ora. Geppa 12, porta 9.

GRATUITAMENTE prestansi violini, Scuola «Dodici» (mensili); accordature pianoforti. Garibaldi 31 9101 G

INSEGNANTE paziente impartisce ripetizioni qualunque materia elementari, medie. Indirizzo Piccolo. 31090 G

MATEMATICA riparazione voti trimestrali Ginnasio Liceo Scientifico, Istituto Industriale Commerciale impartisce insegnante prezzi ridottissimi. Presentarsi 17-18. Micca, Imbriani 8, terzo. 31104 G

SIGNORINA perfetta inglese per studiare a casa, condizioni favorevoli cercasi. Offerte Cassetta 10592 G. Unione Pubblicità.

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI moderni, piccoli, completo comfort, affittansi prontamente. Rivolgersi Ufficio amministrazione via Settefontane 68. 61169 I

APPARTAMENTI, comfort, 4-6 stanze, affittansi prontamente. Via Franca 15. 30989 I

APPARTAMENTI, negozi, magazzini affittansi prontamente. Amministrazione stabili, via S. Francesco 2. 61203 I

APPARTAMENTI 2-5 stanze, vuoti, negoz. centrici affittansi. Machiavelli 24. 61202 I

APPARTAMENTI affittansi prontamente e giugno, adatti abitazione, annesso studio, ambulatorio, ufficio. Viale XX Settembre, via Paduina 2, nonchè Mazzini, San Lazzaro 8. 61162 I

APPARTAMENTINO ben mobiliato, matrimoniale, salotto, cucina, affittasi. S. Michele 5, portinaio. 61175 I

CAMERA, cucina mobiliate affittansi causa partenza, miti pretese. Via della Tesa 19, dopo le 8. 31136 I

CAMERA e cucina, via Rossetti, affittansi prontamente a coniugi soli. Rivolgersi via Canal Piccolo 2, I; dalle 16-18. 98457 I

CAMERE (due) camerino, cucina, mobiliato, affittansi. Valdirivo 40, Abram. 61177 I

LOCALE cinque fori, adatto qualsiasi articolo, angolo vie Brunner-Crispi 42, affittasi. 61172 I

MAGAZZINO con chiusura ufficio, affittasi.

NEGOZIO due fori, vetrina, acqua, luce, gas, adatto qualsiasi articolo, affittasi. Via Brunner 6. 61173 I

QUARTIERE affittasi prontamente. Via Lamarmora 14, mezzanino. 30926 I

QUARTIERE villa nuova città, 4 stanze, comfort, poggiuoli, garage, affittasi. Ing. Franceschina, Diaz 10. 31146 I

QUARTIERE in villa, tre stanze, camerino, cucina, con giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31111 I

QUARTIERE signorile 2 camere, 2 camerini, cucina, affittasi. S. Francesco 16, I; visitare 12-15. 61185 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, acqua, gas, 250 mensili, affittasi prontamente. Villa Franzutti, Chiadino San Luigi 535. 31102 I

QUARTIERI piccoli, grandi, ville, stanze, magazzini, affittansi. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 31113 I

QUARTIERINI (4) affitti minimi, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 61196 I

QUARTIERINO, comfort in villa nuova, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 31121 I

STANZE (due), ingresso sulle scale, primo piano, centro, affittansi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 31132 I

UFFICIO arredato con telefono e piccolo magazzino, affittasi. Via Toro n. 7. 31134 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort moderno, vuoto, cerca subito distinta famiglia adulti. Cassetta 10595 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE soleggiato vicinanze tram, 3-4 locali, cerca piccola famiglia. Offerte dettagliate indicando assolutamente prezzo cassetta 10553 L Unione Pubblicità. 10553 L

QUARTIERI, ville, esercizi macellerie, stanze, cercansi. Slataper 26. Nessuna spesa portatori. 61197 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. CALZE liquidazione grandi partite, prezzi eccezionali. Sconto rivenditori. Della Torre, via Cesare Battisti 11. 10612 M

A A. PELLICCIE lunghe, corte, volpi, puzzole, faine, assortimento pelli guarnizioni Devidè. Mazzini 22-II. 25725 M

ALTOPARLANTE «Punto bleu 66 B, nuovissimo, vendesi qualunque prezzo. Imbriani 14, portineria 10537 M

BOLLITORE nonchè fornello a gas quasi nuovi, ottimo stato, vendonsi occasione. Via Chiadino 12; dalle 16 alle 19. 61167 M

CARROZZELLA per bambini, moderna, fonda, cercasi se occasione. Offerte al Piccolo. 10714 M

CASSE vuote vendonsi. Emporio gomma Susar e C.o, Coroneo 9. 61020 M

CASSONI grandi legno duro dolce, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 61165 M

CUCCIOLI foxterrier pura razza speciali per ratti, vendonsi. Magazzino via Sorgente n. 8. 31130 M

MACCHINA Singer, bagno, forni, bilancia, vendonsi. Palestrina 1, III, destra. 61188 M

MACCHINA per scrivere e calcolatrice, vendo occasione. Maiolica 4, IV. 31152 M

PELLI persiano, per pelliccia completa, splendidi, finissimi, vendonsi occasione. Via Crispi 41, III, sinistra. 10716 M

PELLICCIA uomo robusto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61166 M

PELLICCIA elegante, modelli fine stagione, da lire 1200 e abiti da sera, mantelli sport e invernali, prezzo occasione. Atelier Győry. Piazza Borsa 9, II. 61208 M

RADIO Telefunken 40 W, elettrico, fortissimo, vendesi occasione. Via Galileo 18, Pirona 60415 M

RADIO perfetta, attacco luce, vendesi. Riviera Barcola 41, 1. 31131 M

SMOKING, salon, vestito nero statura bassa, vendonsi. Vittoria Colonna 6, p. 8.

SPARHERD nuovi due, vendonsi vera occasione. Via Alfieri 13, fabbro. 31150 M

STIVALONI equitazione vendonsi causa sbaglio misura, numero 40. Carducci 12, II, sinistra. 61168 M

STUFA in maiolica e ferro, prezzo mite, vendesi. Valle Rozzol 543. 61195 M

VESTITI signora, seta, paiet, velluto, pizzo veneziano, straordinaria occasione, vendonsi. Valdirivo 16, II. 31127 M

VESTITO nuovissimo da uomo normale, sbaglio misura, due impermeabili nuovi, vendonsi prezzo occasione. Via Ginnastica 25, terzo. 61193 M

VESTITO uomo statura media, vendesi occasione. Risorta 13, II. 61158 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARRO per un cavallo cercasi. S. Francesco 48, aceto. 61176 N

LEGNAME e casse d'imballaggio usate acquistansi. Offerte Cassetta 10611 N Unione Pubblicità. 10611 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 50 la parola Minimo L. 5. NN

A A A. ALLA ben conosciuta fonte d'acquisto per mobili troverete assoluta convenienza soltanto Steiner, via Geppa 15.

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

ATTENZIONE, Matrimoniali, pranzo, cucine, studi, salotti, straordinarie occasioni. Cataloghi gratis. Facilitazioni. Zanchi S. Lazzaro, Corso. 61140 NN

CAMERA letto, stanza pranzo, modernissime, lavoro perfetto, vendonsi occasione. Ruggero Manna 17, falegname. 61207 NN

CAMERA pranzo, credenza, tremeau, tavolo, 1500 vendesi. Rossetti 25, porta 12.

CAMERE matrimoniali, porte piene, cucine moderne, letti legno, massicci 130, ferro con rete 100, pieghevoli, lettini, ouste 55, materassi 45; tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 10-12. Attenzione. 10626 NN

CAMERE 3, nuove, non consegnate causa storno quartiere, vendonsi metà prezzo. Türk, Battisti 12. 1000 NN

LETTINO bianco con rete, quasi nuovo, vendesi. Via Calvola 23, Villa Libera.

LETTINO ottone 150x100, lampadario ottime condizioni, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 61101 NN

PIANINI rate minime senza acconto, occasione, «Roeseler» lire 3400. Riosa, Corso Garibaldi 4. 31113 NN

PIANINO nero fabbrica mondiale francese, vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 31151 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Holmann, Zimmermann. Autopiani Aeolian Duo-Art. Pianino d'occasione. Noleggi, riparazioni, accordature. Cozzi Furlan, Lazzaro 16, telefono 71-82. 61155 NN

STANZA pranzo lussuosa, mogano, lavoro magnifico, 12 sedie, tavolo tà, salotto artistico, barocco, ricchissimo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 61206 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.- O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin via Mazzini 43. 25377 O

CARBONE coke, fossile, legna, consegna in giornata, per forti quantitativi, prezzi da convenirsi. Molingrande 10, telef. 65-67.

RIDUZIONE tariffa trasporti espressi celeri, 10-20 percento tutta Italia. Agenzia Costa, Trieste, S. Caterina 9, telefono 69-63 Pola via Sisano 4, telefono 2-94. 00378 O

Automobili biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5. Q

FIAT 509 spyder perfetta vendo qualunque prezzo. Camion Lancia portata 20 quintali 11.000 trattabili. Piazza Chiesa Evangelica 1. 61182 Q

MOTO Gilera 500 nuova vendesi occasione. Motogarage Zovenzoni 4. 31142 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6. R

ARTICOLO sano, avviatissimo, cedesi causa altri impegni, locali aziende industriali, 120.000 trattabili. U. P. Cassetta 10625 R Unione Pubblicità. 10625 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi causa partenza. Via Santa Lucia n. 4. 61157 R

CINE. Possiedo l'inventario moderno per cinema sonoro, mi associerei con proprietario di vasto locale adattatissimo, Trieste o provincia. 10500 R

CINE redditizio senza concorrenza, minime spese, condizioni favorevoli, vendesi. Offerte Cassetta 10602 R Unione Pubblicità.

DEPOSITO vini all'ingrosso e minuto in recipienti chiusi, bottega rivendita e forniture botteghe commestibili, lavoro sicuro, cedesi qualsiasi importo. Indirizzo Piccolo. 31137 R

NEGOZIO calzature centro vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 31124 R

NEGOZIO parrucchiere, vendesi buon prezzo; specchi, poltrone separatamente. Settefontane 42. 10622 R

RIVENDITA tabacchi centro cerca piccolo capitale. Cassetta 10604 R Unione Pubblicità. 10604 R

SALONE barbiere parrucchiere buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31138 R

SOCIO o socia disponga 20.000, con o senza collaborazione, cercasi, garantite quintuplo. Cassetta 10616 R Unione Pubblicità.

SPACCIO vini o trattoria cercasi. Offerte Cassetta 10594 R Unione Pubblicità.

STUDIO fotografico, posizione centrica vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 61136 R

TIPOGRAFIA avviata, unica importante mandamento Friuli, affittasi. Mario Rossi, fermo posta, Udine 5047 R

TRATTORIA avviatissima, centrale, vendesi prezzo conveniente, mediatori esclusi. Rivolgersi Deposito vini, S. Francesco 28.

2600 restituibili 2400, 240 mensili garantite, cerca impiegato. Cassetta 10614 R Unione Pubblicità. 10614 R

12.000 cercansi prontamente prima intavolazione arcipupillare 8 percento città. Indirizzo Piccolo. 31097 R

13.000 cerca pensionato statale garantite polizza assicurazione Istituto Assicurazioni restituisce importo mensile, interesse trattabile. Casella 10590 R Unione Pubblicità. 10590 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. .- S

CASA città acquistasi saldo prezzo 200.000 Offerte dettagliate Cassetta 10610 S Unione Pubblicità. 10610 S

MONFALCONE (Anconetta) grande avvenire, vendesi bellissimo fondo anche appezzamenti. Bar Eden. 61160 S

VILLA due quartieri, tutto comfort, vendesi; facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 10624 S

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. .- V

A. AL 37 via Mazzini (palazzo nuovo), calze smagliate, riparazioni prezzi buonissimi. 25724 V

TOMBA perpetua cedesi metà. Offerte Cassetta 10609 V, Unione Pubblicità. 10609 V

Luna di miele

con ERICH von STROHEIM FAY WRAY - ZASU PITTS

è l'epilogo tragico della grande opera romantica

SINFONIA NUZIALE

Superproduzione Paramount

DA LUNEDI' 19 AL Nazionale

Alle ore 9.30 di ieri, dopo lungo soffrire spirava, nella fiorente età d'anni 28, il nostro caro

GIUSTO EBERHARD

La desolata consorte **ANNA**, la mamma **MARIA ved. EBERHARD**, unitamente i fratelli **MARIO** con la moglie **MARIA**, **ANGELO** con la moglie **ERMINIA**, alle sorelle **AMALIA** col marito **COSTANTE BELLACQUA** (assente), **CRISTINA** col marito **LUIGI SCAMPERLE**, i suoceri **ANGELO** ed **ELISA BASSO**, il cognato **GIACOMO** (assente), i nipoti e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 18 corr. alle ore 10, partendo dalla casa N. 217 di via Scoglietto.

Trieste, 16 gennaio 1931.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 23

Ieri dopo lunghe sofferenze, cessò di vivere circondata dall'affetto dei suoi cari

MARIA RUSTIA

lasciando nel più profondo dolore gli accasciati figli **CARLA, GIUSEPPINA, ANNA, ARISTIDE,** i generi e i nipoti che ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 17 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 795 di Chiadino S. Luigi.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 4

Giovanni Ronconi

dopo brevi sofferenze, spirava ieri a sera. Le dolenti famiglie **RONCONI, STEBEL, ZATNIG, BERNARD** e **PONTONI**, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 16 corrente alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 15 gennaio 1930-IX.

Grande Impresa Capellan. via S. Nicolò 27

Addì 14 corr., dopo lunga e penosa malattia, spirava

Maria Bressan ved. De Lorenzi

d'anni 65

L'addolorata figlia **ROMANA** in unione al genero **ARTURO GOSCIANCICH** e la nipotina **CLARA** ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 gennaio 1931.

FRANCESCO CANDUSSI

si spense ieri improvvisamente.

Ne dànno il triste annuncio, angosciati, la moglie GEMMA nata PEROZZI, i figli ing. GIUSEPPE e VITTORIO, la sorella MARIA de ZATTONI, la nuora MILENA BENARDELLI con la piccola MARIA TERESA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 16 corr. alle ore 15.

Romans d'Isonzo, li 15 gennaio 1931-IX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DEL FRIULI ORIENTALE IN GORIZIA compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del signor

FRANCESCO CANDUSSI

che fu oltre un decennio suo prezioso e benemerito Consigliere d'amministrazione.

Gorizia, 15 gennaio 1931-IX.

La **FORNACE ROMANESE CANDUSSI & DACHLER** ha il dolore di partecipare l'improvviso decesso del suo consocio signor

FRANCESCO CANDUSSI

uomo probo tutto dedito al lavoro.

I funerali del compianto scomparso avranno luogo, in Romans, alle ore 15 di venerdì 16 corr.

Romans, 15 gennaio 1931-IX.

La Ditta FRANCESCO PARISI compie il mesto ufficio di annunciare il decesso del suo benemerito Direttore i. r.

MASSIMILIANO MAURER

che per più di quarant'anni prestò la sua opera indefessa e la valente sua collaborazione alla Ditta, che ne serberà grata, perenne memoria.

Trieste, 14 gennaio 1931-IX.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Il **Comune** di **Romans d'Isonzo** partecipa con dolore la morte del suo amato Podestà e Commissario Prefettizio Signor

FRANCESCO CANDUSSI

avvenuta mercoledì 14 corr.

Romans d'Isonzo 15 Gennaio 1931-IX.

ERMINIA ved. GODENA

cessò di vivere il giorno 13 corrente, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore i figli **MARIA, GIUSEPPE, ANTONIO, UMBERTO,** il fratello **GIUSEPPE SPELLICH,** le sorelle **PALMINA ved. PONTINI** e **ANNA ved. CAGLIARI,** che unitamente alle nuore, nipoti e parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste-Rovigno-Buie, 16 gennaio 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 23

La **FEDERAZIONE PROVINCIALE SINDACATI FASCISTI AGRICOLTORI DI GORIZIA** partecipa, con profondo cordoglio, la morte del suo benemerito presidente

cav. FRANCESCO CANDUSSI

Gorizia, 15 gennaio 1931-IX.

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

19

Naturalmente chissà quanto avrebbe dovuto attendere prima di essere ricevuta. Si dispose a farlo pazientemente, invece la porta si riaperse, entrò un uomo anziano, glabro, di certo un maggiordomo che le chiese sottovoce:

— La signorina è la persona raccomandata dalla signora Garlan?

— Appunto.

— La signora ha dovuto uscire, ma il signor commendatore l'aspetta. Prego, si accomodi.

La precedette attraverso la sala, aperse un altro uscio, si fece rispettosamente da un lato per lasciarla passare. L'uscio fu chiuso senza rumore alle sue spalle. Si trovò in un vasto studio pure vuoto. Pensò alle favole che avevano rallegrato la sua fanciullezza, i castelli incantati dove le principesse erano prigioniere. Rise tra sè, divertita. Le finestre aperte largamente sul parco l'attrassero, vi si affacciò. Un passo attenuato dal folto tappeto la fece trasalire. Si voltò arrossendo un poco, un'onda rosea sulla chiara faccia. Fausto Rando la osservò un brevissimo istante in silenzio, poi disse con la sua voce fredda, stanca:

— La signorina Valli?

Fiammetta s'inchinò.

— Prego, signorina, s'accomodi.

Sedette egli stesso, gettò un'altra rapida occhiata alla fanciulla. Non aveva immaginato che fosse tanto giovane. Come mai era venuto in mente alla signora Garlan di proporgli per segretario quella bambina? Cercò il modo di rimandarla senza offenderla. La fanciulla sedeva compostamente nella poltrona che egli le aveva indicato, egli notò la semplicità estrema del vestito e del cappellino, ma notò pure che i guanti e le scarpette erano irreprensibili. E c'era nel bel viso una così palese confusione ch'egli ne provò un'inespressa pietà.

Distolse gli occhi da lei, e chiese:

— Lei conosce il tedesco e l'inglese? Ha assolto il Liceo?

— Sissignore.

— La signora Garlan mi ha assicurato che è capacissima di fare dei riassunti delle opere di cui io ho bisogno.

— Oh sì, l'ho fatto spesso per il professore Ghidolfi.

— Me l'hanno detto... anzi il professore Ghidolfi asserisce che lei è stata la sua migliore allieva.

Come dichiararle che non aveva bisogno di lei senza ferirla? Tacque di nuovo. Certamente il guadagno che avrebbe potuto trarre dal suo lavoro le era necessario. Si poteva sempre provare... Sembrava molto seria malgrado l'età.

Si decise.

— Va benissimo... Possiamo cominciare subito... se crede nel pomeriggio. Tre ore al giorno saranno sufficienti. E per il compenso — proseguì senza guardarla — lei mi dirà quale crede possa essere.

— Farà lei ciò che vorrà, signor commendatore — se avrò la fortuna di accontentarla con il mio lavoro — e inutilmente ella si sforzò di raffermare la voce che tremava.

Obbedendo soltanto alla sua generosità d'uomo verso una creatura più debole, egli volle distrarla dall'argomento penoso e le accennò ad una fila di libri intonsi ammucchiati sul tavolo.

— Questi sarebbero i libri da compulsare — disse accennandoli.

Fiammetta balzò in piedi, si avvicinò al tavolo. Senza volerlo egli notò la libera agilità dei suoi movimenti, simili a quelli d'un animale giovane, ma notò pure il viso brillante d'intelligenza chinato sui libri, la serietà degli occhi, la fermezza della piccola bocca mentre ella li compulsava.

— Non sarà troppo faticoso per lei leggerli tutti?

— Oh no, sarà per me un piacere — rispose Fiammetta sincera.

E per la prima volta lo fissò francamente in viso, osservò le sottili sopracciglia quasi riunite da una ruga che non si spianava sopra gli occhi semichiusi nascosti nella profondità dell'orbita, i capelli che seguivano la linea quadrata della fronte non troppo alta, non troppo ampia ma bianchissima, le guancie solcate da una piega nobile e dolorosa, e soltanto il quadrato mento dava una espressione dura alla faccia.

Malgrado l'estrema pallidezza e impassibilità di quei lineamenti non lo trovò antipatico; si sentiva sollevata pensando ai timori del padrino e della madre... Se avessero visto il commendatore Rando si sarebbero senza dubbio rassicurati, poichè pareva fare uno sforzo soltanto a rivolgerle la parola pur restando irreprensibilmente cortese.

Salutò, si congedò. Egli l'accompagnò fino alla porta, s'inchinò a sua volta, chiamò Antonio, gli fece un lieve cenno. In silenzio. In silenzio Antonio la scortò fino al cancello.

Quando fu sola per la strada che la vicinanza del mezzodì rendeva più animata, pensò con impetuosa gioia che era stata accettata, che l'indomani avrebbe incominciato un lavoro che le piaceva e che sarebbe stato senza dubbio generosamente retribuito. Se si fosse trovata in casa si sarebbe messa a danzare per l'allegrezza, ma non potendo farlo si accontentò di trovare il mondo bellissimo e pieno di rosee prospettive.

Provò il bisogno di esser molto, molto grata a qualcuno, e di esprimere in qualche modo questo suo sentimento. Ringraziare almeno il padrino, prima di rientrare.

Affrettò il passo. Per arrivare al Liceo dove il professore Ghidolfi insegnava doveva attraversare quasi tutta la città. Passando davanti al mercato comperò un enorme fascio di rose. Era una creatura generosa, non c'era per lei maggior piacere che fare dei doni a coloro che amava, e sapeva che per il professore, come per lei stessa, i fiori erano una vera passione.

Davanti il liceo si fermò ad aspettare. Uscivano a frotte ragazzi e fanciulle. Qualcuna che la conosceva si fermò a salutarla e a parlare con lei. Ma Fiammetta si congedò appena scorse il padrino, ed egli dalla di lei faccia compresе tosto che le notizie erano buone.

— Accettata... accettata — gridò andandogli incontro. Padrino, come ringraziarla?... — e gli porse le rose. Sono per lei, adesso gliele porto in casa.

— Grazie, cara, grazie. Che magnificenza... e dimmi, raccontami tutto.

Si avviarono assieme, il bel vecchio aitante, dalla fiera testa bianca, e la fanciulla che sebbene snella ed alta, pareva piccola vicino a lui.

Essa cominciò inesauribilmente a raccontare. Era di solito piuttosto parca di parole, ma l'emozione, la contentezza, la rendevano loquace.

(Continua)